



**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

**DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**DIVISIONE II**

## **MONITORAGGIO SULL'APPLICAZIONE DELLA VAS IN ITALIA**

**PERIODO RIFERIMENTO 2013**

*Il presente documento rappresenta il lavoro del Tavolo VAS Stato-Regioni-Provincie autonome istituito al fine di applicare in modo armonico e condiviso le procedure di valutazione ambientale strategica. In nessuna forma rappresenta opinione vincolante per il Ministero, le Regioni o le Provincie autonome e non ha carattere regolamentare.*

*Il documento è stato redatto in risposta all'obbligo di legge di cui al D.lgs. 152/06, articolo 7, comma 8, che prevede che le Regioni e le Province autonome informino il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare circa i provvedimenti adottati e i procedimenti di valutazione in corso.*

*I questionari ed il report sono stati concordati e condivisi dal Tavolo VAS. Il Tavolo VAS è supportato da ISPRA.*

*Ogni utilizzo del documento è consentito previa indicazione della fonte.*

Premessa .....	5
1. La VAS a livello nazionale .....	6
1.1. Procedure di VAS ultimate al 2013 .....	7
1.2. Analisi del rispetto della tempistica delle procedure di VAS attuate .	8
1.3. Il monitoraggio nella procedura di VAS.....	9
1.4. Attività di coordinamento del MATTM per l'applicazione della VAS 11	
1.5. Strumenti di supporto alla procedura: il portale delle valutazioni ambientali via- vas del ministero dell'ambiente .....	13
1.6. Consultazione transfrontaliera .....	16
1.7. Procedure di VAS in cui il MATTM è stato interessato in qualità di Soggetto Competente in materia Ambientale (SCA) .....	24
1.8. Criticità e positività .....	26
2. La VAS nelle Regioni e Province Autonome.....	29
2.1. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS	30
2.2. Le Autorità competenti .....	33
2.3. La normativa regionale in materia di VAS.....	40
2.4. Strumenti di supporto alla procedura: modulistica, linee guida, sperimentazioni, area web dedicata alla VAS .....	54
2.5. Quadro riepilogativo delle procedure di VAS regionali / locali .....	77
2.5.1. Procedure di VAS.....	77
2.5.2. Procedure di verifica di assoggettabilità a VAS .....	80
2.5.3. Il Monitoraggio VAS dei P/P regionali .....	81
3. Conclusioni .....	83
Acronimi .....	84

Contributi .....	85
------------------	----

Allegato 1: Questionario così come restituito dalle Regioni e Province autonome

Allegato 2: Elenco Autorità competenti di livello regionale e Province autonome

Allegato 3: Questionario così come restituito dalle Autorità procedenti dei P/P di livello nazionale

Allegato 3-tabella: Quadro riassuntivo Piani di monitoraggio VAS nazionali

## PREMESSA

L'attività di monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia è svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in base a quanto previsto dall'articolo 12 della Direttiva 2001/42/CE e dall'articolo 7, comma 8 del D.lgs.152/06 e s.m.i..

Il presente Rapporto raccoglie ed esamina le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) condotte nel 2013 a livello nazionale e a livello di Regioni e Province Autonome. Per le Regioni e Province Autonome sono descritte, inoltre, le modalità con cui è stato recepito il D.lgs.152/2006 e s.m.i. per la parte relativa alla VAS. Prevedendo di redigere un report sull'applicazione della VAS con frequenza annuale, così come indicato dalla normativa, si è optato affinché gli argomenti e/o passaggi già presentati nel precedente Rapporto, se comunque attuali, vengono conservati al fine di una semplificazione nella rappresentazione dello stato dell'arte, senza dover obbligare ad affrontare una lettura in parallelo su più tomi. La parte relativa al numero di procedure riguarderà invece solo l'anno a cui il Rapporto si riferisce.

Il Rapporto vuole costituire uno strumento di sintesi per la conoscenza dell'applicazione della VAS sull'intero territorio nazionale, essenziale per valutare l'efficacia stessa della procedura ed il suo effettivo contributo allo sviluppo sostenibile, nella consapevolezza che il successo delle strategie per il suo raggiungimento dipende dalle buone pratiche messe in campo da tutte le istituzioni coinvolte e dallo sforzo comune che esse approfondono nell'armonizzazione normativa e nello scambio e nella diffusione delle informazioni e dei risultati.

In un processo di miglioramento del Rapporto, il questionario condiviso per il monitoraggio 2013 ha previsto di richiedere alle Regioni e Province autonome una sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS a livello regionale/locale. Tali contributi sono riportati integralmente nell'Allegato 1 a questo Rapporto. Si è inoltre tentato di andare oltre il parere motivato, che in questi primi anni di monitoraggio è stato assunto come punto di riferimento per il

report di monitoraggio sull'attuazione della VAS, provando a fare una prima ricognizioni degli aspetti relativi al "monitoraggio VAS" dei piani approvati. Questo approfondimento non ha avuto un riscontro pieno, piuttosto il contrario, pertanto rappresenterà solo un quadro parziale nella speranza di poter approfondire sempre più negli anni a venire anche questo aspetto di rilevante importanza.

## 1. LA VAS A LIVELLO NAZIONALE

I primi passi dell'Italia verso l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE sono stati condotti nella valutazione di programmi legati all'uso dei fondi strutturali. Le linee guida per *"L'applicazione della Direttiva 2001/42/CE al ciclo di programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali in Italia"* a cura del MATTM e della Rete delle Autorità Ambientali e Autorità della Programmazione, hanno costituito, insieme con i documenti di indirizzo dell'Unione Europea, alcune sperimentazioni italiane e internazionali e la letteratura di settore, il punto di riferimento per l'applicazione della procedura ai Programmi Operativi Nazionali del ciclo 2007-2013, elaborati e adottati in assenza di una legge nazionale di recepimento della Direttiva VAS.

Il Decreto legislativo n.152 del 14/4/2006, anche se in ritardo, ha recepito la direttiva 2001/42/CE, le successive modifiche allo stesso avvenute con il decreto legislativo n.4 del 16/1/2008, ed il decreto legislativo n.128 del 29/1/2010 hanno reso ancor più coerente la normativa italiana al dettato europeo.

Con la programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 l'Europa fa un ulteriore passo in avanti, richiedendo che la VAS sia presentata insieme alla Valutazione ex-ante dei programmi e quindi definendo pienamente l'approccio alla sostenibilità che deve obbligatoriamente interessare tutti gli aspetti: economici, sociali e ambientali.

I diversi aggiustamenti, hanno reso la VAS, materia di per se già complessa, ancor più difficile da definire nelle procedure e contenuti, tanto è che ad oggi non si ha ancora un quadro perfettamente definito della procedura nel suo insieme, riferendoci in particolare alle cosiddette "procedure integrate di valutazione" ed al monitoraggio, e non si ha un approccio armonizzato ed uniforme a livello delle diverse regioni.

Ne consegue che ad oggi, così come già indicato nel precedente report, permangono gli stessi elementi di interesse, ossia: l'integrazione delle procedure di valutazione, il valore della partecipazione<sup>1</sup>, la necessità di instaurare solidi meccanismi di collaborazione tra le autorità coinvolte, anche al fine di attuare efficacemente il monitoraggio di piani e programmi sottoposti a VAS; tutti questi aspetti scontano ancora notevoli lacune informative e conseguenti ritardi applicativi.

### 1.1. PROCEDURE DI VAS ULTIME AL 2013

Dal 2007 ad oggi la VAS ha compiuto notevoli passi in avanti, soprattutto in funzione delle notevoli criticità emerse dalla pratica della valutazione di piani e programmi che presentano, per loro stessa natura, un elevato livello di complessità e coinvolgono una molteplicità di problematiche economiche, sociali e ambientali. A tali problematiche la valutazione ambientale strategica seguita a dare, con fatica, risposte adeguate, sia per la necessità di contemperare la prospettiva ambientale con esigenze socioeconomiche contingenti e predominanti, sia per la difficoltà di oggettivare le ricadute di scelte socioeconomiche a lungo termine su matrici ambientali interagenti, talvolta già compromesse e, comunque, interessate dall'azione congiunta di una sommatoria di piani e programmi e progetti.

Nel 2013 non si sono concluse procedure di VAS, né procedure di verifica di assoggettabilità a VAS; numerose sono in corso in concomitanza con la programmazione dei fondi strutturali e delle direttive sulle acque, rispettivamente direttiva 2006/60/CE (acque) e direttiva 2007/60/CE (rischio alluvioni), probabilmente oggetto del report relativo all'anno 2015 considerato che sono tuttora in corso.

Fermo restando che la procedura di VAS non ha soluzioni di continuità e non si conclude con il parere motivato, ma va oltre con le successive procedure ai fini dell'approvazione e del monitoraggio, in questo documento, si ricorda che si è

---

<sup>1</sup> In questa direzione muovono le modifiche introdotte al Testo Unico Ambientale con il D.Lgs. 128/2010.

preso come riferimento il parere motivato al fine di definire e “misurare” le annualità che si vengono a rappresentare.

## 1.2. ANALISI DEL RISPETTO DELLA TEMPISTICA DELLE PROCEDURE DI VAS ATTUATE

L'applicazione della VAS, così come delineata dalla normativa, prevede una tempistica ben definita per i passaggi procedurali concernenti le consultazioni e l'espressione delle osservazioni da parte dei soggetti con competenze ambientali e del pubblico e del parere da parte dell'autorità competente.

Per la verifica di assoggettabilità, rubricata all'articolo 12, al comma 2 si prevedono 30 giorni per la consultazione con i soggetti con competenze ambientali e, al comma 4, si prevede che entro 90 giorni dall'avvio della procedura venga emesso il provvedimento di verifica. In ambito nazionale, per il 2013 riguardo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, non si sono registrate richieste e quindi non si riportano dati in merito.

Per la procedura di VAS (artt.13-18), si possono individuare tre momenti in cui la normativa individua una tempistica: 1) la consultazione sul rapporto preliminare, comunemente definita consultazione di *scoping*, la cui durata è variabile fino ad un massimo di 90 giorni; 2) la consultazione sulla proposta di piano e del rapporto ambientale, pari a 60 giorni; 3) l'espressione del parere motivato, entro 90 giorni dalla fine della consultazione. Al fine di rappresentare l'andamento della procedura, per questa attività reportistica, sono stati individuati altri due momenti significativi: a) la pubblicazione della proposta di piano e del rapporto ambientale, che potrebbe fornire informazioni sui tempi necessari per l'elaborazione del piano/programma (concertazione, ecc.); b) la decisione finale, che, in estrema sintesi, somma i tempi per la revisione del piano, se prevista, e l'approvazione dello stesso.

Anche per quanto riguarda questa tempistica, non essendosi conclusa alcuna procedura di VAS nel 2013, non si hanno dati in merito. Nella tabella 1 si riportano comunque i dati medi relativi alle precedenti annualità.



Tabella 1 Tempi medi di svolgimento delle procedure di VAS nazionali

Fase della procedura	Consulta zione Rapporto prelimina re	Comunica zione della proposta di piano e RA(1)	Consultazione Proposta di piano e RA	Espressione parere motivato	somm atoria dei giorni	Decisione (2)
Tempo previsto dalla normativa	≤ 90 giorni	Indefinito	60 giorni dalla pubblicazione avviso	90 giorni dalla fine consultazione		indefinito
Tempo medio rilevato monitoraggio 2009-2010	60 giorni	60 giorni	60 giorni	160 giorni	340	521 giorni (3) 1476 giorni (4)
Tempo medio rilevato monitoraggio 2011	45 giorni	160 giorni	60 giorni	479 giorni	744	
Tempo medio rilevato monitoraggio 2012	50 giorni	45 giorni	60 giorni	377 giorni	532	
Tempo medio rilevato monitoraggio 2013	-	-	-	-	-	

**Note:**

1 Dalla chiusura consultazione scoping (trasmissione parere di scoping della CTVA) alla presentazione della Proposta di piano e del RA. (pubblicazione su GURI avvio della consultazione )

2 Dall'avvio scoping alla pubblicazione della decisione

3 Riferito ai PdS Terna 2009-2010-2011

4 Riferito ai PGDI: fiume Serchio, fiume Po

**1.3. IL MONITORAGGIO NELLA PROCEDURA DI VAS**

Il primo report sull'attuazione della VAS in Italia, è stato prodotto per gli anni 2009-2010 e pubblicato nel 2011. A distanza di tre anni, si è pensato di iniziare a monitorare anche le fasi successive alla espressione del parere motivato. In effetti, la procedura di VAS, come già rappresentato, non si conclude con il parere motivato, ma prevede ulteriori passaggi, dalla eventuale revisione del piano alla luce delle prescrizioni del parere motivato, all'approvazione, al monitoraggio della sua attuazione.

Anche se ancora non erano ben definite le linee informative per acquisire i dati fino al parere motivato, si è comunque voluto provare ad iniziare anche questo percorso, nella speranza di poter restituire nel corso dei prossimi report, un quadro sempre più chiaro e puntuale di tutta la procedura di VAS.



A livello nazionale, sono stati presi in considerazione i seguenti piani:

Piano/Programma	Aggiornamento riscontro
Piano di gestione del distretto idrografico Appennino Meridionale	17/12/2014
Piano di gestione del distretto idrografico Alpi Orientali	18/12/2014
Piano di gestione del distretto idrografico Appennino Settentrionale	17/12/2014
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico - Fiume Arno	17/12/2014
Programma Strategico Speciale "Valle del Fiume Po"	21/05/2015
Piano di gestione del distretto idrografico del Fiume Po	21/05/2015
Piano di gestione delle acque del distretto pilota del Fiume Serchio	16/12/2014
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico del Bacino del Lago di Massacciucoli	16/12/2014
Piano di gestione del distretto idrografico Appennino Centrale	16/12/2014
Programma Strategico Speciale Bonifica sito nazionale Fidenza	13/01/2015
Programma Attuativo Nazionale (PAN) FAS "Competitività dei sistemi agricoli e rurali" 2007-2013	
Programma Attuativo Nazionale (PAN) FAS "Ricerca e competitività Mezzogiorno e centro nord" 2007-2013	
PAIN "Attrattori culturali, naturali e turismo 2007/2013"	
Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 – programma operativo interregionale "attrattori culturali, naturali e turismo"	
Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna	
Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia	
Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2009 – Terna S.p.A.	No
Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2010 Terna S.p.A. - (PdS RTN 2010)	No
Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2011 Terna S.p.A. - (PdS RTN 2011)	19/12/2014
Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2008 – Terna S.p.A.	19/12/2014

Solo alcuni hanno risposto al questionario, vedi schema sopra. Per quanto riguarda i Piani di Sviluppo della Rete di Trasmissione elettrica Nazionale, il monitoraggio ha trovato applicazione solo negli ultimi 2 anni. Per il Programma Strategico Speciale Bonifica sito nazionale Fidenza, le procedure sono tuttora in corso e pertanto non è stata data concreta esecutività alla VAS.

Nell'Allegato 3 si riportano le schede così come compilate dai partecipanti<sup>2</sup>, e nell'Allegato 3-tabella, una tabella riassuntiva dei Piani di monitoraggio VAS nazionali.

Nella tabella seguente si riporta un quadro della sommatoria delle positività e criticità indicate dalle Autorità procedenti che hanno risposto al questionario (vedi tabella precedente) rispetto al tema monitoraggio.

Argomento		
Consapevolezza		1
Collaborazione tra istituti competenti	3	
Linee guida	1	1
Risorse economiche	3	
Risorse professionali	2	
Dati ambientali	4	
Coordinamento con il monitoraggio di altri piani	1	
Coerenza del monitoraggio	1	
Totale	15	2

Anche se qualitativo e limitato, si evidenzia, in analogia col quadro regionale, uno sbilanciamento verso le problematiche piuttosto che le positività. Tra le problematiche è significativo come i dati ambientali, le risorse economiche e la collaborazione tra istituti competenti, siano gli aspetti più richiamati dagli intervistati.

Da questo primo monitoraggio solo 14 Autorità procedenti hanno risposto, di queste, 7 hanno approvato il Piano di monitoraggio, 5 hanno pubblicato il Primo Report, e 1 il Secondo Report. In nessun caso sono state riscontrate situazioni che potevano comportare di adottare misure correttive al P/P.

#### 1.4. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEL MATTM PER L'APPLICAZIONE DELLA VAS

- Al livello nazionale è attivo il "Tavolo VAS Stato – Regioni – Province Autonome", coordinato dal MATTM, al quale partecipano anche il Ministero

<sup>2</sup> Si riportano integralmente le schede così come sono state restituite al fine di non operare distorsioni interpretative sul quanto l'Autorità volesse intendere

per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo e l'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale. Il Tavolo VAS, costituitosi subito dopo l'entrata in vigore della Direttiva 2001/42/CE, ha l'obiettivo di condividere informazioni ed esperienze nel campo della VAS e di favorire l'armonizzazione delle procedure.

Nel 2013 il Tavolo VAS ha proseguito il lavoro di approfondimento delle procedure di VAS avviato nel 2012. Le tematiche di approfondimento hanno riguardato le procedure integrate VIA-VAS, andando a studiarne in particolare due aspetti:

- Procedure integrate
- Monitoraggio integrato

Non sono stati prodotti ulteriori documenti, si è registrata una certa difficoltà a proseguire le attività a causa di mancanza di risorse sia economiche che umane.

- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è beneficiario della linea di intervento Sviluppo Sostenibile del PON GAS 2007/2013. Organismo intermedio del Progetto è il *Dipartimento della Funzione Pubblica*.

Tale linea intende contribuire al rafforzamento dei modelli di *governance* ambientale delle regioni dell'obiettivo convergenza, attraverso il progressivo radicamento nella prassi ordinaria di criteri operativi, strumenti tecnici, procedure gestionali e modelli organizzativi che favoriscono l'innovazione istituzionale nei settori dell'integrazione ambientale, la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione d'Impatto Ambientale.

La linea di intervento è suddivisa a sua volta in due distinte azioni:

- Azione 7.A - "Azioni orizzontali per l'integrazione ambientale"
- Azione 7.B - "Azioni di supporto ai processi di Valutazione Ambientale "

Maggiori informazioni, documenti pubblicati ed attività svolte possono essere acquisite dal sito web del Ministero: <http://www.pongas.minambiente.it/>

- Un'ulteriore attività di coordinamento svolta del Ministero e che interessa la programmazione dei fondi strutturali in generale e che si è confrontata anche con la VAS è la Rete delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione. Istituita nel corso della programmazione 1994-1999, la Rete costituisce una sede di coordinamento, di riflessione, di formazione, di confronto, di messa in comune delle esperienze e di elaborazione di proposte, di criteri e di metodologie attinenti agli aspetti ambientali delle azioni dei Fondi Strutturali comunitari.

Attualmente risultano in attività 2 Gruppi di Lavoro:

- Attuazione dei programmi operativi
- Monitoraggio VAS

Maggiori informazioni, documenti pubblicati ed attività svolte possono essere acquisite dal sito web del Ministero:

<http://reteambientale.minambiente.it/>

#### **1.5.STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA PROCEDURA: IL PORTALE DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI VIA-VAS DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE**

Il portale delle valutazioni ambientali VIA-VAS ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero dell'Ambiente è il punto di accesso unico alle informazioni amministrative e tecniche relative alle procedure di valutazione ambientale strategica di competenza statale attraverso il quale, in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione di Aarhus e degli adempimenti a carico dell'autorità competente previsti dalla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e s.m.i., è resa disponibile on-line tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa alle procedure di VAS (es. Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Proposta Piano/Programma, Avvisi al Pubblico, Osservazioni del Pubblico, Provvedimenti Ministeriali) ed attraverso il quale è possibile la consultazione dello stato delle procedure in tempo reale grazie all'interconnessione con le diverse banche dati della Direzione Generale per le valutazioni ambientali.

Il Portale consente di adempiere all'obbligo di dare evidenza pubblica del Piano/Programma e di presentare, anche mediante Posta Elettronica Certificata, le osservazioni da parte del pubblico durante la fase di consultazione pubblica.

Il portale fornisce inoltre informazioni sulle procedure integrate VIA-VAS e VIA-VINCA e sulle consultazioni transfrontaliere attraverso specifiche sezioni del portale dedicate. Mensilmente in home page (Sezione "Dati ambientali in evidenza") è disponibile un servizio web-GIS che permette di visualizzare i territori interessati da procedure VAS in corso ed il loro stato di attuazione.

Contatti | Mappa del sito | Accessibilità | www.minambiente.it

Cerca nel sito...

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Valutazioni Ambientali: VAS - VIA

HOME | RICERCA | PROCEDURE | DATI E STRUMENTI | COMUNICAZIONE | COLLEGAMENTI

Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale "Tresero - Dosso del Vallon"

24/03/2015 Emanato con esito positivo il provvedimento VAS per il Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale "Tresero - Dosso del Vallon"

Vai al Piano »

Cerca Piano - Programma - Progetto

PIANI - PROGRAMMI - PROGETTI IN CONSULTAZIONE

Valutazione Impatto Ambientale

- Integrazione del Sistema Infrastrutturale Transpadano - Direttive Broni-Pavia-Mortara**  
Scadenza presentazione osservazioni: 14/04/2015
- Stabilimento Masoi Continental Biofuel di Livorno - Realizzazione terza linea di produzione biodiesel**  
Scadenza presentazione osservazioni: 14/04/2015
- Impianto solare termodinamico della potenza lorda di 55 MWe denominato "Gonnosfanadiga" ed opere connesse**  
Scadenza presentazione osservazioni: 24/04/2015
- Concessione di coltivazione denominata "Masseria Verticchio" - Perforazione e messa in produzione del "Pozzo Torrente Tona 26 Dir"**  
Scadenza presentazione osservazioni: 10/05/2015
- Elettrodotto 380kV doppia terna "Chiaramonte Gulfi - Ciminna" ed opere connesse**  
Scadenza presentazione osservazioni: 16/05/2015
- Aeroporto di Firenze - Master Plan aeroportuale 2014-2029**  
Scadenza presentazione osservazioni: 23/05/2015
- Terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone e opere connesse**  
Scadenza presentazione osservazioni: 26/05/2015

Codice procedura ID\_VIP

Ultimi provvedimenti

- 02/04/2015**  
Variante art.166 D.Lgs.163/2006: Itinerario Agrigento - Callianisetta - A19. Tronco dal km 44 alla A19. Variazione piano di cantierizzazione
- 31/03/2015**  
Verifica di Ottemperanza: Elettrodotto Laino - Rizziconi
- 26/03/2015**  
Verifica di Ottemperanza: Centrale di Casco - Aggiornamento modalità di gestione rifiuti radioattivi

Eventi e notizie

- 06/03/2015**  
Nuovo porto passeggeri a Porto Marghera - Pubblicazione parere
- 04/03/2015**  
Consultazioni transfrontaliere - Piano di ricerca e produzione idrocarburi in Adriatico della Repubblica di Croazia

Il Portale è costantemente arricchito di contenuti tecnici per fornire ai proponenti ed ai cittadini adeguati strumenti per garantire la semplificazione, la trasparenza amministrativa e l'accesso alle informazioni ambientali.

Tramite specifiche sezioni, vengono forniti supporti tecnici e strumenti operativi ai proponenti per affrontare correttamente le procedure di VAS, riducendo conseguentemente tempi e costi sia per il proponente stesso che per la pubblica

amministrazione, con l'obiettivo comune di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei processi. In particolare sono disponibili:

- riferimenti aggiornati alla normativa vigente;
- studi di settore di interesse;
- collegamenti diretti a banche dati e ai dati di interesse per le valutazioni ambientali;
- indirizzi operativi sulle diverse procedure (in termini di tempi, attori, adempimenti, competenze);
- specifiche tecniche in merito alle modalità di predisposizione della documentazione in formato digitale (condivise nel contenuto con il Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo e 4 regioni);
- Modulistica.

In merito alla modulistica si riportano nel seguito i format pubblicati sul portale.

Fase	Titolo	link
Screening	Istanza di verifica di assoggettabilità alla VAS (art.12 D.lgs.152/2006 e s.m.i.)	<a href="http://www.va.minambiente.it/File/DocumentoPortale/18">http://www.va.minambiente.it/File/DocumentoPortale/18</a>
Scoping	Avvio consultazione sul rapporto preliminare - VAS (art.13 comma 1 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)	<a href="http://www.va.minambiente.it/File/DocumentoMedia/8745/avvio_scoping_art_13_comma_1.doc">http://www.va.minambiente.it/File/DocumentoMedia/8745/avvio_scoping_art_13_comma_1.doc</a>
Consultazioni	Avvio consultazione sulla proposta di piano/programma, rapporto ambientale e sintesi non tecnica - VAS (artt.13 comma 5 e 14 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)	<a href="http://www.va.minambiente.it/File/DocumentoMedia/8748/avvio_consultazione_art_13_comma_5_e_14.doc">http://www.va.minambiente.it/File/DocumentoMedia/8748/avvio_consultazione_art_13_comma_5_e_14.doc</a>
Consultazioni	Avviso al pubblico - VAS (art.14 D.lgs.152/2006 e s.m.i.)	<a href="http://www.va.minambiente.it/File/DocumentoPortale/16">http://www.va.minambiente.it/File/DocumentoPortale/16</a>

Tramite una specifica sezione "Spazio per il cittadino" vengono inoltre fornite, in linguaggio semplice, informazioni di base sulle valutazioni ambientali che rispondono principalmente alle seguenti domande:

- A cosa servono?
- Chi è coinvolto?
- Come essere informati e partecipare?
- Quali sono le principali differenze tra VAS e VIA?
- Come richiedere l'accesso agli atti?

Lo spazio per il cittadino presenta inoltre anche un box dove chiunque può inviare tramite e-mail richieste di informazioni e chiarimenti inerenti le procedure di valutazione ambientale.

## 1.6. CONSULTAZIONE TRANSFRONTALIERA

La consultazione e partecipazione alle procedure di valutazione ambientale strategica degli Stati limitrofi potenzialmente interessati dagli impatti ambientali dei piani e programmi (P/P) è prevista dalle norme nazionali e sovranazionali. In particolare, la Convenzione di Espoo, sulla valutazione di impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, ha esteso i propri principi anche ai piani e programmi. Con il Protocollo di Kiev, tale aspetto ha trovato formale evidenza. La Direttiva 2001/42/CE riprende tale aspetto, e, all'articolo 7, rubricato "Consultazioni transfrontaliere", dà indicazioni su tali azioni. Il D.lgs.152/06 e s.m.i., all'articolo 32, infine, riprende quanto indicato dalla direttiva. La norma nazionale, prevede l'avvio della procedura in considerazione del caso in cui un P/P possa avere impatti rilevanti sull'ambiente di un altro Stato, ovvero se un altro Stato richieda espressamente di partecipare alla consultazione. Già in queste prime righe del comma 1 del succitato articolo 32, vanno evidenziati due aspetti: 1) che la norma italiana affronta solo il caso in cui l'Italia "produce" il P/P, ma non il caso in cui l'Italia viene chiamata ad esprimere un interesse a partecipare ad una procedura di VAS di un altro Stato; 2) gli impatti del piano devono essere "rilevanti", ma nel D.lgs.152/06 non vi è evidenza di cosa significa "impatto rilevante". Nello stesso comma, prosegue dando indicazione che dovrà essere acquisita un'intesa tra MATTM, MiBACT e MAE e quindi, tramite quest'ultimo, ai sensi della Convenzione di Espoo, si provveda alla notifica "di tutta la documentazione" allo Stato interessato. Nell'ambito della notifica dovrà essere fissato un termine, non superiore a 60 giorni, per acquisire l'interesse o no a partecipare. Su questa seconda parte del comma 1 vanno commentati alcuni aspetti di notevole importanza. Sia il D.lgs. che la direttiva, nell'indicare la documentazione oggetto di valutazione, sembrano riferirsi alla proposta di piano ed al rapporto ambientale. Questo comporta: da una parte che la partecipazione dello Stato, ed il suo eventuale contributo, arriva tardivamente, quando oramai tutta la fase di redazione del piano e del rapporto ambientale è stata conclusa; dall'altra un notevole incremento di tempi della procedura, in quanto si vanno ad aggiungere (e non sovrapporre) ai normali tempi previsti nell'ambito nazionale, le fasi della notifica e della consultazione transfrontaliera (fino a 150 giorni). In Italia, quando possibile, ci si è indirizzati, (dando chiara evidenza allo Stato



interpellato), ad attivare la fase di notifica fin dai primi momenti della VAS, in modo che l'interesse a partecipare (e quindi l'eventuale partecipazione) avvenga già nella fase di scoping; ciò comporta che la documentazione oggetto della prima fase di consultazione è il Rapporto preliminare (RP) con un addendum sugli aspetti degli impatti transfrontalieri. Questo permette una partecipazione e contributo fattivo alla redazione del piano (non a valle di quest'ultimo) ed un risparmio dei tempi della procedura anche superiore ai 30 giorni, se consideriamo che le due procedure di consultazione pubblica possono così partire contemporaneamente.

Anche le Regioni e le Province autonome, qualora i propri piani possano avere effetti transfrontalieri, informano il MATTM e collaborano alle fasi procedurali per lo svolgimento della Convenzione (comma 3).

La predisposizione e la distribuzione della documentazione necessaria sono a cura del proponente/autorità procedente.

Infine, il D.lgs. prevede la possibilità da parte del MATTM, MiBACT, MAE d'intesa con le Regioni interessate, di stipulare con i Paesi aderenti alla Convenzione di Espoo, accordi per disciplinare le varie fasi al fine di semplificare e rendere più efficace l'attuazione della Convenzione (comma 5).

#### I dati:

di seguito si riportano in forma tabellare i piani e programmi per i quali sono state avviate procedure di notifica per partecipare alla consultazione transfrontaliera sia italiani che degli stati limitrofi:

Numero consultazioni transfrontaliere

Anno	Ci consultano	Li consultiamo	Totale
2007	1	0	1
2008	0	0	0
2009	2	3	5
2010	1	4	5
2011	1	0	1
2012	1	2	3

---

2013	3	6	9
2014	2	6	8
2015(*)	2	1	3

(\*)aggiornato a marzo 2015

## Piani per i quali è stata avviata la procedura di notifica e Stato estero interessato

ANNO	Titolo del Piano/Programma	Acronimo	Livello	Territorio interessato	Stato interessato
2009	Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali	PGDI Alpi Orientali	nazionale	Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Bolzano	Svizzera Austria Slovenia
2009	Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po	PGDI fiume Po	nazionale	Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana	Francia Svizzera
2009	Piano di Miglioramento della Qualità dell'Aria	PMQA	regionale	Friuli Venezia Giulia	Slovenia
2010	Piano di Azione Regionale	PAR	regionale	Friuli Venezia Giulia	Austria Slovenia
2010	Regolamento e piano d'azione direttiva nitrati	PDN	regionale	Friuli Venezia Giulia	Slovenia
2010	Piano Regolatore Portuale del Porto di Trieste	PRP Trieste	regionale	Friuli Venezia Giulia	Slovenia
2010	Piano Regionale di Tutela delle Acque	PTA Friuli Venezia Giulia	regionale	Friuli Venezia Giulia	Austria Slovenia
2012	Piano del Governo del Territorio	PGT	regionale	Friuli Venezia Giulia	Slovenia Austria
2012	Piano Regionale Interventi per la Qualità dell'Aria	PRIA	regionale	Lombardia	Svizzera

ANNO	Titolo del Piano/Programma	Acronimo	Livello	Territorio interessato	Stato interessato
2013	Piano Cave della Provincia di Varese	PC	regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali	PGDI Alpi Orientali	nazionale	Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Bolzano	Svizzera Austria Slovenia
2013	Piano Regionale Gestione Rifiuti	PRGR	regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Piano Regionale della Mobilità Ciclistica	PRMC	regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Programma Operativo Regionale su Fondi Europei Sviluppo Regionale Lombardia	POR FESR Lombardia	regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Programma Sviluppo Rurale regione Lombardia	PSR Lombardia	regionale	Lombardia	Svizzera
2014	POR FESR 2014-2020 Friuli Venezia Giulia - Consultazione transfrontaliera	POR FESR fvg	regionale	Friuli Venezia Giulia	Austria Slovenia
2014	Piano Energetico Regionale FVG	PER FVG	regionale	Friuli Venezia Giulia	Austria Slovenia
2014	Piano regionale di risanamento degli impianti radioelettrici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	PRRIR FVG	regionale	Friuli Venezia Giulia	Austria Slovenia

ANNO	Titolo del Piano/Programma	Acronimo	Livello	Territorio interessato	Stato interessato
2014	Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT)	PRMT Lombardia	regionale	Lombardia	Svizzera
2014	PTR e PPR - Variante finalizzata alla revisione del Piano Territoriale Regionale comprensivo del Piano Paesaggistico Regionale Lombardia	PTR e PPR Lombardia	regionale	Lombardia	Svizzera
2014	Piano Faunistico Venatorio Regionale - Regione Lombardia	PFV Lombardia	regionale	Lombardia	Svizzera
2015	Piano di gestione del distretto idrografico Alpi orientali - Rischio alluvioni	PGDI Rischio Alluvioni Alpi Orientali	nazionale	Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia	Austria Svizzera Slovenia

Piani per i quali lo Stato italiano è stato notificato e Stato estero notificante

ANNO	Titolo del Piano/Programma	Acronimo	Livello	Territorio	Stato notificante
2007	Piano Rifiuti	PR	nazionale		Irlanda
2009	Gestione rifiuti bassa radioattività	GRBR	nazionale		Regno Unito
2009	Piano regolatore portuale del porto di Capodistria	PRP Capodist	regionale		Slovenia

ANNO	Titolo del Piano/Programma	Acronimo	Livello	Territorio	Stato notificante
		ria			
2010	Piano Energetico Nazionale di Malta (Energy Policy for Malta)	EPfM	nazionale		Malta
2011	Piano di gestione dei bacini idrografici	PGBI	nazionale		Slovenia
2012	Piano Energetico Nazionale	PEN	nazionale		Slovenia
2013	Gasdotto di trasmissione M10	GT-M10	nazionale		Slovenia
2013	Piano di Bacino fiume Rodano	PdB Rodano	nazionale		Francia
2013	Piano di gestione del bacino idrografico	PGBI	nazionale		Croazia
2014	Transport Development Strategy - Republic of Croatia	TDS Rep Croazia	nazionale	Friuli Venezia Giulia	Croazia
2014	National program for the development of public transport infrastructure - Repubblica di Slovenia - Consultazione transfrontaliera	NPDPTI	nazionale	Friuli Venezia Giulia	Slovenia
2015	Piano di gestione rischio alluvioni Regione Rhone-Alps Francia - consultazione transfrontaliera	PGDI Rischio Alluvioni Rhone-Alpes	regionale	Piemonte, Liguria	Francia

ANNO	Titolo del Piano/Programma	Acronimo	Livello	Territorio	Stato notificante
2015	Piano di monitoraggio trivellazioni idrocarburi in Mare Adriatico della Croazia	PMTI-Adriatico Croazia	nazionale	Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia	Croazia

numero di notifiche avviate per ogni Stato limitrofo

Stato	Italia notifica a partecipare	Stato estero notifica a partecipare
Francia	1	2
Svizzera	14	0
Austria	10	0
Slovenia	13	5
Croazia	0	3

Osservazioni critiche:

Esiste una difficoltà nel poter seguire le procedure. Spesso non si ha un chiaro riscontro alle osservazioni inviate, così come sullo stato di avanzamento del piano/programma oggetto della procedura di consultazione.

Un'altra questione di criticità si ha con le lingue da utilizzare. L'utilizzo della lingua dello Stato interessato comporta un consumo di tempo e un notevole costo aggiuntivo. A volte si è raggiunto l'accordo nell'utilizzare la lingua inglese, ma anche questa soluzione crea comunque difficoltà, specie per il pubblico che partecipa alla consultazione, sia per la lettura della documentazione che per l'invio di osservazioni.

Questi aspetti richiedono un approfondimento ed un confronto tra amministrazione centrale, regioni e gli stati limitrofi, al fine di sviluppare regole ed approcci comuni, pianificando fin dai primi momenti, soprattutto in termini di tempi e costi, anche questi aspetti di non secondaria importanza.

**1.7. PROCEDURE DI VAS IN CUI IL MATTM È STATO INTERESSATO IN  
QUALITÀ DI SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)**

La procedura di VAS, in funzione della Amministrazione che approva il piano, può essere condotta a livello statale o a livello regionale/locale, (D.lgs.152/06, art.7, commi 1 e 2). Nel primo caso, il MATTM svolge il ruolo di Autorità competente, nel secondo caso, può svolgere il ruolo di SCA. La Direzione generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA), nell'ambito degli adempimenti amministrativi del Ministero volti a consentire l'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), assicura il supporto tecnico e amministrativo per la VAS di piani e programmi di competenza regionale e locale, in collaborazione con le altre Direzioni generali.

All'uopo è stato costituito nel 2010 il Gruppo Tecnico Interdirezionale (GTI) composto da rappresentanti delle Direzioni Generali del Ministero e coordinato dalla DVA. Il GTI si avvale dell'assistenza di ISPRA.

Nel corso degli anni, il coinvolgimento del MATTM nelle procedure di VAS regionali/locali, in qualità di SCA, è andato aumentando.



anno	n. consultazione a cui il GTI ha partecipato
2011	10
2012	11
2013	20
2014	33

Questo può denotare una maggiore presa di coscienza da parte delle Regioni dell'utilità dello strumento VAS e delle potenzialità intrinseche legate alla partecipazione, elemento fondante della procedura di VAS.

Si ricorda che le Autorità procedenti, insieme alle Autorità competenti, definiscono l'elenco dei soggetti con competenze ambientali (SCA), pertanto il MATTM viene interessato solo nel caso venisse incluso nell'elenco dei SCA. Per questo motivo non si rileva omogeneità nell'interessamento da parte delle regioni a coinvolgere il MATTM.

Nella tabella seguente viene riportato il numero di inviti a partecipare per area territoriale di provenienza nel 2014, ultima annualità monitorata.

Prog.	Area territoriale	Numero
1	Abruzzo	2
2	Campania	2
3	Friuli Venezia Giulia	5
4	Lazio	3
5	Liguria	1
6	Lombardia	1
7	Sardegna	1
8	Toscana	1
9	Umbria	5
10	Transfrontaliero e Fondi Strutturali	12
Totale		33

Nel corso del 2015, aggiornamento al mese di marzo, questo Ministero è stato interessato in qualità di SCA nella consultazione di 7 piani, le regioni interessate sono Lombardia, Umbria, Liguria (2), Campania (2), Calabria.

Si è voluto riportare questo elemento in quanto riteniamo che tale aspetto sia sintomatologico del grado di maturazione riguardo alla consapevolezza dell'importanza della partecipazione e condivisione e quindi, elemento indicativo del radicamento della VAS nelle procedure di pianificazione/programmazione.

### 1.8. CRITICITÀ E POSITIVITÀ

Le principali criticità relative all'attuazione della VAS di Piani e Programmi restano quelle evidenziate nei precedenti rapporti. Non si può più parlare di novità della procedura, ma ciò nonostante, man mano che i primi piani vanno a compimento si evidenziano ulteriori momenti, non ben definiti dalla norma, che richiedono approfondimenti se non regolamenti e linee guida.

Resta pertanto valido quanto già affermato nel precedente report, ovvero: *“che si tratta di uno strumento che, evidentemente, richiede un periodo di “rodaggio” più lungo di quello fino ad oggi svolto, per poterne valutare appieno le potenzialità e per consentire a tutti i soggetti interessati (Stato, Regioni, Province e Comuni, ma anche i cittadini) di utilizzarlo al meglio”*.

Si ripropongono alcuni punti che si ritiene non ancora superati, integrati da ulteriori aspetti più puntuali legati al crescere dell'esperienza di monitoraggio arrivata al quarto anno di applicazione:

- Si segnala la necessità che l'adeguamento della strategia di sviluppo sostenibile nazionale prevista dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. venga quanto prima effettuato al fine di fornire alle VAS il necessario quadro di riferimento per le valutazioni.
- L'applicazione della VAS deve ancora confrontarsi con la carenza, o la difficoltà di acquisizione, dei dati per la caratterizzazione ambientale. Va comunque detto che un set di dati per la descrizione del contesto ambientale è stato recentemente definito e reso disponibile sul sito dell'ISPRA, e che tale attività viene costantemente svolta ed implementata.
- Le osservazioni che pervengono da parte dei soggetti competenti in materia ambientale avrebbero, soprattutto nella fase preliminare e nella spirito del D.Lgs. 152/06, il compito di supportare l'Autorità procedente nella redazione del rapporto ambientale. Tuttavia, spesso tali osservazioni

risentono di una tendenza della Pubblica Amministrazione volta più a esprimere un parere/giudizio che a collaborare alla costruzione di un documento e più in generale all'espletamento di una procedura così multidisciplinare come la VAS.



- Sarebbe auspicabile una maggiore capacità di relazione con le problematiche legate al monitoraggio in ambito VIA, al fine di arrivare ad un insieme di dati omogeneo, confrontabile e acquisibile da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle valutazioni ambientali.
- Anche relativamente ai piani di monitoraggio, non essendoci documentazione formale (regolamenti o linee tecniche) a cui riferirsi in modo univoco, ci si confronta con una non omogeneità di approcci. Il MATTM con il supporto dell'ISPRA ha predisposto una metodologia, pubblicata sul sito web dell'ISPRA.
- I rapporti ambientali, così come poi il monitoraggio, dovrebbero essere integrati e supportati da un sistema GIS che impostato in fase di avvio della procedura con la definizione del contesto ambientale sia strumentale alla definizione degli scenari in fase di stesura del piano ed al monitoraggio nella successiva attuazione.
- La partecipazione del pubblico, molto spesso non è accompagnata da una "adeguata" documentazione che accompagna il piano ed il RA. Ad esempio, la Sintesi non tecnica, quasi sempre, ha un livello tecnico ed un volume (inteso come numero di pagine) che ha poco a che fare con la "sintesi" e con il "linguaggio non tecnico".
- Le alternative molto spesso non ci sono oppure sono strumentali a dimostrare la scelta fatta fin dall'inizio.

Va comunque riscontrato che la VAS sta acquistando sempre maggiore accettazione e consapevolezza delle potenzialità ed utilità che offre. Come si è visto è significativo l'aumento del numero di piani e programmi (P/P) per i quali è stata avviata la consultazione transfrontaliera, così come il numero di P/P di livello regionale per i quali questo Ministero è stato coinvolto a partecipare in qualità di SCA.

Avendo per la prima volta esteso il monitoraggio agli aspetti del "monitoraggio VAS dei P/P" e quindi coinvolto le Autorità procedenti in questo esercizio, abbiamo avuto modo di chiedere le loro impressioni rispetto alla procedura di

VAS. In Allegato 3 vengono riportati integralmente i questionari così come restituiti dalla Autorità procedenti. Diversi aspetti trovano corrispondenza con l'impressione maturata da questo Ministero, in linea di massima, fermo restando il carattere qualitativo ed il numero limitato delle informazioni acquisite, si evince una sensazione di maggiore criticità da parte delle Autorità procedenti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva in cui si è tentato di estrapolare gli aspetti di criticità e positività evidenziati dalle schede sopra richiamate, sulla falsa riga di quanto verrà proposto nel successivo capitolo per il monitoraggio regionale.

Tema		
Legalità	0	0
Normativa	4	0
Procedura	5	3
Qualità documenti	1	1
Carico di lavoro	0	0
Coscienza ambientale	0	2
Dati ambientali	0	1

Da questa tabella possiamo calcolare un "indice di percezione" di 0,6, dove 1 sta per la massima criticità e 0 per la massima positività.

## 2. LA VAS NELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Per il monitoraggio 2013 sono stati riproposti i due questionari così come preparati nel precedente anno con l'aggiunta, come già visto nella precedente sezione, del Monitoraggio VAS dei P/P. Le informazioni fornite dalle Regioni e dalle Province Autonome confermano le criticità emerse nel corso dei precedenti monitoraggi. Si registrano costanti progressi nella diffusione della conoscenza e consapevolezza della VAS come strumento a supporto di una pianificazione sostenibile. Ciò non di meno persistono elementi di criticità quali la qualità della documentazione prodotta e l'utilizzo di tutte le competenze (discipline) necessarie.

Le stesse autorità competenti regionali dichiarano che l'applicazione della VAS ai piani locali – in particolare ai piani urbanistici comunali – produce spesso risultati qualitativamente ancora poco soddisfacenti.

Si deve, purtroppo, registrare una non piena partecipazione al monitoraggio dell'attuazione della VAS in Italia, nonostante l'obbligo di legge previsto dal D.lgs.152/06, articolo 7, comma 8. Delle 19 Regioni e 2 Province autonome, hanno risposto al questionario in 17; non hanno risposto: Abruzzo, Campania, Liguria, e Provincia autonoma di Bolzano, (circa il 19%).

Il reperimento delle informazioni è risultato particolarmente complesso per quelle Regioni che hanno dato delega in materia di VAS alle Province, ai Comuni o ad altre amministrazioni. Per alcune di queste si registra, purtroppo, l'assenza di informazioni a livello di provincia e/o comune, il che pregiudica il dato e comunque connota una mancanza di controllo sul territorio e successiva capacità di intervento, oltre all'impossibilità di rispettare il dettato dell'articolo 7 sopra richiamato.

## 2.1. SCHEDA DI SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RISCONTRATE NELL'APPLICAZIONE DELLA VAS<sup>3</sup>

Nel questionario utilizzato per il monitoraggio dell'applicazione della VAS per l'anno 2011, si richiedeva, alle Autorità competenti in materia di VAS, una breve scheda di sintesi (valutazione qualitativa) sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS. Lo stesso è stato riproposto per il monitoraggio 2012 e nel 2013 si è aggiunto l'aspetto sopra richiamato del Monitoraggio VAS del P/P. Copia integrale delle risposte date dalle Regioni viene riportata nell'Allegato 1 al presente report. In questo capitolo, proviamo a presentare alcuni elementi che si possono dedurre dalla loro lettura. Va comunque considerato che non tutte le regioni, circa il 19%, hanno risposto al questionario (vedi sopra), e tra quelle che hanno risposto, non tutte hanno compilato questa parte legata alle criticità/positività<sup>4</sup>, portando quindi la percentuale di chi non ha risposto a circa il 40%.

Nella tabella sottostante, sono confrontati i temi individuati dalla lettura delle risposte riguardanti il monitoraggio 2011 e 2012, con quelli deducibili dalle risposte ai questionari 2013:

Anno 2011-2012	Anno 2013
Legalità	Legalità
Normativa Assente Armonizzazione Consapevolezza Competenze Integrazione VIA-VAS Casi esclusione Aspetti interpretativi	+ Integrazione VAS-VInCA + Strategia ambientale nazionale
Procedura Competenze Collaborazione	+ disomogeneità tra Autorità competenti + informazione al pubblico

<sup>3</sup> Testo integrale delle valutazioni inviate dalle Regioni e Province autonome nell'Allegato 1 a questo Report

<sup>4</sup> Hanno risposto al questionario, ma non hanno risposto a questo quesito: Calabria, Lazio, Molise e Sicilia.

Anno 2011-2012	Anno 2013
procedente/competente Monitoraggio Tempistica Partecipazione/informazione Appesantimento Verifica assoggettabilità Efficacia/efficienza Linee guida Modulistica Coordinamento con altri procedimenti Compensazioni	
Qualità documenti Valutazione scenari "alternative" Cambiamenti climatici Coordinamento delle valutazioni Contenuti e struttura documenti	+ linee guida
Carico di lavoro Personale in organico	
Coscienza ambientale	
Dati ambientali Reperimento indicatori e indici Utilizzo strumenti di valutazione (modelli, ecc.)	

Come si può notare, le valutazioni seguitano ad acquistare un maggior dettaglio, lasciando presupporre una maggiore padronanza della materia trattata.

Nella seguente tabella è riportato il numero di casi in cui si riscontrano questi argomenti.

Argomento	☹	☺
Legalità	0	0
Normativa	14	2
Procedura	18	12
Qualità documenti	9	5
Carico di lavoro	0	0
Coscienza ambientale	1	2
Dati ambientali	6	1
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>19</b>

Come si può notare, in totale, i riferimenti critici sono circa il doppio delle positività. "Normativa" e "Procedura" restano i due argomenti di maggiore attenzione come criticità e solo "Procedura" come positività.

Un altro elemento qualitativamente interessante riguarda il numero di criticità e positività che ogni Regione viene a presentare. Trattandosi di schede i cui contenuti non erano guidati da criteri di compilazione, in ultima analisi tale informazione può dare un riscontro su come la procedura di VAS viene percepita. Nella seguente tabella si riportano tali informazioni:

Regione	☹	☺
Abruzzo	N.R.	N.R.
Basilicata	9	2
Calabria	N.R.	N.R.
Campania	N.R.	N.R.
Emilia Romagna	8	9
Friuli Venezia Giulia	8	2
Lazio	N.R.	N.R.
Liguria	N.R.	N.R.
Lombardia	4	3
Marche	18	7
Molise	N.R.	N.R.
Piemonte	1	0
P.A. Bolzano	N.R.	N.R.
P.A. Trento	0	2
Puglia	1	3
Sardegna	6	3
Sicilia	N.R.	N.R.
Toscana	4	0
Umbria	4	0
Valle d'Aosta	0	1
Veneto	1	0

Da questi dati si può estrapolare, sempre in modo molto qualitativo, ma comunque interessante, un “indice di percezione” che in un intervallo da 0 a 1, con 1 = massima percezione di criticità, e 0 = massima percezione di positività rappresenta il seguente quadro:

Regione	Indice di percezione 2011	Indice di percezione 2012	Indice di percezione 2013
Abruzzo	1,0	N.R.	N.R.
Basilicata	N.R.	N.R.	0,8
Calabria	0,5	0,5	N.R.
Campania	0,7	N.R.	N.R.
Emilia Romagna	0,0	0,5	0,5
Friuli V. G.	N.R.	0,8	0,8
Lazio	1,0	N.R.	N.R.
Liguria	0,8	0,7	N.R.
Lombardia	0,6	0,6	0,6
Marche	0,5	N.R.	0,7



Regione	Indice di percezione 2011	Indice di percezione 2012	Indice di percezione 2013
Molise	N.R.	N.R.	N.R.
Piemonte	0,5	0,5	1,0
P.A. Bolzano	N.R.	0,3	N.R.
P.A. Trento	0,0	0,0	0,0
Puglia	0,4	0,3	0,3
Sardegna	0,7	0,7	0,7
Sicilia	N.R.	N.R.	N.R.
Toscana	1,0	1,0	1,0
Umbria	0,0	0,0	1,0
Valle d'Aosta	1,0	0,7	0,0
Veneto	1,0	0,0	1,0

## 2.2. LE AUTORITÀ COMPETENTI

Si conferma quanto registrato nel precedente monitoraggio con un significativo numero di Regioni che delegano le competenze in materia di VAS agli Enti Locali subordinati.

Questa tendenza è giustificata in primo luogo dalla frammentazione amministrativa che incrementa notevolmente il numero di piani e programmi da sottoporre a VAS.

Purtroppo in molti casi pare non sia stato definito l'obbligo informativo da cui ne consegue che alcune Regioni non hanno un quadro chiaro di come la VAS viene applicata e di conseguenza se ne potrebbe dedurre una impossibilità di governo di questo strumento.

Autorità competenti al 31/12/2013

Regione / Prov. Autonoma	Autorità competente
<b>Abruzzo</b>	Amministrazione cui compete l'approvazione del P/P
<b>Basilicata</b>	Regione
<b>Bolzano</b>	Provincia Autonoma
<b>Calabria</b>	Regione
<b>Campania</b>	Regione
<b>Emilia-Romagna</b>	Regione/Province
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	Regione/Comuni
<b>Lazio</b>	Regione
<b>Liguria</b>	Regione

Regione / Prov. Autonoma	Autorità competente
Lombardia	Amministrazione che procede alla formazione del P/P
Marche	Regione/Province/Comuni (relativamente ai PORU)
Molise	Regione
Piemonte	Amministrazione cui compete l'approvazione del P/P
Puglia	Regione/Comuni <sup>5</sup>
Sardegna	Regione/Province
Sicilia	Regione
Toscana	Amministrazione cui compete l'approvazione del P/P
Trento	Amministrazione che procede alla formazione del P/P
Umbria	Regione/Province/Comuni
Valle d'Aosta	Regione
Veneto	Regione

Quattro Regioni, Emilia Romagna<sup>6</sup>, Marche<sup>7</sup>, Sardegna<sup>8</sup> e Umbria<sup>9</sup> risultavano nel 2010 aver delegato alle Province la valutazione dei piani e programmi la cui

<sup>5</sup> Sebbene la l.r. 44/2012 preveda (all'art. 4) la facoltà dei Comuni di richiedere l'attribuzione della delega all'esercizio della competenza per la VAS limitatamente ad alcuni piani e programmi, al 31/12/2012 non era stata attribuita alcuna delega.

<sup>6</sup> Regione Emilia Romagna, L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione Ambientale Strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152", Art. 1 (Autorità competente): "[...] il presente articolo individua l'amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione [...] quale autorità competente per la valutazione ambientale di piani e programmi, assicurandone la terzietà. [...] Per i piani ed i programmi approvati dalla Regione, dalle Autorità di bacino e dalle Province, l'Autorità competente è la Regione. [...] Per i piani ed i programmi approvati dai Comuni e dalle Comunità montane, l'autorità competente è la Provincia. [Per i piani provinciali e comunali sulla tutela ed uso del territorio] l'autorità competente è individuata rispettivamente nella Regione e nelle Province, in coerenza con le attribuzioni loro spettanti".

<sup>7</sup> Regione Marche, L.R. 12 giugno 2007, n. 6 "Modifiche ed integrazioni alle Leggi regionali 14 Aprile 2004, n. 7, 5 Agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 Febbraio 2005, n. 16 e 17 Maggio 1999, n. 10 - Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000", Art. 19 (Autorità competenti): "1. Sono autorità competenti all'effettuazione della VAS: a) la Regione per i piani e programmi regionali e degli enti da essa dipendenti o a rilevanza regionale; b) la Provincia per i piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lettera a), nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni". Come meglio specificato nel DGR 1813/2010 "Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010", Punto 1.5 (Autorità competenti): "1. Sulla base delle attribuzioni di competenze già formulate dalla L.R. 6/2007, la Regione è competente alla valutazione dei propri piani e programmi nonché di quelli che sono approvati attraverso atti complessi, cioè i piani e i programmi di cui sia titolare un altro soggetto o livello istituzionale ma che sono approvati dalla Regione stessa. 2. La Provincia si esprime sui piani e programmi degli enti locali nonché sui propri piani e programmi qualora per la conclusione degli iter approvativi degli stessi la

formazione e redazione compete ad amministrazioni di livello sottordinato rispetto alle Province e la cui approvazione compete alle Province stesse.

Di queste, Marche ed Umbria hanno variato la normativa. Per la Regione Marche è intervenuta un'integrazione alla normativa che individua nei comuni il ruolo di Autorità competente nell'ambito dei Piani Operativi per la Riqualificazione Urbana (PORU)<sup>10</sup>. Mentre la Regione Umbria, ha affidato ai Comuni il ruolo di Autorità competente sugli strumenti urbanistici comunali e loro varianti<sup>11</sup>.

La Regione Friuli ha delegato ai Comuni<sup>12</sup> la VAS *"limitatamente alla pianificazione urbanistica comunale, [individuando come]: a) proponente: l'ufficio*

---

*legge non stabilisca un atto complesso, bensì sia previsto un provvedimento deliberativo di sola competenza provinciale".*

<sup>8</sup> Regione Sardegna, L.R. 12.06.2006 n. 9, *Conferimento di funzioni e compiti agli enti Locali*, Artt. 48 (Valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale - Funzioni della Regione) e 49 (Valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione integrata ambientale - Funzioni degli enti locali): *"In materia di valutazione ambientale strategica spettano alla Regione le funzioni amministrative non ritenute di livello nazionale relative alla valutazione di piani e programmi di livello regionale o provinciale. [...] Spettano alle province le funzioni amministrative relative alla valutazione di piani e programmi di livello comunale e sub-provinciale. In materia di valutazione di impatto ambientale spettano alle province tutte le funzioni amministrative non ritenute di rilievo regionale e lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale dei progetti, delle opere e interventi di valenza provinciale"*.

<sup>9</sup> Regione Umbria, L.R. del 16 giugno 2010, n.12, *Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni*, Art. 6 (Autorità competenti per la VAS): *"L'Autorità competente, cui spetta condurre il processo di VAS [...], è individuata: a) nelle Province competenti, per i piani regolatori comunali, intercomunali e loro varianti, compresi gli strumenti attuativi; b) nella Regione Umbria – Giunta Regionale, Servizio competente in materia di VAS, per tutti gli altri i piani e programmi comunali, intercomunali, provinciali, interprovinciali, regionali, interregionali, nazionali e di valenza europea"*.

<sup>10</sup> Marche - Legge Regionale n.22 del 23/11/2011, (art.3 commi 1 e 8): *Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile"*. Pubblicata su B.U.R. MARCHE, n.101 del 1/12/2011.

<sup>11</sup> Umbria - Legge Regionale n.8 del 16/9/2011, (art.87): *Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti Locali territoriali*. Pubblicata su B.U.R. Umbria, n.42 del 21/9/2011.

<sup>12</sup> Regione Friuli Venezia Giulia, L.R. 5 dicembre 2008, n. 16, *Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento*

*comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico; b) autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano o il programma soggetto alle disposizioni della presente legge, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispose il piano o il programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano o il programma; c) autorità competente: la Giunta comunale”.*

Quattro Regioni, Abruzzo, Lombardia, Toscana e Piemonte, e la Provincia Autonoma di Trento hanno invece adottato un provvedimento di delega alle amministrazioni sotto-ordinate più complesso, direttamente connesso alle responsabilità di formazione e approvazione dei piani e programmi.

L'Abruzzo ha adottato un *“modello organizzativo-procedurale [che] prevede che l'autorità competente per la VAS venga individuata nell'ambito della stessa amministrazione cui compete l'approvazione del piano/programma sottoposto a valutazione. Tale modello sembra essere quello preferenziale affinché il processo di VAS e la redazione del piano si fondano fino a diventare un unico processo. D'altra parte lo stesso Testo Unico per l'Ambiente definisce la VAS come ‘parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione “di piani e programmi. L'autorità competente in materia di VAS viene quindi individuata in coerenza con le attribuzioni spettanti in ordine all'approvazione di piani, e coinvolge, per le relative istruttorie, le strutture organizzative tecniche competenti in materia ambientale”*<sup>13</sup>.

In Lombardia *“l'autorità competente per la VAS è individuata all'interno dell'ente con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del P/P, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e 18 agosto 2000, n. 267. Essa deve possedere i seguenti requisiti: a) separazione rispetto all'autorità procedente; b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto*

---

*antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo, Art. 4 (Valutazione ambientale strategica degli strumenti di pianificazione comunale).*

<sup>13</sup> Regione Abruzzo, Questionario per il monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia - periodo riferimento 2009 -2010.

*previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001; c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile*<sup>14</sup>.

La Toscana, *“individua la titolarità delle competenze in materia di VAS in capo a ciascuna amministrazione cui compete l'approvazione di piani e programmi”*<sup>15</sup>.

*“Le competenze amministrative relative alla VAS sono così attribuite: a) alla Regione, per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza della Regione; b) alle province, per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza delle province; c) ai comuni e agli altri enti locali, per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza degli stessi; d) agli enti parco regionali, per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza degli stessi”*<sup>16</sup>.

In Piemonte l'autorità competente è *“identificata nell'amministrazione competente all'approvazione del piano o programma. [La funzione di autorità competente è] assicurata dalle predette Amministrazioni tramite il proprio organo tecnico istituito ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 40/1998 per l'espletamento delle procedure di VIA di progetti di opere ed interventi, in quanto struttura idonea a garantire le necessarie competenze tecniche ed a favorire un approccio integrato nelle analisi e nelle valutazioni propedeutiche all'espressione del parere di compatibilità ambientale richiesto a conclusione del procedimento di VAS. Poiché occorre assicurare che il parere di compatibilità ambientale sia espresso anche con riferimento a piani o programmi di Amministrazioni non dotate del predetto organo tecnico, si ritiene che in tali casi le stesse possano avvalersi, previi i necessari accordi, dell'organo tecnico regionale nel caso di piani o programmi*

---

<sup>14</sup> Regione Lombardia, Deliberazione Giunta regionale 10 novembre 2010 - n. 9/761 [5.0.0] Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971. Pubblicata su B.U.R.L. n. 47, 2° Supplemento Straordinario - Giovedì 25 novembre 2010.

<sup>15</sup> Regione Toscana, D.G.R. 9/02/2009, n. 87 *“D.lgs. 152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA”*. Pubblicato nel B.U. Toscana 11 febbraio 2009, n.6.

<sup>16</sup> Regione Toscana, L.R. 12/02/2010, n. 10 *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”*. Pubblicato nel B.U. Toscana 17 febbraio 2010, n. 9.

*che interessano il territorio di più Province, o dell'organo tecnico provinciale per i piani o programmi che riguardano il territorio di più comuni ovvero per quelli comunali, per i quali il comune ha comunque la facoltà di individuare una struttura, anche facendo ricorso a forme associate di esercizio delle funzioni”<sup>17</sup>.*

Analogamente, nella Provincia Autonoma di Trento, la legge prevede “*la valutazione strategica degli strumenti di pianificazione territoriale, con il metodo dell'autovalutazione, per assicurare la coerenza dei piani con il sistema della pianificazione provinciale. [...] Il piano urbanistico provinciale, i piani territoriali delle comunità e i piani di settore [...] sono sottoposti a un processo di autovalutazione inserito nei relativi procedimenti di formazione. L'autovalutazione si configura come una metodologia di analisi e di valutazione in base alla quale il pianificatore integra le considerazioni ambientali e socioeconomiche all'atto dell'elaborazione e adozione del piano, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione. [...] Se ne ricorrono i presupposti l'autovalutazione e la rendicontazione comprendono la valutazione d'incidenza, volta a considerare. [...] La struttura ambientale provinciale [...] è sostituita, relativamente agli strumenti di pianificazione territoriale delle comunità, dei comuni e dei parchi, dalle rispettive strutture competenti in materia di ambiente. Le strutture della Provincia e della comunità possono, su richiesta, prestare supporto tecnico alle strutture dei comuni”<sup>18</sup>.*

Il modello adottato da queste Regioni e Province Autonome<sup>19</sup>, seppure con differenti sfumature interpretative, appare effettivamente coerente con lo spirito della Direttiva 2001/42/CE. Tale modello tuttavia sembra non tenere in conto che la Direttiva è stata concepita in stretta relazione con le esigenze di Stati membri che presentano una struttura amministrativa molto più semplificata di quella italiana. La maggior parte degli Stati europei presenta, infatti, un solo livello di

---

<sup>17</sup> Regione Piemonte, DGR 9 giugno 2008, n. 12-8931 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi. Pubblicato nel suppl. al B.U. n. 24 del 12 giugno 2008.

<sup>18</sup> Provincia Autonoma di Trento, L.P. 4/3/2008, n. 1. “Pianificazione urbanistica e governo del territorio”. Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 11 marzo 2008, n. 11, suppl. n. 2.

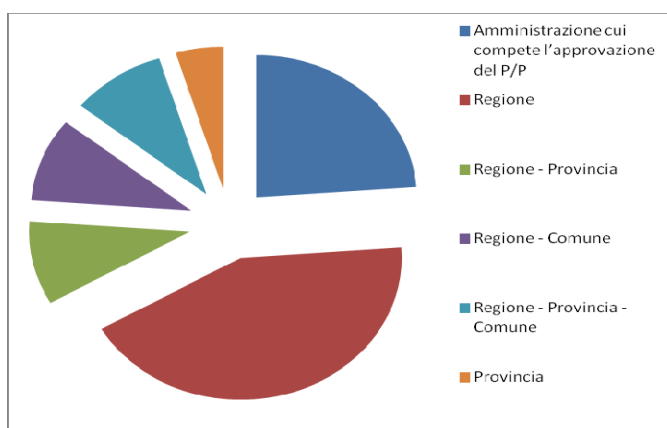
<sup>19</sup> Tale modello è peraltro avvalorato dalla Sentenza n. 133/2011 del Consiglio di Stato.

governo locale corrispondente ai comuni o ai raggruppamenti di comuni, o due livelli di cui il secondo corrisponde talora alle nostre province, talora alle nostre regioni. Gli unici altri Stati che presentano tre livelli di governo locale (ovvero comuni/province/regioni, al pari dell'Italia) sono il Belgio, la Germania, la Francia, la Polonia e la Spagna; tra questi però solo l'Italia ancora non ha dato avvio a una riforma organica mirata alla fusione dei piccoli comuni o al rafforzamento della cooperazione intercomunale<sup>20</sup>.

In Italia la frammentazione amministrativa spesso impedisce la coerenza con gli obiettivi di ordine superiore; il problema inerisce in primo luogo ai processi di programmazione e pianificazione, ma coinvolge di conseguenza anche la loro valutazione. Questa criticità impone, ritornando al caso specifico della VAS, che l'applicazione della procedura sia effettivamente frutto di un processo di partecipazione da parte di tutti i soggetti con competenze ambientali coinvolti, perché solo in tal modo è possibile garantire la sostenibilità ambientale delle scelte e la loro coerenza con le strategie ambientali sopraordinate.

Ricapitolando, in figura 1 troviamo una rappresentazione dello stato dell'arte riguardo all'attribuzione del ruolo di Autorità competente:

**Figura 1** Attribuzione delle competenze in materia di VAS



In Allegato 2 riportiamo le schede relative ad ogni regione e provincia autonoma con i riferimenti delle autorità competenti di livello regionale/provincia autonoma.

<sup>20</sup> Confronta “*Decentralization and local democracy in the world. First Global Report I*”, UCGL - United Cities and Local Governments, 2008.



### 2.3. LA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI VAS

Riguardo al recepimento regionale del D.lgs.152/2006 e s.m.i. possiamo dire di essere in fase conclusiva.

E' comunque da segnalare che alcune Regioni italiane hanno dato avvio all'applicazione sperimentale di forme di valutazione di sostenibilità ambientale dei piani ancor prima della sua obbligatorietà sancita attraverso la Direttiva 2001/42/CE e il suo recepimento nazionale.

L'Emilia Romagna con l'introduzione della VALSAT - *Valutazione preventiva di Sostenibilità Ambientale e Territoriale* dei piani territoriali ed urbanistici previsti dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n.20/2000 "*Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio*", ha addirittura anticipato la Direttiva 2001/42/CE, formalizzando inoltre un passaggio intermedio nell'iter di approvazione dei piani territoriali di coordinamento provinciale e dei piani urbanistici comunali, che prevede l'elaborazione di un documento preliminare e la convocazione di una conferenza di pianificazione con i soggetti istituzionali coinvolti. L'istituzionalizzazione di tale fase, associata all'accurata definizione del processo partecipativo e delle competenze dei soggetti coinvolti, anche in funzione della portata del piano, assicura una totale congruenza con l'iter della VAS, per la quale la fase preliminare (scoping) generalmente non trova rispondenza nel processo di approvazione di piani e programmi.

Attraverso il progetto ENPLAN<sup>21</sup> finanziato dall'Unione Europea e coordinato dalla Lombardia, in partenariato con Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalucía, Illes Balears, Murcia) è stata messa a punto "*una metodologia per l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi a livello regionale, mediante la cooperazione transnazionale tra regioni italiane e spagnole*". Tale progetto, avviato nel 2004, ha anticipato il recepimento nazionale della Direttiva 2001/42/CE, contribuendo notevolmente alla diffusione della conoscenza della VAS, e costituisce tuttora un importante riferimento metodologico e operativo.

---

<sup>21</sup> <http://www.interreg-enplan.org/>



Tabella 2 Stato della normativa regionale sul recepimento della VAS

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
<b>Abruzzo</b>	L.R. n.27 del 09.08.2006 - "Disposizioni in materia ambientale"		n.46 del 30.08.2006
		D.G.R. n.148 del 19.02.2007 - Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali	n.21 del 03.04.2007
		D.G.R. n.842 del 13.08.2007 - Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale	n.51 del 14.09.2007
		Circolare del 31.07.2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi	-
		Circolare del 02.09.2008 - Competenze in materia di VAS per i Piani di Assetto Naturalistico (PAN)	-
		Circolare del 18.12.2008 - Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale	-
		Circolare del 17.12.2010 - Chiarimenti interpretativi su alcuni aspetti del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica VAS	-
<b>Basilicata</b>	<b>Assente</b>		
<b>Bolzano</b>	L.P. n.2 del 05.04.2007 - "Valutazione ambientale per piani e progetti" <sup>1</sup>		n.16 del 17.04.2007 suppl. n.3
<b>Calabria</b>	<b>Assente</b>		
		R.R. n.3 del 04.08.2008 - Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali - approvato con D.G.R. n.535/2008	n.16 del 16.08.2008
		D.G.R. n.153 del 31.03.2009 - Modifica regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali	n.8 del 30.04.2009

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Campania	Assente	D.G.R. n.701 del 29.10.2010 - Regolamento Regionale del 4 agosto 2008 n. 3 e s.m.i., relativo alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali - Modifiche ed integrazioni	n.23 del 16/12/2010*
		Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, integrazione R.R. n.3/2008, n.624 del 23/12/2011	n.2 del 01/02/2012
		D.G.R. n. 381 del 31.10.2013 - Regolamento regionale di attuazione della L.R. n.39 del 3/9/2012 "Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI"	n.2 del 11/9/2012
		D.G.R. n. 381 del 31 .10.2013 - Regolamento regionale di attuazione della L.R. n.39 del 3/9/2012 "Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI"	
		Consiglio Regionale della Campania - L.R. n. 16 del 22.12.2004 - Norme sul governo del territorio* modificata dalla L.R. n.1 del 5.1.2011 <a href="http://www.sito.regione.campania.it/burc/pdf04/burcsup65or_04/1r16_04.pdi">www.sito.regione.campania.it/burc/pdf04/burcsup65or_04/1r16_04.pdi</a>	n.65 del 28.12.2004 suppl.
		Presidente della Giunta Regionale - D.P.G.R. n.17 del 18.12.2009 - Regolamento di attuazione della VAS in Regione Campania <a href="http://Viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/D_PGR_17_del_18.12.09_-_Regolamento_VAS.pdf">Viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/D_PGR_17_del_18.12.09_-_Regolamento_VAS.pdf</a>	n.77 del 21.12.2009
		Giunta Regionale - D.G.R. n.203 del 05.03.2010 - Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania <a href="http://Viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_DGR_203_2010.pdf">Viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/download/Allegato_DGR_203_2010.pdf</a>	n.26 del 6/04/2010
		Circolare del 15.04.2010 - Circolare esplicativa in merito all'applicazione di alcune disposizioni dei regolamenti regionali in materia di valutazioni ambientali (valutazione ambientale strategica, valutazione di incidenza, valutazione di impatto ambientale) prot.n. 331337 del 15/4/2010 <a href="http://Viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Circolare_Esplicativa_Procedure_Valuazione_ambientale">Viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Circolare_Esplicativa_Procedure_Valuazione_ambientale</a>	-

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
		<p>D.G.R. n.863 del 08.10.2010 - Revoca della Delibera di G.R. n.916 del 14 Luglio 2005 e individuazione delle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in Regione Campania (con Allegato)</p> <p><a href="http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/DELIBERA_DELLA_GIUNTA_REGIONALE_AGC05_2_N_683_DEL_08_10_2010x1x.pdf">http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/DELIBERA_DELLA_GIUNTA_REGIONALE_AGC05_2_N_683_DEL_08_10_2010x1x.pdf</a></p> <p><a href="http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/Allegato_DGR_683_2010.pdf">http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/Allegato_DGR_683_2010.pdf</a></p> <p>Dirigente Settore 2 Tutela dell'ambiente dell'AGC 05 - Decreto Dirigenziale 13 Gennaio 2011 n. 30 - Modalità di versamento degli oneri per le procedure di valutazione ambientale</p> <p><a href="http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/DECRETO_DIRIGENZIALE_AGC05_2_N_30_DEL_13_01_2011x1x.pdf">http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/DECRETO_DIRIGENZIALE_AGC05_2_N_30_DEL_13_01_2011x1x.pdf</a></p> <p>Giunta Regionale - D.G.R. n. 406 del 4/8/2011 - "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti Regionali nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009"</p> <p><a href="http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/DELIBERA_DELLA_GIUNTA_REGIONALE_AGC05_2_N_406_DEL_04_08_2011.pdf">http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/DELIBERA_DELLA_GIUNTA_REGIONALE_AGC05_2_N_406_DEL_04_08_2011.pdf</a></p> <p><a href="http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/Allegato_36285x1x.pdf">http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/Allegato_36285x1x.pdf</a></p> <p>Giunta Regionale - Regolamento n.5 del 4 Agosto 2011 (BURC n.53 del 8/8/2011) - "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio"</p> <p><a href="http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/REGOLAMENTO_N_5_-_GOVERNO_DEL_TERRI_REGOLAMENTI_REGIONALIx1x.pdf">http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/REGOLAMENTO_N_5_-_GOVERNO_DEL_TERRI_REGOLAMENTI_REGIONALIx1x.pdf</a></p> <p>Coordinatore AGC 05 - Circolare Prot.n.765763 del 11 Ottobre 2011 - "Circolare esplicativa in merito all'integrazione della valutazione di incidenza nelle VAS di livello comunale alla luce delle disposizioni del Regolamento"</p>	n.76 del 22.11.2010

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Emilia-Romagna		Regionale n.5/2011" <a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Circolare_esplativa_Integrazione_VI_VAS_Comunali_reg_5">http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Circolare_esplativa_Integrazione_VI_VAS_Comunali_reg_5</a>	
	L.R. n.20 del 24.03.2000 - Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio		n.52 del 24.03.2000
	L.R. n.9 del 13.06.2008 - Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152		n.100 del 13.06.2008
	L.R. n.6 del 06.07.2009 - Governo e riqualificazione solidale del territorio		n.116 del 07.07.2009
	L.R. n. 11 del 06.05.2005 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE. (Legge comunitaria 2004) come modificata dalla LR 13/2009		n.19 del 11.05.2005
		D.G.R. 1961 DD 03/08/2005. L.R. 11/2005 - Individuazione di piani e programmi di cui all'art 13, paragrafo 3 , della direttiva 2001/42/ce in materia di valutazione ambientale strategica	-
Friuli Venezia Giulia	L.R. n.30 del 13.12.2005 - Norme in materia di piano territoriale regionale [sono stati abrogati tutti gli articoli relativi al piano territoriale ed alla VAS (LR 23/2/2007 n.5 e LR 3/12/2009 n.22)].		n.50 del 14.12.2005
	L.R. n.5 del 23.02.2007 - Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio		n.9 del 28.02.2007
		DPR 20.03.2008 n. 086/Pres - Regolamento di attuazione parte 1 urbanistica della LR 05/2007	n.11 del 25.03.2008
		D.G.R. n. 1580 del 06.08.2008 - Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali [superata dalla DGR 1612/2013]	n.35 del 27.08.2008

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Lazio	L.R. n.16 del 05.12.2008 - Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo		n.50 del 10.12.2008 suppl. n.1
	L.R. n.13 del 30.07.2009 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli-Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione della direttiva 2006/123/CE Attuazione dell'articolo 7 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Attuazione del Regolamento (CE) n. 853/2004 in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Modifiche a leggi regionali in materia di sportello unico per le attività produttive, di interventi sociali e artigianato, di valutazione ambientale strategica (VAS), di concessioni del demanio pubblico marittimo, di cooperazione allo sviluppo, partenariato internazionale e programmazione comunitaria, di gestione faunistico-venatoria e tutela dell'ambiente naturale, di innovazione (Legge comunitaria 2008)		n.31 del 05.08.2009
	L.R. n.22 del 03.12.2009 - Procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione		n.49 del 09.12.2009
	L.R. n.26 del 21.12.2012 – Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012		n.37 del 28.12.2012
		D.G.R. n. 1612 del 13.09.2013 - Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali	
	L.R. n.14 del 11.08.2008 - Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio		n.31 del 21.08.2008 suppl. n.98
		D.G.R. n.363 del 15.05.2009 - Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni. Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	n.28 del 28.07.2009
		D.G.R. n.169 del 05.03.2010 - Disposizioni operative in merito alle procedure di VAS	n.18 14.05.2010 suppl. n.92

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Liguria	L.R. n.10 del 28.04.2008 - Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria	*	n.4 del 29.04.2008
	L.R. n.20 del 01.07.2008 - Modifiche alla Legge Regionale 28 aprile 2008, n. 10 (disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008)*		n.8 del 02.07.2008
		Nota del Presidente della Regione n° 37918 del 05/03/2009 (fornisce indicazioni ai Comuni in merito alla Verifica di assoggettabilità dei Piani di organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione)	-
		Nota del Presidente della Regione n° PG/2010/17080 del 02/02/2010 (fornisce ai Comuni indicazioni procedurali in merito all'applicazione della VAS ai Piani Urbanistici Comunali)	-
	L.R. n.32 del 10/08/2012 - Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)		n.15 del 16/08/2012
Lombardia	L.R. del 11 marzo 2005, n. 12 - Legge per il governo del territorio*		n.11 del 14.03.2005 suppl. n.1
		D.G.R. n. 8/1681 del 29/12/2005 - Modalità per la pianificazione comunale (L.R. n. 12/2005 art. 7)*	n.4 del 23.01.2006 suppl. n.2
		D.C.R. n.8/351 del 13/03/2007 - Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12)	n.14 del 02.03.2007
		D.G.R. n.8/6420 del 27.12.2007 - Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007)	n.4 del 24.01.2008 suppl. n.2
		D.G.R. n.8/10971 del 30.12.2009 - Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs.16 gennaio 2008 n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli	n.5 del 01.02.2010
		D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010 - Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs.29 giugno	n. 47 del 25.11.2010 suppl. n.2

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Marche		2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971	
		DGR n. IX/2789 del 22/12/2011 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010) -	n. 52 del 29/12/2011
	L.R. n.4 del 13/03/2012 - Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica - edilizia		n.11 del 16/03/2012
		DGR n.3836 del 25/07/2012 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole	n.31 del 3/08/2012
	L.R. n. 6 del 6/04/2004 - Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale*		n. 36 del 15.04.2004
		D.G.R. n.936 03.08.2004 - L.R. 6 aprile 2004, n. 6, articoli 4 e 7 - approvazione delle linee-guida per la predisposizione del "Rapporto Ambientale" sugli strumenti della pianificazione urbanistica e territoriale che riguardino territori ricompresi in tutto o in parte all'interno di aree dichiarate ad elevato rischio di crisi ambientale*	n.94 del 01.09.2004
		D.C.R. n. 33 del 14.11.2006 - Documento strategico regionale - I fondi europei 2007/2013 e le politiche di sviluppo regionale*	n.114 del 30.11.2006
	L.R. n.6 del 12.06.2007 - Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14 aprile 2004, n. 7, alla L.R. 5 agosto 1992, n. 34, alla L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, alla L.R. 23 febbraio 2005, n. 16 e alla L.R. 17 maggio 1999, n. 10 - Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000		n.55 del 21.06.2007
		D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 - Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs.152/2006 così come modificato dal D.lgs.128/2010	n.2 del 21.12.2010
	L.R. n.22 del 23.11.2011 - Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di		n.101 del 01.12.2011

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
	assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile"		
	L.R. n.3 del 26.03.2012 - Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)		n.33 del 05/04/2012
<b>Molise</b>	<b>Assente</b>		
		D.G.R n. 26 del 26.01.09 - Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della parte seconda del D.lgs.n. 152/2006 come sostituita dal D.lgs.n. 4/2008*	n.3 del 16.02.2009
<b>Piemonte</b>	L.R. n.40 del 14.12.1998 - Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione (Art. 20 - Compatibilità ambientale di piani e programmi della Disposizioni in materia di compatibilità ambientale e procedure di valutazione)		n.50 del 17.12.1998
		D.G.R. n.12-8931 del 09.06.2008 - D.lgs.152/2006 'Norme in materia ambientale'. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi	n.24 del 12.06.2008 suppl. n.1
		D.G.R. n. 85-10404 del 22/12/2008 - Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 inerente le modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Adeguamento delle tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza delle Province e dei relativi controlli di cui all'articolo 7 comma 6 del D.lgs.59/2005*	n.53 del 31.12.2008
		D.G.R. n. 211-34747 del 30.07.2008 - Aggiornamento degli allegati alla Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione), a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4*	Pubblicata nel Suppl. al B.U. Piemonte 7 agosto 2008, n. 32
	L.R. n.3 del 25.03.2013 - Modifiche alla l.r. 25.0-1977 n. 56 tutela ed uso del territorio ed altre disposizioni in materia di urbanistica ed edilizia		n.3 del 28.03.2013



Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Puglia	L.R. n.44 del 14/12/2012 – Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica		n.183 del 18.12.2012
		D.G.R. 13 giugno 2008, n. 981. Circolare n. 1/2008, "Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dopo l'entrata in vigore del D.lgs.152/2006 e s.m.i [abrogata dalla l.r. 44/2012]	n. 117 del 22.07.2008
		D.G.R. 31/01/2011, n.125. Circolare n. 1/2011 del Servizio Assetto del Territorio "Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)	n.25 del 16.02.2011
		Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali"	n.134 del 15.10.2013
Sardegna	L.R. n.3 del 07.08.2009 - Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale (Art 5. Ambiente e governo del territorio, comma 23)	D.G.R. n.24/23 del 28.04.2008 - Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica	n.21 del 28.06.2008
		D.G.R. n.34/33 del 7.8.2012 - Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale. Sostituzione della deliberazione n. 24/23 del 23 aprile 2008	n. 27 del 18.08.2009 n.44 del 11.10.2012
Sicilia	L.R. n.6 del 14.05.2009 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009 (Art. 59. Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica)		n.22 del 20.05.2009
	L.R. n.13 del 29.12.2009 - Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010 (Art. 13. Norme in materia di valutazione ambientale strategica)		n.61 del 31.12.2009
	L.R. n.26 del 09.05.2012 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale.		n.19 del 11.05.2012
Toscana		D.P.G.R. n.51/R del 02.11.2006 - Regolamento di disciplina dei processi di valutazione integrata e di valutazione ambientale degli strumenti di programmazione di competenza della Regione. In attuazione dell'art. 16 della	n.33 del 07.11.2006

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Trento		L.R. del 11 agosto 1999, n. 49 - Norme in materia di programmazione regionale- e dell'art. 11 della L.R. del 3 gennaio 2005, n. 1, Norme per il governo del territorio*	
		D.G.R. n.13 del 14.01.2008 - Indirizzi per l'applicazione in fase transitoria della normativa regionale in materia di VAS - Valutazione Ambientale Strategica. In attuazione della normativa nazionale vigente (parte II D.lgs.152/2006 e s.m.i.)*	n.2 del 14.02.2007
		D.G.R. n.635 del 04.08.2008 - Indirizzi applicativi ed organizzativi in materia di consultazioni per le valutazioni ambientali strategiche nazionali e interregionali. Integrazione della D.G.R del 14.1.08, n.13*	n.33 del 03.08.2008
		D.G.R. n.87 del 09.02.2009 - D.lgs.152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA*	n.6 del 11.02.2009
		D.G.R. n.613 del 13.07.2009 - D.G.R.4/8/2008 n. 635 "Indirizzi applicativi ed organizzativi in materia di consultazioni per le valutazioni ambientali strategiche nazionali e interregionali - Integrazione della delibera di giunta regionale n 13 del 14/1/08" e D.G.R. 9/2/2009 n. 87 "D.lgs.152/2006 – Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA". Integrazione e modifiche*	n. 29 del 22.07.2009
	L.R n.10 del 12.02.2010 - Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza.		n.9 del 17.02.2010
	L.R. n.69 del 30.12.2010 - Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza)		n.55 del 31.12.2010
Trento	L.R. n.6 del 17 febbraio 2012 - Modifiche alla l.r. 10/2010, alla l.r. 49/1999, alla l.r. 56/2000, alla l.r. 61/2003 e alla l.r. 1/2005		n.7 del 22.02.2012
	L.P. n.10 del 15.12.2004 - Ordinamento urbanistico e tutela del territorio (Art.11. Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia)		n.50 bis straord. del 17.12.2004
		D.P.P. 14 settembre 2006, n.15-68/Leg modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg - Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e	n.49 del 05.12.2006

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Umbria		programmi sull'ambiente, ai sensi dell'art.11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n.10	
	L.P. n.1 del 04.03.2008 - Pianificazione urbanistica e governo del territorio (Capo II - Autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale)*		n.11 del 11.03.2008 suppl. n.2
		D.P.P. del 27 agosto 2012, n. 17-92/Leg. "Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg (Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10)"	n. 36 del 4/09/2012
		D.G.R. n.1566 del 01.10.2007 - Indicazioni tecnico-procedurali per le procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) di valutazione impatto ambientale (VIA) e autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*	n.49 del 14.11.2007
		D.G.R. n.383 del 16.04.2008 - Procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della Parte seconda del D.lgs.152/2006 come sostituita dal D.lgs.4/2008*	n.22 del 09.05.2008
	L.R. n.12 del 16.02.2010 - Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni		n.9 del 24.02.2010
Valle d'Aosta	L.R- n.8 del 16/09/2011 - Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti Locali territoriali		n. 42 del 21.09.2011
	L.R. n.7 del 4/04/2012 - Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2012 in materia di entrate e di spese - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali.		n. 15 del 5/04/2012
		D.G.R. n. 423 del 13.05.2013 - Specificazioni tecniche e procedurali, in materia di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale, a seguito della emanazione delle l.r. 8/2011 e l.r. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa.	n. 27 del 12.06.2013
	L.R n.12 del 26.05.2009 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle		n.26 del 30.06.2009

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
Veneto	direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009		
	L.R. n.11 23/04/2004 - Norme per il governo del territorio (Art. Valutazione ambientale strategica (VAS) degli strumenti di pianificazione territoriale)*		n.45 27.04.2004
		D.G.R. n.2988 del 01.10.2004 - Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Primi indirizzi operativi per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi della Regione del Veneto	n.107 del 26.10.2004
		D.G.R. n.3262 del 24.10.2006 - Attuazione Direttiva 2001/42/CE della Comunità Europea. Guida metodologica per la Valutazione Ambientale Strategica. Procedure e modalità operative. Revoca D.G.R. 26 settembre 2006, n. 2961 e riadozione	n.101 21.11.2006
		D.G.R. 05.12.2006, n. 3752 - Procedure e indirizzi operativi per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica ai Programmi di cooperazione transfrontaliera relativi al periodo 2007-2013 ed altri piani*	-
		D.G.R. n.2649 del 07.08.2007 - Entrata in vigore della Parte II del D.lgs.3 aprile 2006, n. 152 "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*	n.84 del 25.09.2007
		D.G.R. n. 1717 del 03.10.2013 - Presa d'atto del parere n. 73 del 2 luglio 2013 della Commissione regionale VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4."	
	L.R. n.4 del 26.06.2008, - Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale		n.54 del 01.07.2008

Regione / Prov. Autonoma	L.R./L.P.	Altri strumenti	B.U.R.
	pubblica, mobilità e infrastrutture*		
		D.G.R. n.791 del 31.03.2009 - Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. -Codice Ambiente-, apportata dal D.lgs.16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali	n.35 del 28.04.2009
	<b>L.R. n.13 del 06/04/2012 . art,40 "Legge Finanziaria 2012"</b> <sup>3</sup>		n.28 del 10/04/2012
		D.G.R. n.1646 del 07.08.2012 "Linee di indirizzo applicative del cd Decreto Sviluppo, con particolare riferimento alle ipotesi di esclusione già previste dalla Deliberazione n.791/2009 e individuazione di nuove ipotesi di esclusione e all'efficacia della valutazione dei Rapporti Ambientali di PAT/PATI"	n.73 del 04/09/2012

\* Informazione non pervenuta e ricavata da nostre ricerche su fonti ufficiali

<sup>1</sup> Non è prevista la verifica di assoggettabilità. Per l'approvazione dei piani urbanistici comunali si applica la procedura prevista dalla normativa urbanistica provinciale

<sup>2</sup> Integrata con D.G.R. n.912 del 15.05.2009 (B.U.R.C. n.32 del 29 .05.2008) e D.G.R. n. 1235 10.07.2009 (B.U.R.C. n 47 del 27.07.2008)

<sup>3</sup> vengono dettate le disposizioni transitorie in materia VAS per gli strumenti urbanistici attuativi e per gli accordi di programma, prevedendone l'assoggettamento a verifica ovvero a VAS solo nell'ipotesi in cui contengano al loro interno almeno un progetto da sottoporre a screening di VAS o a procedura VIA.

## 2.4. STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA PROCEDURA: MODULISTICA, LINEE GUIDA, SPERIMENTAZIONI, AREA WEB DEDICATA ALLA VAS

Molte regioni hanno predisposto strumenti di supporto alle autorità procedenti per lo svolgimento della procedura di VAS, favorire la snellezza procedurale, l'omogeneità documentale e la presenza di contenuti minimi, e garantire la trasparenza e l'accessibilità dei contenuti ai cittadini.

Tali strumenti sono stati suddivisi in quattro categorie: la *modulistica*, che fornisce supporto alle diverse fasi dell'iter amministrativo, e rappresenta un livello essenziale di facilitazione del dialogo tra autorità competente e autorità procedente nelle diverse fasi della VAS; le *linee guida*, che offrono supporto tecnico per la redazione dei documenti di VAS, attraverso indicazioni metodologiche e operative; le *sperimentazioni*, che attraverso la collaborazione stretta tra autorità competente e autorità procedente nell'applicazione diretta della procedura di VAS, forniscono un decalogo di buone prassi e contribuiscono a mettere in luce criticità locali e a risolvere ostacoli operativi; le *aree web dedicate alla VAS*, che costituiscono l'interfaccia primaria tra autorità competente, autorità procedente e cittadino, indirizzando i tecnici sin dalle fasi preliminari e garantendo al pubblico l'accessibilità a tutte le informazioni e la trasparenza del processo valutativo.

**Tabella 3 Strumenti di supporto alla procedura – scheda di sintesi**

Regione / Prov. Autonoma	Modulistica	Linee guida	Sperimentazioni	Area WEB dedicata alla VAS
Abruzzo	Si	Si	Si	Si
Basilicata	No	No	No	non attiva
Bolzano	Si	No	No	Si
Calabria	Si	Si	No	Si
Campania	Si	Si	No	Si
Emilia-Romagna	No	Si	Si	Si
Friuli Venezia Giulia	No	No	No	Si
Lazio	Si	No	No	Si
Liguria	Si	No	Si	Si
Lombardia	Si	No	Si	Si
Marche	Si	Si	Si	Si

Regione / Prov. Autonoma	Modulistica	Linee guida	Sperimentazioni	Area WEB dedicata alla VAS
Molise	No	No	No	Si
Piemonte	No	Si	Si	Si
Puglia	No	Si	Si	Si
Sardegna	Si	Si	No	Si
Sicilia	No	No	No	No
Toscana	No	No	Si	Si
Trento	No	Si	No	Si
Umbria	Si	Si	Si	Si
Valle d'Aosta	Si	Si	Si	Si
Veneto	Si	Si	Si	Si

#### 2.4.1. Modulistica

Quasi la metà delle Regioni (11 su 21) ha predisposto una modulistica che l'autorità procedente deve utilizzare nelle diverse fasi della procedura di VAS. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di fac-simile di documenti con campi obbligatori da compilare da parte del proponente, in modo da semplificare l'approccio amministrativo alla procedura da parte del proponente e rendere più semplice la lavorazione e l'archiviazione della pratica da parte dell'autorità competente. Ciò consente una gestione omogenea da parte delle regioni e assicura la disponibilità delle informazioni formali indispensabili per l'avvio e la conclusione delle diverse fasi procedurali. La presenza di questa documentazione è di notevole importanza per le Regioni che non hanno delegato le competenze in materia di VAS, e che dunque si trovano a gestire una cospicua mole di procedure, ma al tempo stesso rappresenta uno strumento di "tracciabilità" e di trasparenza per quelle Regioni che, avendo adottato il modello della delega, vogliono ricostruire, attraverso il proprio sistema informativo sulla VAS, un quadro omogeneo sulle procedure concluse e in corso, e fornire al cittadino un adeguato mezzo di conoscenza sulla programmazione e la pianificazione, e sui suoi effetti ambientali. Le Regioni che hanno prodotto la modulistica più completa sono la Campania e la Lombardia.

Tabella 4 Strumenti di supporto alla procedura: modulistica

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
<b>Abruzzo</b>	screening	Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ai sensi del D.lgs.3.04.2006 n° 152 e s.m.i.	<a href="http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/screening/Indice_Screening%20.pdf">http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/screening/Indice_Screening%20.pdf</a>	1
	scoping	Indicatori	<a href="http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/vasIndicatori/Indicatori.pdf">http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/vasIndicatori/Indicatori.pdf</a>	
	scoping	Elenco indicativo soggetti con competenza ambientale	<a href="http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/scoping/ElencoACA_24febbv2011.pdf">http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/scoping/ElencoACA_24febbv2011.pdf</a>	2
		Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) Indicazioni Operative	<a href="http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=coseVas&amp;servizio=xList&amp;stileDiv=monoLeft&amp;template=intIndex&amp;b=valAmbSt1">http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=coseVas&amp;servizio=xList&amp;stileDiv=monoLeft&amp;template=intIndex&amp;b=valAmbSt1</a>	
<b>Basilicata</b>		nessuna modulistica predisposta		
<b>Bolzano</b>	modulistica da scaricare	Contiene la modulistica per l'avviamento della procedura VAS e diverse altre procedure di autorizzazione ambientale	<a href="http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/service/2700.asp">http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/service/2700.asp</a>	
<b>Calabria</b>		sezione VAS – Documentazione.	<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/">www.regione.calabria.it/ambiente/</a>	
	scoping	Fac-simile nota trasmissione per avvio della consultazione preliminare	<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_nota_trasmissione_allac_per_lavvio_della_consultazione_preliminare.doc">www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_nota_trasmissione_allac_per_lavvio_della_consultazione_preliminare.doc</a>	
	scoping	Fac-simile nota di trasmissione ai soggetti competenti in materia ambientale per l'avvio della consultazione preliminare	<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_nota_consultaz_prelim_soggetti_comp_ambientale.doc">www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_nota_consultaz_prelim_soggetti_comp_ambientale.doc</a>	
	scoping	Fac-simile avviso di avvio della consultazione preliminare da pubblicare sul sito internet dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente in materia di VAS	<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_avviso_avvio_delle_consultazioni_prelim_x_sito_web.doc">www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_avviso_avvio_delle_consultazioni_prelim_x_sito_web.doc</a>	
	consultazioni	Fac-simile-Schema di avviso di pubblicazione del Rapporto Ambientale definitivo sul BURC - Avvio consultazioni esame istruttorio	<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/schema_di_avviso_di_pubblicazione_del_bur_calabria_per_lesame_istruttorio_e_valutazione_procedura_vas.doc">www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/schema_di_avviso_di_pubblicazione_del_bur_calabria_per_lesame_istruttorio_e_valutazione_procedura_vas.doc</a>	
	consultazioni	Facsimile trasmissione rapporto ambientale definitivo autorità competente per pubblicazione	<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_trasmissione_rapporto_ambientale_definitivo_autorit_competente_per_pubblicazione.doc">www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_trasmissione_rapporto_ambientale_definitivo_autorit_competente_per_pubblicazione.doc</a>	
	screening	Fac-simile nota trasmissione all'A.C. per la verifica di assoggettabilità ;	<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_nota_trasmissione_alla.c._per">www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/facsimile_nota_trasmissione_alla.c._per</a>	



Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
			<a href="#">la verifica di assoggettabilit.doc</a>	
	screening	Fac-simile nota trasmissione ai soggetti con competenza ambientale ;	<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/fac-simile_nota_trasmissione_scm.doc">www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/fac-simile_nota_trasmissione_scm.doc</a>	
	screening	Fac-simile avviso dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS	<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/fac-simile_avviso_dell_avvio_della_procedura_di_verifica_di_assoggettabilit_a_vas.doc">www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/facsimili/fac-simile_avviso_dell_avvio_della_procedura_di_verifica_di_assoggettabilit_a_vas.doc</a>	
Campania	screening	Istanza per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. (Allegato II della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_II_Istanza_Ver_vas.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_II_Istanza_Ver_vas.doc</a>	
	screening	Comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (Allegato III della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_III_Comunicazione_dopo_consultazione_art.12.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_III_Comunicazione_dopo_consultazione_art.12.doc</a>	
	screening	Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i (Allegato XI della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_XI_Istanza_Ver_vas_VI.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_XI_Istanza_Ver_vas_VI.doc</a>	4
	screening	Modello di comunicazione degli esiti della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 12 del D. lgs 152/2006 e s.m.i. per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza (Allegato XII della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_XII_Comunicazione_dopo_consultazione_art.12_ver_VAS_VI.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_XII_Comunicazione_dopo_consultazione_art.12_ver_VAS_VI.doc</a>	4
	screening	Istanza per l'avvio della procedura di valutazione appropriata per la Valutazione di Incidenza integrata con la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di un Piano/Programma di livello comunale - Circolare prot. n. 765763 del 11 Ottobre 2011	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_II_Istanza_valutazione_appropriata_verifica_VAS.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_II_Istanza_valutazione_appropriata_verifica_VAS.doc</a>	
	Scoping	Istanza per l'avvio della procedura coordinata di VAS - Verifica di Assoggettabilità alla VIA	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_6.A_15_02_11.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_6.A_15_02_11.doc</a>	
	Scoping	Istanza per l'avvio della procedura coordinata di VIA_VAS	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_6.B_15_02_11.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_6.B_15_02_11.doc</a>	
	Scoping	Nota di trasmissione dei documenti inerenti la fase di Scoping per procedura coordinata di VIA- VAS	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_6.C_15_02_11.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/Allegato_6.C_15_02_11.doc</a>	

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
	Scoping	Avviso sul quotidiano (VIA) e sul BURC (VAS) per la procedura coordinata di VIA - VAS	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/All_6_E_15_02_11.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/All_6_E_15_02_11.doc</a>	
	scoping	Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Allegato IV della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_IV_Istanza_Vas_senza_CUP.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_IV_Istanza_Vas_senza_CUP.doc</a>	
	scoping	Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della Verifica di Assoggettabilità (Allegato V della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_V_Istanza_Vas_con_CUP.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_V_Istanza_Vas_con_CUP.doc</a>	
	scoping	Comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica (Allegato VI della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_VI_Comunicazione_scoping_Piani_no_LR_16.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_VI_Comunicazione_scoping_Piani_no_LR_16.doc</a>	
	scoping	Comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica per Piani e Programmi di cui alla LR 16/2004 (Allegato X della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_X_Comunicazione_scoping_Piani_LR_16.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_X_Comunicazione_scoping_Piani_LR_16.doc</a>	
	Consultazioni	Nota di trasmissione dei documenti inerenti la fase di consultazione pubblica ai sensi degli artt.14 e 24 del D.L.vo 152/2006 procedura coordinata di VIA-VAS	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/All_6_D_15_02_11.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/All_6_D_15_02_11.doc</a>	
	consultazioni	Comunicazione all'Autorità Competente per l'avvio della consultazione ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del D. lgs 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica (Allegato VII della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_VII_Comunicazione_inizio_consultazione_VAS.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_VII_Comunicazione_inizio_consultazione_VAS.doc</a>	
	consultazioni	Avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs.152/06 e s.m.i. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC (Allegato VIII della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_VIII_Avviso_consultazione_VAS.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_VIII_Avviso_consultazione_VAS.doc</a>	
	consultazioni	Comunicazione all'Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica (Allegato IX della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_IX_Comunicazione_esiti_consultazione_VAS.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_IX_Comunicazione_esiti_consultazione_VAS.doc</a>	
	esclusioni	Dichiarazione del Proponente ai fini dell'esclusione dalla procedura di VAS in applicazione dell'art. 2, commi 5 e 7 del regolamento regionale di cui al DPGR n. 17/2009 "Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_I_circolare_vas_viajax1x.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_I_circolare_vas_viajax1x.doc</a>	

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
		Regione Campania"		
	consultazioni	Dichiarazione del tecnico incaricato ai fini dell'esclusione dalla procedura di VAS in applicazione dell'art. 2, commi 5 e 7 del regolamento regionale di cui al DPGR n. 17/2009 "Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania"	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_II_circolare_vas_viax1x.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_II_circolare_vas_viax1x.doc</a>	
	scoping	Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza (Allegato XIII della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_XIII_Istanza_Vas_VI_senza_CUP_07_12_09.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_XIII_Istanza_Vas_VI_senza_CUP_07_12_09.doc</a>	4
	scoping	Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza per Piani e Programmi di cui alla L.R.16/2004 (Allegato XIV della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_XIV_Comunicazione_scoping_VI_Piani_LR_16.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_XIV_Comunicazione_scoping_VI_Piani_LR_16.doc</a>	4
	scoping	Modello di comunicazione degli esiti della fase di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza (Allegato XV della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_XV_Comunicazione_scoping_VI_Piani_no_LR_16.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_XV_Comunicazione_scoping_VI_Piani_no_LR_16.doc</a>	4
	consultazioni	Avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di Incidenza – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC (Allegato XVI della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_XVI_Avviso_consultazione_VAS_VI.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_XVI_Avviso_consultazione_VAS_VI.doc</a>	4
	consultazioni	Comunicazione all'Autorità Competente degli esiti della consultazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs152/2006 e s.m.i. per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza (Allegato XVII della D.G.R. n.203 del 5/03/2010)	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_XVII_Comunicazione_esiti_consultazione_VAS_VI.doc">http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAS/dowload/Allegato_XVII_Comunicazione_esiti_consultazione_VAS_VI.doc</a>	4
<b>Emilia-Romagna</b>		nessuna modulistica predisposta		
<b>Friuli Venezia Giulia</b>		nessuna modulistica predisposta		
<b>Lazio</b>	screening	Modulo per attivazione istanza di Verifica di Assoggettabilità a VAS	<a href="http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/MODELLO_1_Ver_vas.doc">http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/MODELLO_1_Ver_vas.doc</a>	
	scoping	Modulo per attivazione istanza di VAS	<a href="http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/MODELLO_3_Vas_valutazione.doc">http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/MODELLO_3_Vas_valutazione.doc</a>	

Regione / Prov. Autonoma	fase	titolo	link	note
	Consultazione	Modello di Pubblicazione di Valutazione Ambientale Strategica	<a href="http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/MODELLO_4_BURL_VAS.doc">http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/MODELLO_4_BURL_VAS.doc</a>	
Liguria		Modelli per elaborazione RP/RA nell'ambito delle procedure di Verifica di Assoggettabilità e VAS	<a href="http://www.ambienteinliguria.it/">http://www.ambienteinliguria.it/</a>	
		Istruzioni e modulistica per l'attivazione		
Lombardia		Fac-simili atti per procedimento VAS	<a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/documentazione/facSimili.jsf">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/documentazione/facSimili.jsf</a>	
Marche		nessuna modulistica predisposta		
Molise		nessuna modulistica predisposta		
Piemonte		nessuna modulistica predisposta		
Puglia		nessuna modulistica predisposta		
Sardegna	screening	MODELLO A - Avvio verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica	<a href="http://www.regione.sardegna.it/i/v/48?s=1&amp;v=9&amp;c=64&amp;c1=1272&amp;idscheda=288533">http://www.regione.sardegna.it/i/v/48?s=1&amp;v=9&amp;c=64&amp;c1=1272&amp;idscheda=288533</a>	
	scoping	MODELLO B – Attivazione preliminare del processo di valutazione ambientale strategica	<a href="http://www.regione.sardegna.it/i/v/48?s=1&amp;v=9&amp;c=64&amp;c1=1272&amp;idscheda=288533">http://www.regione.sardegna.it/i/v/48?s=1&amp;v=9&amp;c=64&amp;c1=1272&amp;idscheda=288533</a>	
	consultazioni	MODELLO C – Deposito del piano e del rapporto ambientale	<a href="http://www.regione.sardegna.it/i/v/48?s=1&amp;v=9&amp;c=64&amp;c1=1272&amp;idscheda=288533">http://www.regione.sardegna.it/i/v/48?s=1&amp;v=9&amp;c=64&amp;c1=1272&amp;idscheda=288533</a>	
Sicilia				
Toscana		nessuna modulistica predisposta		
Trento		nessuna modulistica predisposta		
Umbria		Nuova modulistica definita ed approvata con D.G.R. n. 423 del 13/05/2013 pubblicata su BUR n. 27 del 12.06.2013	<a href="http://www.regione.umbria.it/ambiente/vas">http://www.regione.umbria.it/ambiente/vas</a>	
Valle d'Aosta		Vas – Valutazione ambientale strategica - Fac-simile domanda Verifica assoggettabilità a VAS - Fac-simile domanda concertazione avvio processo VAS - Fac-simile domanda avvio processo VAS	<a href="http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/default.i.aspx">http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/default.i.aspx</a>	
Veneto		Modello di dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR 3173 del 10 Ottobre 2006	<a href="http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Valutazione+Progetti+ed+Investimenti/VAS.htm">http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Valutazione+Progetti+ed+Investimenti/VAS.htm</a>	

1 Non in linea con il D.lgs. 152/06, Allegato I

2 Allegato A alla L.P. n.2/2007

4 Informazione non pervenuta e ricavata da nostre ricerche su fonti ufficiali

### 2.4.2. Linee guida

Circa la metà delle Regioni (12 su 21) ha predisposto Linee guida a supporto dell'Autorità procedente per l'elaborazione dei documenti da produrre nelle diverse fasi della VAS. Le linee guida presentano differenti livelli di articolazione e complessità: in taluni casi si tratta di indicazioni relative ai contenuti minimi dei documenti di VAS, accompagnati talvolta da check list; in altri casi si è in presenza di strumenti complessi, che offrono anche specifico supporto metodologico per la definizione delle parti più complesse del Rapporto Ambientale, quali la definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, la scelta degli indicatori di contesto e di processo, la costruzione delle alternative di piano o programma e la loro valutazione ai fini della scelta dell'alternativa più sostenibile, le misure di mitigazione e compensazione, il monitoraggio degli effetti ambientali del piano, offrendo anche software dedicati.

È il caso del manuale prodotto nell'ambito del progetto ENPLAN, che propone una panoramica sulle tecniche di valutazione classiche (Analytic Hierarchy Process, Analisi di Sensività, ecc.) e sui software che ne facilitano l'applicazione, e del progetto DIVAS<sup>22</sup> che ha elaborato un software dedicato alla costruzione dei Rapporti Ambientali dei piani urbanistici comunali, offrendo un supporto alla stesura dei contenuti tecnici e alla valutazione delle scelte in tutte le fasi del processo di pianificazione e valutazione.

---

<sup>22</sup> <http://www.progettodivas.org/web/>

Tabella 5 Strumenti di supporto alla procedura: linee guida

Regione / Prov. Autonoma	autore/i	titolo	link	note
Abruzzo	Regione Abruzzo - Task Force Autorità Ambientale Abruzzo	Cos'è la VAS	<a href="http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=coseVas&amp;servizio=xList&amp;stileDi v=monoLeft&amp;template=intIndex&amp;b=valAmbSt1">http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=coseVas&amp;servizio=xList&amp;stileDi v=monoLeft&amp;template=intIndex&amp;b=valAmbSt1</a>	1
	Autori vari	Software VAS - Progetto DIVAS	<a href="http://www.progettodivas.org/web/">http://www.progettodivas.org/web/</a>	2
	Regione Abruzzo - Task Force Autorità Ambientale Abruzzo	Scheda fasi VAS	<a href="http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/coseVas/SCHEMA_VAS.pdf">http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/docs/coseVas/SCHEMA_VAS.pdf</a>	3
Basilicata		non presenti		
Bolzano	Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige	LINEE GUIDA per la Valutazione ambientale strategica (VAS) nella pianificazione urbanistica dell'Alto Adige ai sensi della Legge provinciale del 5 aprile 2007, n. 2 "Valutazione ambientale per piani e progetti"	<a href="http://www.provincia.bz.it/natura-territorio/download/linee_guida_VAS.pdf">http://www.provincia.bz.it/natura-territorio/download/linee_guida_VAS.pdf</a>	15
Calabria		Regolamento Regionale inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. R.R. N° 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. L.R. 19/02 – art. 10 )		
		A. Indirizzi per la redazione del Rapporto Preliminare ambientale e del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del Dlgs. 152/06 e all'art.23 del R.R 03/2008 e ss.mm.ii.		4
		B. Modalità di convocazione della Conferenza di Pianificazione e Questionario Guida sul Rapporto Ambientale Preliminare quale ausilio alle Consultazioni Preliminari.		4
		C. Schema di Avviso di adozione del Piano, Avvio delle consultazioni e deposito per la pubblica consultazione e la presentazione di osservazioni.		4

Regione / Prov. Autonoma	autore/i	titolo	link	note
		D. Indirizzi per la redazione della Dichiarazione di Sintesi.		4
		Documenti di Supporto per la redazione del Rapporto Ambientale	<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/documenti_di_supporto_per_la_redazione_del_rapporto_ambientale.pdf">http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/documenti_di_supporto_per_la_redazione_del_rapporto_ambientale.pdf</a>	5
		Format per la redazione del Rapporti di Sintesi	<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/format_dichiarazione_di_sintesi.doc">http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/format_dichiarazione_di_sintesi.doc</a>	5
		Format per la redazione del Rapporto Ambientale dei PSC/PSA	<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/format_rapporto_ambientale.doc">http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/format_rapporto_ambientale.doc</a>	5
		D.G.R. n. 749 del 04 novembre 2009	<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/dgr_749_valutazione_in_c_2.pdf">http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/dgr_749_valutazione_in_c_2.pdf</a>	5
		Questionario per la consultazione preliminare_VAS	<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/questionario_per_la_consultazione_preliminare_vas.doc">http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/questionario_per_la_consultazione_preliminare_vas.doc</a>	5
			<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/indice_tipo_ra.doc">http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/documentazione/indice_tipo_ra.doc</a>	5
		Schema indice Rapporto Ambientale		
Campania		D.G.R. 14 marzo 2008 n. 426 (B.U.R.C. n.16 del 21/04/2008)	<a href="http://www.sito.regione.campania.it/burc/pdf08/burc16or_08/del426_08.pdf">http://www.sito.regione.campania.it/burc/pdf08/burc16or_08/del426_08.pdf</a>	
		D.G.R. n.203 del 5/03/2010 (B.U.R.C. n.26 del 06/04/2010)	<a href="http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/Allegato_DGR_203_2010.pdf">http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/Allegato_DGR_203_2010.pdf</a>	
		D.G.R. n. 683 del 8/10/2010 (B.U.R.C. n.76 del 22/11/2010)	<a href="http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE AGC05_2_N_683_DEL_08_10_2010x1x.pdf">http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE AGC05_2_N_683_DEL_08_10_2010x1x.pdf</a>	
		D.G.R. n. 683 del 8/10/2010 (B.U.R.C. n.76 del 22/11/2010) - Allegato	<a href="http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/Allegato_DGR_683_2010.pdf">http://vias.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/Allegato_DGR_683_2010.pdf</a>	

Regione / Prov. Autonoma	autore/i	titolo	link	note
Emilia-Romagna	Regioni Emilia – Romagna e Puglia, ARPA Emilia – Romagna	Progetto AGIRE - Guida per fare rapporti ambientali nelle procedure di valutazione ambientale strategica	<a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/riferimenti%20utili/documentazione/Guida_per_rapporti_VAS_progAgire.pdf">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/riferimenti%20utili/documentazione/Guida_per_rapporti_VAS_progAgire.pdf</a>	
Friuli Venezia Giulia		non presenti		
Lazio		non presenti		
Liguria		non presenti		
Lombardia	AA.VV (coordinamento Regione Lombardia)	Progetto ENPLAN (2002 - 2004) e pubblicazione Manuale	<a href="http://www.interreg-enplan.org/linee3.htm">http://www.interreg-enplan.org/linee3.htm</a>	
Marche		Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 128/2010	<a href="http://www.regione.marche.it/Portals/0/Ambiente/VAS/VAS_lineeguida_DGR1813_10.pdf">http://www.regione.marche.it/Portals/0/Ambiente/VAS/VAS_lineeguida_DGR1813_10.pdf</a>	
Molise		non presenti		
Piemonte	Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia - Direzione Ambiente	Prime linee-guida per l'applicazione della nuova procedura di formazione e approvazione delle varianti strutturali al Piano regolatore generale, art. 1 c. 3 della legge regionale 1/2007		
		Ulteriori linee-guida per l'applicazione della procedura di formazione e approvazione delle varianti strutturali al Piano regolatore generale, art. 1, comma 3 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1; integrazioni e modifiche al precedente Comunicato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 51 del 18.12.2008.		6
	Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia - Direzione Ambiente	Contenuti e modalità di presentazione delle pratiche urbanistiche.		7
	Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia	Linee-guida per la valutazione ambientale strategica dei piani faunistico-venatori provinciali		



Regione / Prov. Autonoma	autore/i	titolo	link	note
		Linee guida per la valutazione del rischio industriale nella pianificazione territoriale	<a href="http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/siar/dwd/normativa/dgr17-377.pdf">http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/siar/dwd/normativa/dgr17-377.pdf</a>	
<b>Puglia</b>	Regione Puglia	Linee guida per la pianificazione strategica territoriale di area vasta	<a href="http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&amp;opz=getfile&amp;file=N104_20_07_2007.pdf&amp;anno=xxxviii">http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&amp;opz=getfile&amp;file=N104_20_07_2007.pdf&amp;anno=xxxviii</a>	8
	Regione Puglia	Linee guida per la redazione dei piani d'ambito per la gestione dei rifiuti solidi urbani	<a href="http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&amp;opz=getfile&amp;file=N089_06_06_2008.pdf&amp;anno=xxxix">http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&amp;opz=getfile&amp;file=N089_06_06_2008.pdf&amp;anno=xxxix</a>	9
	Regione Puglia	DRAG - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani urbanistici generali (PUG)	<a href="http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&amp;opz=getfile&amp;file=N120_29_08_2007.pdf&amp;anno=xxxviii">http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&amp;opz=getfile&amp;file=N120_29_08_2007.pdf&amp;anno=xxxviii</a>	10
	Regione Puglia	DRAG - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani territoriali di coordinamento provinciale	<a href="http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&amp;opz=getfile&amp;file=N155_06_10_09.pdf&amp;anno=xl">http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&amp;opz=getfile&amp;file=N155_06_10_09.pdf&amp;anno=xl</a>	11
<b>Sardegna</b>	Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Assessorato agli Enti locali, finanze e urbanistica	Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali	<a href="http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=1399&amp;s=18&amp;v=9&amp;c=8280&amp;es=4272&amp;na=1&amp;n=10">http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=1399&amp;s=18&amp;v=9&amp;c=8280&amp;es=4272&amp;na=1&amp;n=10</a>	
<b>Sicilia</b>				
<b>Toscana</b>		non presenti		12
<b>Trento</b>		Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'art.11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10		13
<b>Umbria</b>	Giunta regionale	Delibera n. 383/2008: Procedure di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale.		
	Giunta Regionale	Deliberazione n. 861 del 26.07.2011: Specificazioni tecniche e procedurali in materia di valutazioni ambientali per l'applicazione della legge regionale 16	<a href="http://www.ambiente.regione.umbria.it/mediacentro/FE/articoli/approvate-dalla-giunta-regionale-le-specificazioni.html">http://www.ambiente.regione.umbria.it/mediacentro/FE/articoli/approvate-dalla-giunta-regionale-le-specificazioni.html</a>	

Regione / Prov. Autonoma	autore/i	titolo	link	note
		febbraio 2010, n.12, a seguito delle disposizioni correttive, introdotte dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n.128, alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152		
	Giunta regionale	Specificazioni tecniche e procedurali in materia di VAS definite ed approvate con D.G.R. n. 423 del 13/05/2013 BUR n. 27 del 12.06.2013		
Valle d'Aosta	Servizio valutazione ambientale	Legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 Linee guida VIA-VAS - Approfondimento normativo	<a href="http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/default_i.aspx">http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/default_i.aspx</a>	
Veneto		Software VAS - Progetto DIVAS	<a href="http://www.progettodivas.org/web/">http://www.progettodivas.org/web/</a>	

**Note:**

- 1 Serie di pagine web che affrontano i vari aspetti della VAS
- 2 Sistema di supporto alle decisioni (Decision Support System - DSS), su base GIS, per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani territoriali
- 3 Flow chart della procedura
- 4 L'allegato è parte integrante del Regolamento Regionale inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale
- 5 Informazione non pervenuta e ricavata da nostre ricerche su fonti ufficiali
- 6 Modalità di integrazione procedurale e tecnica della VAS nei procedimenti urbanistici
- 7 Indicazioni sulla documentazione tecnica necessaria per la VAS dei piani urbanistici
- 8 Delibera di Giunta n. 1072/07 pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 104 del 20 luglio 2007
- 9 Delibera di Giunta n. 27 maggio 2008, n. 862 pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 89 del 06 giugno 2008
- 10 Delibera di Giunta n. 375/2007 pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. n. 120 del 29-8-2007
- 11 Delibera di Giunta n. 1759 del 29 settembre 2009, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 155 del 6-10-2009
- 12 Prima dell'entrata in vigore della normativa nazionale la Regione ha approvato indirizzi transitori per l'applicazione della normativa statale a livello regionale. Attualmente viene applicata la norma regionale vigente e in attesa dell'approvazione di linee guida in materia, vengono fornite indicazioni su richiesta di volta in volta da parte degli enti locali.
- 13 D.P.P. 14 settembre 2006, n.15-68/Leg modificato dal dPP del 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg
- 14 Sistema di supporto alle decisioni (Decision Support System - DSS), su base GIS, per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani territoriali
- 15 Spiegazioni, chiarimenti e consigli come aiuto per la elaborazione dell'rapporto ambientale in sede di modifica urbanistica e di rielaborazione dei piani di settore.

### 2.4.3. Sperimentazioni

Si rilevano sperimentazioni con differenti livelli di articolazione – da quelli che potrebbero definirsi processi partecipativi allargati tra autorità competenti, soggetti con competenze ambientali, istituti di ricerca e autorità procedenti per la definizione del processo di VAS e la stesura dei relativi documenti, a progetti complessi quali i già citati progetti ENPLAN e DIVAS – in gran parte rivolti alla risoluzione di problematiche di livello locale. Sulla VAS dei piani locali, in particolare dei piani urbanistici comunali, si concentra l'attività d'informazione e di supporto delle Regioni e delle Province autonome che, anche nel caso delle sperimentazioni, mira a superare due gap strutturali della gestione delle problematiche ambientali in Italia a livello locale: la carenza e la disomogeneità di dati ambientali, che rappresentano il presupposto di valutazioni oggettive; la scarsa presenza negli enti locali, data anche la dotazione finanziaria e di risorse umane insufficiente rispetto alla portata degli impegni programmatici e pianificatori, di competenze multidisciplinari adeguate alla complessità dei processi di valutazione ambientale.

**Tabella 6 Strumenti di supporto alla procedura: sperimentazioni**

Regione / Prov. Autonoma	Progetto	anno	link	partner
<b>Abruzzo</b>	Progetto DIVAS <sup>1</sup>	2008-2009	<a href="http://www.progettodi vas.org">http://www.progettodi vas.org</a>	Regione del Veneto; Regione Abruzzo; Università Ca' Foscari Venezia
<b>Basilicata</b>	No			
<b>Bolzano</b>	No			
<b>Calabria</b>	No			
<b>Campania</b>	Sperimentazione di una metodologia per la costruzione di un sistema di monitoraggio VAS per i Piani e Programmi a seguito della "Convenzione ISPRA – MATTM per la redazione di Linee Guida sul Monitoraggio VAS" nell'ambito del Tavolo VAS Stato – Regioni – Province Autonome	2011- in corso		MATTM, ISPRA, Politecnico di Milano, Comune di Mercato San Severino, Provincia di Caserta
<b>Emilia Romagna</b>	ENPLAN	2004	<a href="http://www.interreg-enplan.org/home.htm">http://www.interreg-enplan.org/home.htm</a>	Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalucía, Illes Balears, Murcia.
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	No			
<b>Lazio</b>	No			
<b>Liguria</b>	ENPLAN <sup>1</sup>	2004		Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalucía, Illes Balears, Murcia.
<b>Lombardia</b>	Sperimentazione regionale sul monitoraggio dei PGT comunali - La DG Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia insieme ad ha avviato un'attività di ricerca finalizzata all'elaborazione di linee guida regionali per la VAS in merito al monitoraggio dei piani di governo del territorio.	2009-2010		ARPA Lombardia e comuni di: Cremona (CR), Romano di Lombardia (BG), Cesano Maderno (MB), Settimo Milanese (MI), Casteggio (PV), Lomagna e Osnago (LC),
<b>Marche</b>	Piano Regolatore Generale in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale del Comune di Castignano	2011		Comune di Castignano
	Piano Territoriale di Coordinamento Prov.le: la	2010-2013	<a href="http://provincia.fm.it/ptc">provincia.fm.it/ptc</a>	Regione, Ente Parco, Comunità Montana, Comuni,

Regione / Prov. Autonoma	Progetto	anno	link	partner
	partecipazione e la condivisione. Campagne di ascolto dei Comuni (2010-2011-2012)			associazioni di categoria e associazioni ambientaliste
<b>Molise</b>	no <sup>2</sup>			
<b>Piemonte</b>	Programma olimpico Torino 2006	2001		
	ENPLAN <sup>1</sup>	2004		Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalucía, Illes Balears, Murcia.
	Sperimentazione di VAS per i Piani di Attività Estrattiva Provinciali (PAEP) del Verbano-Cusio-Ossola e di Novara			
	Applicazione della VAS al Programma triennale di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale			
<b>Puglia</b>	Convenzione Ispra – Mattm per la redazione di Linee Guida sul Monitoraggio VAS nell'ambito del Tavolo VAS Stato – Regioni – Province Autonome	2011		Direzione Valutazione Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM); Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA); con il supporto scientifico del Consorzio Poliedra (Politecnico di Milano)
	PON GAS Ambiente, Linea 7.b "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di VIA"	2012	<a href="http://www.pongasmi.nambiente.it">http://www.pongasmi.nambiente.it</a>	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
	P.O. FESR 2007-2013 – Asse I – Linea 1.5. – Misura 1.5.1 - Progetto "IDeA – Infrastruttura dati Territoriali e Ambientali"	2013		Innovapuglia s.p.a. ( soggetto attuatore)
<b>Sardegna</b>	No			
<b>Sicilia</b>				
<b>Toscana</b>	ENPLAN <sup>1</sup>	2004		Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalucía, Illes Balears, Murcia.
<b>Trento</b>	No			
<b>Umbria</b>	Progetto per la verifica delle modalità di integrazione del processo di VAS in quello di formazione degli strumenti urbanistici comunali (PRG parte strutturale e	2009	<a href="http://www.ambiente.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/Categoria">http://www.ambiente.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/Categoria</a>	ARPA, AUR (Agenzia Umbria Ricerche), alcuni Comuni, una Comunità Montana, Provincia di Perugia

Regione / Prov. Autonoma	Progetto	anno	link	partner
	parte operativa, piani attuativi in variante, SUAP)		<a href="http://Media.aspx?idc=113&amp;explicit=SI">Media.aspx?idc=113 &amp;explicit=SI</a>	e di Terni
<b>Umbria</b>	Progetto per l'integrazione del monitoraggio di Piani di scala locale nel sistema informativo geografico e ambientale della Regione; partner: Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, ARPA Umbria, due Comuni, Servizi regionali competenti	2011		
<b>Umbria</b>	Corso di formazione sulla VAS per i dipendenti degli enti locali articolato in 4 moduli da 6 ore svoltosi nel 2010. Organizzazione a cura della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione dell'Umbria	2010		
<b>Umbria</b>	strumenti finalizzati alla gestione e coordinamento dei piani di monitoraggio degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale	2008-2011		Università di Brescia - Comune di città della Pieve – Comune di Castiglione del Lago
<b>Valle d'Aosta</b>	ENPLAN	2001-2004	<a href="http://interreg-enplan.org">interreg-enplan.org</a>	Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e per la Spagna Catalunya, Andalucía, Illes Balears, Murcia
<b>Veneto</b>	Progetto DIVAS	2008-2009	<a href="http://www.progettodi.vas.org">http://www.progettodi.vas.org</a>	Regione del Veneto; Regione Abruzzo; Università Ca' Foscari Venezia
<b>Veneto</b>	Partecipazione sperimentale dell'ARPAV alla procedura amministrativa per il conseguimento del parere di compatibilità ambientale da parte della Autorità ambientale per la VAS nominata con LR 4/2008. D.G.R. 4052 del 30/12/2008	2009-2010		ARPAV
<b>Veneto</b>	Affidamento all'Agenzia regionale per la protezione e prevenzione ambientale del Veneto (ARPAV) di un incarico di supporto tecnico-scientifico per la redazione del rapporto di valutazione ambientale strategica (VAS) integrato con elementi relativi alla compatibilità del piano con le finalità conservative dei siti Natura 2000 (VINCA). previsti nella procedura di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi. D.G.R. 1732 del 26/10/2011	2012-		ARPAV

Regione / Prov. Autonoma	Progetto	anno	link	partner
Veneto	Piano Energetico Regionale relativo alle Fonti Rinnovabili. Supporto tecnico-scientifico nella redazione del rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da parte dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV). Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32. D.G.R. 1778 del 28/08/2012.	2012-2013		ARPAV

*Note**1 Dato non pervenuto e ricavato da nostre ricerche su fonti ufficiali.**2 Nel questionario sono riportate "2 giornate di formazione al personale".**3 il dato è stato riportato per completezza, anche se non pertinente all'arco temporale di riferimento del presente Rapporto.*

#### 2.4.4. Area web dedicata alla VAS

Un'area web tematica costituisce un importante strumento di facilitazione del processo di VAS e, più in generale, di conoscenza dei temi ambientali. L'Unione Europea considera prioritario lo scambio di informazioni su base digitale e, attraverso specifiche convenzioni, direttive e comunicazioni, indica le modalità con cui catalogare, elaborare e archiviare tali informazioni (con particolare riguardo alle informazioni ambientali) e strutturare i relativi portali; il principio fondante è quello del libero accesso all'informazione tracciato dalla convenzione di Aarhus<sup>23</sup>, ma altrettanto pregnanti sono i concetti, affrontati dalla Direttiva INSPIRE<sup>24</sup>, di interoperabilità e di non duplicazione, ed i *“problemi relativi alla disponibilità, alla qualità, all'organizzazione, all'accessibilità e alla condivisione delle informazioni territoriali [...] comuni a molte tematiche politiche e categorie di informazioni [...] a vari livelli dell'amministrazione pubblica”*, o i contenuti tecnici delle norme EN ISO 19115 (metadati) e 19119 (servizi) e gli standard OGC CSW e ISO 19139 che consentono la definizione delle Regole di Implementazione (*Implementing Rules*), e quindi l'attuazione della Direttiva stessa. Nelle premesse della Direttiva INSPIRE è chiaro il peso attribuito dall'Unione Europea all'integrazione delle informazioni territoriali, a cui sono ascrivibili la maggior parte delle informazioni ambientali:

*(1) La politica della Comunità in materia ambientale mira ad un elevato livello di tutela tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni della Comunità. Le informazioni, comprese quelle territoriali, sono necessarie anche per la formulazione e l'attuazione di questa e di altre politiche comunitarie, che devono integrare disposizioni di protezione dell'ambiente, come sancito dall'articolo 6 del trattato. Per realizzare tale integrazione occorre istituire misure di coordinamento tra gli utilizzatori e i fornitori delle informazioni, per poter combinare le informazioni e le conoscenze disponibili in vari settori diversi.*

---

<sup>23</sup> <http://live.unece.org/env/pp/treatytext.html>

<sup>24</sup> Direttiva 2007/2/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire).



*(2) Il Sesto programma d'azione in materia di ambiente adottato con decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 luglio 2002 (3) prevede che venga data la massima attenzione alla necessità di garantire che il processo di elaborazione della politica ambientale comunitaria venga condotto in maniera integrata, tenendo conto delle diversità regionali e locali.*

La VAS rientra a pieno titolo, anche in base a quanto previsto dallo stesso D.lgs.152/2006 e s.m.i., nei processi che dovrebbero avvalersi di sistemi informativi territoriali strutturati in maniera condivisa e accessibile, in quanto il giudizio valutativo dovrebbe essere fondato primariamente su dati certificati e quantitativi, e gli esiti stessi del processo (incluso il monitoraggio dei piani e dei programmi) dovrebbero contribuire ad arricchire la base di dati ambientali e territoriali.

L'Italia risente di un grave ritardo rispetto all'applicazione di questi principi, che si riflette sui comportamenti locali e sulla qualità dei processi valutativi. Tutte le Regioni e province Autonome che hanno risposto al questionario hanno predisposto un'area web dedicata alla VAS, tuttavia le modalità di organizzazione delle aree tematiche dei portali regionali sulla valutazione ambientale testimoniano la mancanza di un coordinamento gerarchico del flusso informativo e dell'assenza di regole condivise finalizzate a garantire sia la presenza di informazioni minime, sia la loro armonizzazione.

Nella maggior parte dei casi, l'area dedicata alla VAS, anche qualora si tratti di un sito autonomo rispetto al portale istituzionale regionale, è parte dell'area tematica "Ambiente", dalla quale è possibile accedere alle informazioni relative alle diverse tipologie di valutazione ambientale: essa è dunque direttamente connessa alla *home page* dell'autorità competente per la VAS. La *home page* dedicata alla VAS presenta generalmente una panoramica sull'origine e lo scopo della procedura di VAS, rimanda in modo quasi sempre diretto ai servizi di supporto alla procedura offerti dall'autorità competente (normativa vigente nazionale e regionale, modulistica, ecc.), mentre meno evidenti sono i link ai possibili soggetti detentori di dati ambientali. Seguitano ad essere poche le regioni che hanno implementato sistemi informativi sulle VAS svolte e in corso, fornendo informazioni di base sui soggetti coinvolti, le date ufficiali e gli esiti della

procedura, e ancor meno quelle che hanno messo a disposizione un archivio permanente della documentazione prodotta nel corso del processo di VAS.

**Tabella 7 Strumenti di supporto alla procedura: area web dedicata**

Regione / Prov. Autonoma	link	archivio VAS		note
		elenco procedure	documenti disponibili	
<b>Abruzzo</b>	<a href="http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=vasSportelloInfo&amp;servizio=xList&amp;stileDiv=monoLeft&amp;template=intIndex&amp;b=valAmbSt11">http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=vasSportelloInfo&amp;servizio=xList&amp;stileDiv=monoLeft&amp;template=intIndex&amp;b=valAmbSt11</a>	sì, VAS regionali e altri enti in corso	sì, solo VAS regionali e altri enti in corso	
<b>Basilicata</b>	<a href="http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it">http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it</a>	sì	sì	
<b>Bolzano</b>	<a href="http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/via/vas.asp">http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/via/vas.asp</a>	sì	sì	
<b>Calabria</b>	<a href="http://www.regione.calabria.it/ambiente/">http://www.regione.calabria.it/ambiente/</a>	sì	sì	
<b>Campania</b>	<a href="http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home">http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home</a>	sì	no	
<b>Emilia Romagna</b>	<a href="http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/vas">http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/vas</a>	sì,	link alla pagina di ricerca nel data base	
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<a href="http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/FOGLIA11/">http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/FOGLIA11/</a>	sì	sì	
<b>Lazio</b>	<a href="http://www.regione.lazio.it/rl_ambiente/?vw=contenutiDettaglio&amp;id=53">http://www.regione.lazio.it/rl_ambiente/?vw=contenutiDettaglio&amp;id=53</a>	no	solo pareri emessi	
<b>Liguria</b>	<a href="http://www.ambienteinliguria.it">http://www.ambienteinliguria.it</a> sezione territorio/valutazione ambientale strategica area tematica VAS della Regione Liguria con i seguenti contenuti: 1. descrizione sintetica dei processi di VAS in Liguria 2. modulistica dedicata, 3. normativa di settore 4. procedure di VAS/VA sia in corso e concluse	sì	No link alle pagine dedicate	
<b>Lombardia</b>	<a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/</a>	sì	sì	
<b>Marche</b>	<a href="http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneAmbientaleStrategica.aspx">http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneAmbientaleStrategica.aspx</a>	sì, solo VAS regionali	sì, solo VAS regionali	
<b>Molise</b>	<a href="http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/659">http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/659</a>	sì	sì	
<b>Piemonte</b>	<a href="http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/index_vas.htm">http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/index_vas.htm</a>	sì, solo VAS regionali	sì, solo VAS regionali	
<b>Puglia</b>	<a href="http://www.ambiente.regione.puglia.it">http://www.ambiente.regione.puglia.it</a> (accesso provvisorio <a href="http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas">http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas</a> )	sì	sì	

Regione / Prov. Autonoma	link	archivio VAS		note
		elenco procedure	documenti disponibili	
<b>Sardegna</b>	<a href="http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=1399&amp;s=18&amp;v=9&amp;c=8279&amp;es=4272&amp;na=1&amp;n=10">http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=1399&amp;s=18&amp;v=9&amp;c=8279&amp;es=4272&amp;na=1&amp;n=10</a>	sì	solo alcuni documenti, ma non sistematizzati	
<b>Sicilia</b>				
<b>Toscana</b>	<a href="http://www.regione.toscana.it/valutazione-ambientale-strategica">http://www.regione.toscana.it/valutazione-ambientale-strategica</a> <a href="http://www.regione.toscana.it/nurv1">http://www.regione.toscana.it/nurv1</a>	sì,	sì,	
<b>Trento</b>	<a href="http://www.valutazioneambientale.provincia.tn.it/valutazioni_ambientali/VAS/">http://www.valutazioneambientale.provincia.tn.it/valutazioni_ambientali/VAS/</a> Per la valutazione strategica dei piani urbanistici degli enti locali: <a href="http://www.urbanistica.provincia.tn.it/pianificazione/valutazione_piani/">http://www.urbanistica.provincia.tn.it/pianificazione/valutazione_piani/</a>	no	no	
<b>Umbria</b>	<a href="http://www.regione.umbria.it/ambiente/vas">http://www.regione.umbria.it/ambiente/vas</a>	sì	sì	
<b>Valle d'Aosta</b>	<a href="http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/default_i.asp">http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/default_i.asp</a>	sì	no	
<b>Veneto</b>	<a href="http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas">http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas</a>	sì	Sì, solo pareri commissione	

**Note:**

## 2.5. QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROCEDURE DI VAS REGIONALI / LOCALI

Nelle tabelle seguenti vengono riportati il numero, per tipologia di P/P, delle procedure di VAS e delle Verifiche di assoggettabilità a VAS così come raccolto dai questionari inviati alle Regioni e Province autonome.

Come già indicato, alcune difficoltà di reperimento dei dati dovuti a diversi criteri di registrazione non hanno permesso una completa armonizzazione per un pieno confronto. Si auspica, con i prossimi report, di omogeneizzare progressivamente la raccolta dei dati ai fini di un'ottimale rappresentazione del quadro di applicazione della VAS.

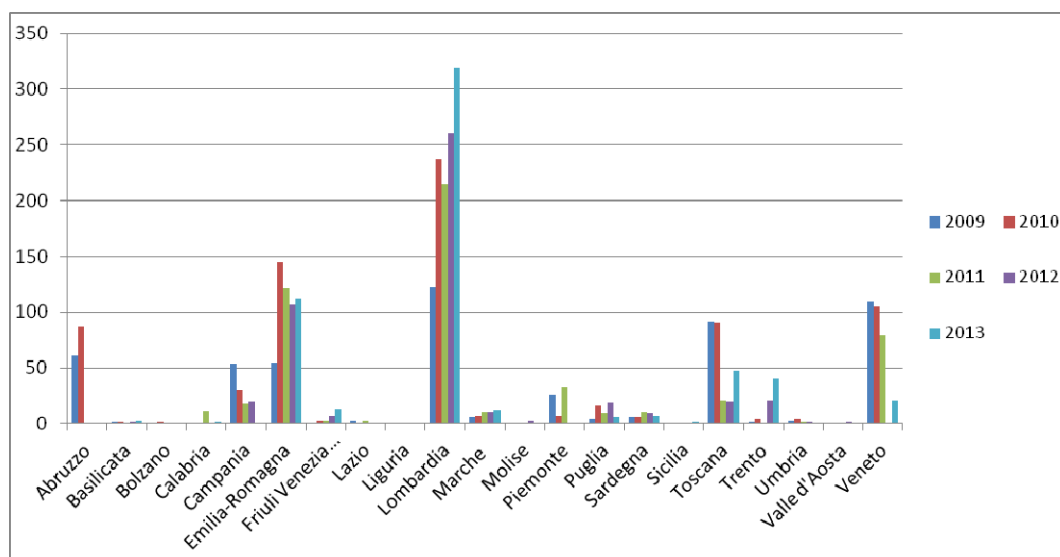
### 2.5.1. PROCEDURE DI VAS

Procedure di VAS concluse nell'anno 2013					
Regione / Prov. Autonoma	Piani fondi strutturali	Piani Territoriali Regionali/Provinciali e Paesaggistici	Piani Urbanistici Comunali/Intercomunali	Piani di Settore	Totale
<b>Abruzzo</b>					
<b>Basilicata</b>	0	2	1	0	3
<b>Bolzano</b>					
<b>Calabria</b>	0	1	1	0	2
<b>Campania</b>					
<b>Emilia-Romagna</b>	0	0	103	9	112
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	0	0	10	3	13
<b>Lazio</b>	0	0	0	0	0
<b>Liguria</b>					
<b>Lombardia</b>	0	9	300	10	319
<b>Marche</b>	0	1	10	1	12
<b>Molise</b>	0	0	1	0	1
<b>Piemonte<sup>25</sup></b>	0	1	0	0	1
<b>Puglia</b>	0	0	4	2	6
<b>Sardegna</b>	0	0	6	1	7
<b>Sicilia</b>	0	0	2	0	2
<b>Toscana</b>	0	2	37	8	47
<b>Trento</b>	0	1	30	9	40

<sup>25</sup> solo le procedure in cui la Regione è Autorità competente

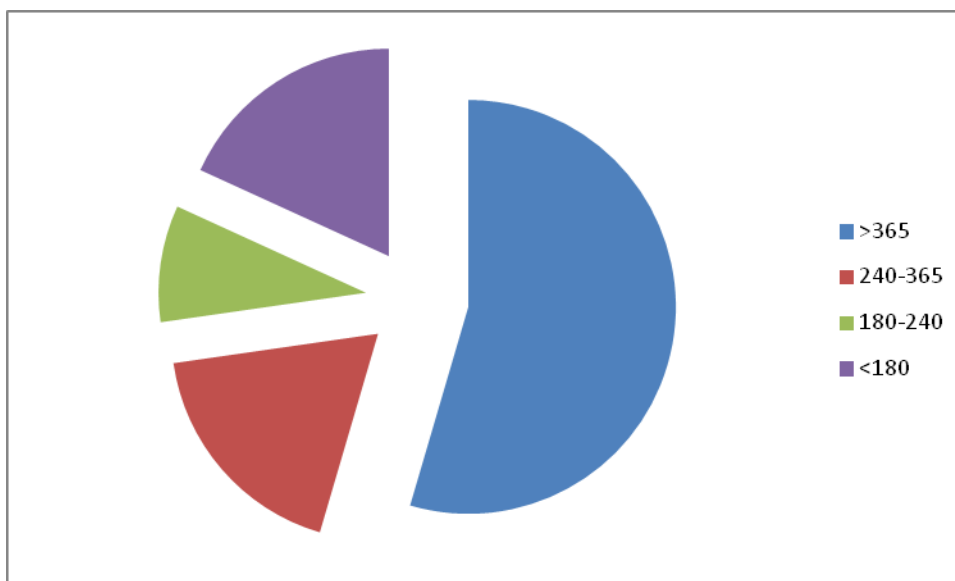
Procedure di VAS concluse nell'anno 2013					
Regione / Prov. Autonoma	Piani fondi strutturali	Piani Territoriali Regionali/Provinciali e Paesaggistici	Piani Urbanistici Comunali/Intercomunali	Piani di Settore	Totale
Umbria <sup>26</sup>	0	0	0	1	1
Valle d'Aosta	0	0	0	1	1
Veneto	1	1	15	4	21

Nella figura seguente, si riportano il numero di VAS così come riferite nei questionari dei vari anni, (valgono sempre le considerazioni di indeterminatezza più volte richiamate e meglio specificate nei report annuali, a cui si rimanda).



Rispetto ad una valutazione dei tempi della procedura, fermo restando, così come indicato in precedenza, le difficoltà che sono state incontrate per il reperimento dei dati, si rappresenta, sulla base dei dati disponibili, solo per un valore orientativo, la seguente figura:

<sup>26</sup> Non sono pervenuti i dati della provincia di Terni



Nella figura vengono rappresentate il numero di regioni/province autonome raggruppate per tempi medi delle procedure di VAS, avendo individuato quattro raggruppamenti. I quattro raggruppamenti, ( $\leq 180$ ,  $> 180$  e  $\leq 240$ ,  $> 240$  e  $\leq 365$ , e  $> 365$  giorni), partono dal presupposto delle tempistiche “certe” che la procedura di VAS impone. Per cui, avendo un tempo variabile per la consultazione di scoping, ed una tempistica ben definita per la consultazione e per l’espressione del parere motivato, e sommando tali valori, abbiamo un tempo “definito” che possiamo indicare tra 180 e 240 giorni legati alle consultazioni ed al parere, al quale andrebbe ad aggiungersi un tempo “indefinito” relativo alle fasi riconducibili all’avvio della procedura di VAS ed alla redazione del piano e del rapporto ambientale<sup>27</sup>.

Come si può vedere, la procedura di VAS per la maggior parte delle regioni/province autonome, come tempi medi richiede più di un anno. In realtà, l’informazione che si può dedurre, riguarda più da vicino la tempistica media per l’iter di redazione di un P/P, infatti, come sopra ben specificato, a tempi certi legati alle fasi di consultazione, si legano tempi non definiti, in parte indipendenti, dalla procedura di VAS. Questo dato, comunque rispecchia quanto evidenziato

---

<sup>27</sup> Per semplicità abbiamo definito di considerare la procedura di VAS conclusa con l’espressione del parere motivato. Ovviamente, la procedura di VAS prosegue con l’eventuale revisione, la decisione, la pubblicazione, il monitoraggio ecc..

nel monitoraggio 2012 e sembrerebbe in linea con quanto avviene anche a livello nazionale.

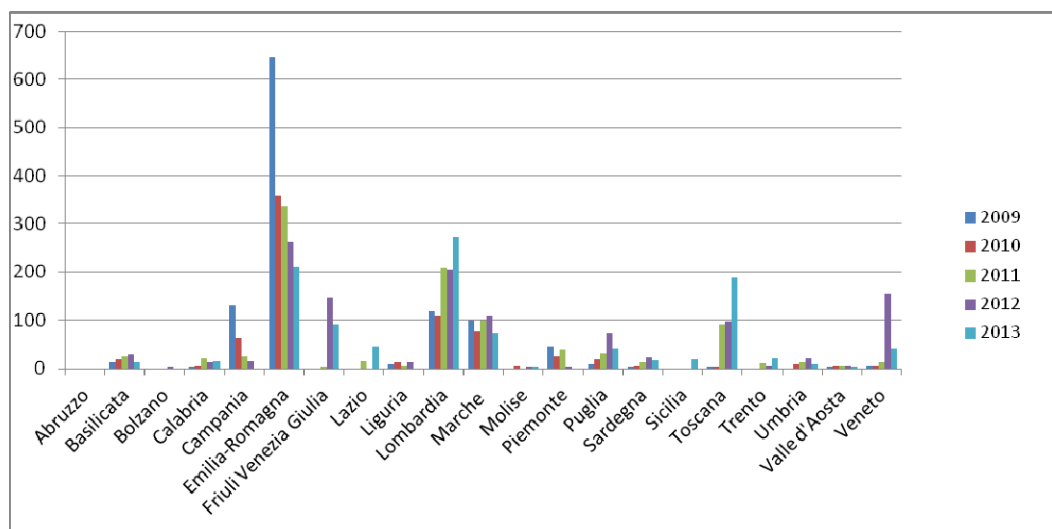
### 2.5.2. PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

Verifiche di assoggettabilità concluse nell'anno 2013					
Regione / Prov. Autonoma	escluse dalla VAS	Escluse dalla VAS con prescrizioni	assoggettate a VAS	archivate	totale
Abruzzo					
Basilicata	1	10	1	0	12
Bolzano					
Calabria	1	13	1	0	15
Campania					
Emilia-Romagna	55	157	0	0	212
Friuli Venezia Giulia	82	7	2	0	91
Lazio	0	40	1	3	44
Liguria					
Lombardia	253	0	19	0	272
Marche	19	41	14	0	74
Molise	0	3	0	0	3
Piemonte <sup>28</sup>					
Puglia	4	33	4	0	41
Sardegna	8	9	1	0	18
Sicilia	0	18	2	0	20
Toscana	111	68	9	0	188
Trento	13	0	8	0	21
Umbria	3	5	0	0	8
Valle d'Aosta	0	1	0	0	1
Veneto	9	22	4	5	40

Si conferma come la maggior parte delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS si conclude con un provvedimento di esclusione. Inoltre, si registra, tranne che per poche regioni (sempre nei limiti di definizione del dato più volte richiamati), una riduzione del numero di richieste di verifica di assoggettabilità.

<sup>28</sup> solo le procedure in cui la Regione è Autorità competente





### 2.5.3. IL MONITORAGGIO VAS DEI P/P REGIONALI

Rispetto a questa tematica solo tre Regioni hanno inviato dati, pertanto ha poco significato affrontare il tema, se non per una dichiarazione di intenti di perseguire l'obiettivo di ampliare la base informativa sulla VAS ed arrivare con le prossime annualità a poter disegnare un quadro minimale anche su questo importante aspetto.

La tabella seguente riporta le risposte trasmesse con i questionari.

Regione / Prov. Autonoma	Monitoraggio VAS dei P/P			
	numero PM-VAS approvati	num. PM-VAS con primo report pubblicato	num. PM-VAS con secondo report pubblicato	num. PM-VAS misure correttive adottate
Abruzzo				
Basilicata				
Bolzano				
Calabria				
Campania				
Emilia-Romagna				
Friuli Venezia Giulia	7	2	1	1
Lazio				
Liguria				
Lombardia				
Marche	13	2	0	0

	Monitoraggio VAS dei P/P			
Regione / Prov. Autonoma	numero PM-VAS approvati	num. PM-VAS con primo report pubblicato	num. PM-VAS con secondo report pubblicato	num. PM-VAS misure correttive adottate
Molise				
Piemonte				
Puglia				
Sardegna	1	1	1 <sup>29</sup>	0
Sicilia				
Toscana				
Trento				
Umbria				
Valle d'Aosta	2	1	0	0
Veneto				

*"PM-VAS" = Piano monitoraggio VAS*

<sup>29</sup> Il piano è al quinto report di monitoraggio, che è stato pubblicato nel 2014.

### 3. CONCLUSIONI

La procedura di VAS deve ancora fare importanti passi in avanti su diversi aspetti, sia di natura procedurale, sia di ampliamento delle competenze dei soggetti coinvolti, sia di contenuti dei documenti. Ciò non di meno, si registra un forte sforzo da parte delle amministrazioni centrali e delle regioni ed enti locali che vede dei positivi riscontri su molti aspetti attinenti alle politiche ambientali ed alle valutazioni ambientali in particolare.

Anche il presente report si spera contribuisca e sia utile per confermare questo positivo andamento.

Va comunque registrata la negatività che rispetto al precedente monitoraggio 2012, questo quarto report vede un incremento delle regioni che non hanno partecipato o partecipato con estremo ritardo, e la conferma per alcune regioni di non essere in grado di monitorare l'attuazione della VAS a livello locale. Al di là della normativa che come già ricordato prevede l'obbligo per le Regioni e le Province autonome, annualmente, di informare il Ministero dell'ambiente, si ritiene di notevole importanza poter avere un quadro chiaro dell'attuazione della VAS in Italia, utile soprattutto alle regioni e province autonome stesse, al fine di armonizzare ed uniformare, attraverso un confronto tra tutti i soggetti interessati, tale procedura di notevole complessità.

## ACRONIMI

D.lgs. – Decreto legislativo

DVA - Direzione generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

GTI – Gruppo tecnico interdirezionale

MAE – Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

MATTM - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

MIBACT – Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

P/P – piani/programmi

RA – Rapporto ambientale

RP – Rapporto preliminare

SCA – Soggetti competenti in materia ambientale

VAS – Valutazione ambientale strategica

VIA – Valutazione di impatto ambientale

VINCA – Valutazione di incidenza

## CONTRIBUTI

Il documento è stato elaborato da:

MATTM – Direzione Valutazioni Ambientali – Divisione II

dott. Paolo Boccardi, arch. Luciana Polizzy, arch. Monica Torchio

L'elaborazione del documento è stata resa possibile dalla collaborazione dei rappresentanti di tutte le Regioni e Province Autonome aderenti alle attività del "Tavolo VAS Stato – Regioni – Province Autonome", costituitosi subito dopo l'entrata in vigore della Direttiva 2001/42/CE, con l'obiettivo di condividere informazioni ed esperienze nel campo della VAS, e di avviare scambi proficui di buone prassi. Il Tavolo si avvale inoltre del supporto della Task Force PON GAT e dell'ISPRA.

## **ALLEGATO 1**

### **SCHEDE DI SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RISCONTRATE NELL'APPLICAZIONE DELLA VAS**

In questo allegato vengono riportati, in maniera integrale, i commenti qualitativi sull'applicazione della VAS a livello regionale, prodotti dalle Regioni e Province autonome, in risposta al questionario.

#### **ABRUZZO**

Non ha risposto al questionario.

#### **BASILICATA**

##### **1. Premessa**

[Nessun contributo]

##### **2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS**

#### **POSITIVITÀ**

1. Si assiste ad un progressivo, seppur lento, aumento di attenzione delle problematiche ambientali da affrontare in sede di redazione dei Piani/Programmi.
2. Miglioramento della pagina web regionale dedicata alla V.A.S., oltre che alla V.I.A. e V.Inc.A.

#### **CRICITITÀ**

1. Scarsa conoscenza della normativa di riferimento, con frequente confusione tra procedure VAS e VIA, soprattutto nei casi di piani-progetto attuativi.
2. Bassa risposta attiva degli SCA nelle fasi di consultazione che, di frequente, si esprimono in relazione ai propri pareri di competenza.
3. Assenza quasi totale del pubblico nella fase di consultazione.
4. Insufficienza delle informazioni tecnico-ambientali inserite sia nei Rapporti preliminari che nei Rapporti Ambientali.
5. Redazione dei Rapporti Ambientali a valle della scelta delle azioni di piano.
6. Generale propensione alla valutazione di aspetti ambientali non pertinenti al piano da valutare con la redazione di elaborati ridondanti che rendono difficoltose le istruttorie.
7. Scarsa coerenza tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale e le azioni di piano.
8. Notevole difficoltà di reperimento di dati e/o indicatori ambientali.
9. Mancata attuazione dei piani di monitoraggio.

]

### 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

### 4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

### 5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

### 6. Modulistica

[Nessun aggiornamento]

## 7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

## 8. Area web dedicata alla VAS

<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it">http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it</a>
periodicità dell'aggiornamento	continuo

## 9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

### CALABRIA

#### 1. Premessa

[Nessun contributo]

#### 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

[Nessun contributo]

#### 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

#### 4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

#### 5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013



L.R./D.G.R.	D.G.R.
n.	381
gg mese aaaa	31 ottobre 2013
Titolo	Regolamento regionale di attuazione della L.R. n.39 del 3/9/2012 "Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI"
Pubblicato/a in B.U.R.	Calabria
gg mese aaaa	01 settembre 2012
n.	16 – S.S. n.2 del 11/9/2012
Contenuti	Regolamento di disciplina della S.T.V.  Variazione a quanto comunicato nel 2012

## 6. Modulistica

[Nessun contributo]

## 7. Linee guida regionali

[Nessun contributo]

## 8. Area web dedicata alla VAS

[Nessun contributo]

## 9. Sperimentazioni

[Nessun contributo]

**CAMPANIA**

Non ha risposto al questionario.

**EMILIA ROMAGNA****1. Premessa****Autorità Competente in Regione Emilia - Romagna**

Ai sensi della L.R. n. 9 del 13 giugno 2008 "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" (pubblicato nel B.U.R. del 13 giugno 2008, n. 100):

- "per i piani ed i programmi approvati dalla Regione, dalle Autorità di bacino e dalle Province, l'Autorità competente è la Regione" (art. 1 comma 2);
- "per i piani ed i programmi approvati dai Comuni e dalle Comunità montane, l'autorità competente è la Provincia" (art. 1 comma 4).

Conseguentemente in Emilia – Romagna sono Autorità Competenti:

- la **Regione Emilia – Romagna**
- la **Provincia di Bologna**
- la **Provincia di Ferrara**
- la **Provincia di Forlì Cesena**
- la **Provincia di Modena**
- la **Provincia di Parma**
- la **Provincia di Piacenza**
- la **Provincia di Ravenna**
- la **Provincia di Reggio Emilia**
- la **Provincia di Rimini**

A seguito di alcuni dubbi interpretativi da parte delle Autorità Competenti in Regione Emilia Romagna ai fini della compilazione del questionario, si è assunto che:

per le procedure di VAS:

- **Data di avvio della procedura** (si intende la data di avvio dei 90 gg per l'espressione del parere motivato, vedi comma 1 art. 15, D.Lgs. 152/06): la

data di arrivo del piano controdedotto, ovvero dell'ultima integrazione richiesta e pervenuta a completamento della documentazione;

- **Data di avvio consultazione pubblica** (si intende la data della pubblicazione dell'avviso di cui al comma 1, art. 14, D.Lgs. 152/06): la data del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia sul quale è stato pubblicato il deposito del piano adottato;
- **Data di emissione del parere motivato**: data dell'atto di espressione formale del parere motivato da parte dell'Autorità Competente (ad es. Deliberazione di Giunta Provinciale all'interno delle riserve o dell'intesa al Piano);  
S nota che non è previsto l'inserimento della data della "Decisione" (artt. 16-17, D.Lgs. 152/06), ovvero data della approvazione del Piano con Dichiarazione di Sintesi e misure in merito al monitoraggio;

per le procedure di VdA:

- **Data di avvio della procedura** (si intende la data di avvio dei 90 gg per l'emissione del provvedimento di cui al comma 4, art. 12, D.Lgs. 152/06): la data di trasmissione della documentazione eventualmente già integrata a seguito di richiesta che ne aveva interrotto i termini (e da cui ripartono i 90gg).  
Qualora il provvedimento sia stato poi sospeso, si è chiesto di inserire una colonna con la data di sospensione e una colonna con la data di ripresa dei termini;
- **Data di emissione del provvedimento** (si intende la data del provvedimento di cui al comma 4, art. 12, D.Lgs. 152/06): data dell'atto di espressione formale del provvedimento di verifica da parte dell'Autorità Competente (determinazione dirigenziale, delibera di giunta su variante PRG, etc.).

Sono state quindi riportate nel questionario (modulo foglio elettronico allegato) tutte le procedure per le quali è stato emesso il parere motivato dall'Autorità Competente entro il 31/12/2013 (anche avviate in anni precedenti).

Si segnala che tutte le Autorità Competenti hanno collaborato alla raccolta dei dati per il questionario, seppure con qualche difficoltà nel reperire la totalità delle informazioni richieste; conseguentemente il questionario modulo foglio elettronico contiene alcune celle vuote per alcuni dati di alcune Province (ad es. data avvio consultazione pubblica, consultazione scoping).

## 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Non sono state segnalate grosse criticità e rilevanti positività nell'applicazione della VAS in Regione Emilia Romagna nel corso dell'anno 2013.

Rispetto al precedente questionario relativo all'applicazione della VAS nel corso dell'anno 2012, si confermano tutte le positività riscontrate, indicandone alcune nuove, mentre si ribadiscono alcune criticità irrisolte e sopravvenute.

Si possono evidenziare le seguenti **criticità** nel contesto regionale dell'Emilia – Romagna:

- difficile gestione, coordinamento e controllo del monitoraggio dei piani approvati (vedi paragrafo successivo);
- aspetti interpretativi di dettaglio della normativa regionale e coordinamento con la normativa nazionale (LR 20/00 e D.Lgs. 152/06);
- disomogeneità nell'applicazione della VAS/VdA tra le Autorità Competenti, relativamente ad alcuni aspetti procedurali (campo di applicazione, numero di procedure svolte, gestione tempi procedimenti, esito dei procedimenti);
- archiviazione e gestione del database digitale non ancora ottimale, anche ai fini del monitoraggio;

In particolare, le Autorità Competenti hanno segnalato i seguenti ulteriori elementi di criticità:

- monitoraggio (vedi paragrafo successivo)
- scarso grado di approfondimento dei documenti ambientali (rapporto ambientale e rapporto preliminare) e mancanza di linee guida per la redazione degli elaborati e per la valutazione. Tale mancanza di linee guida, sia regionali che nazionali, lascia discrezionalità ai progettisti incaricati dalla autorità procedenti (Comuni), nella redazione dei rapporti ambientali, e ai tecnici delle autorità competenti (Provincia) nella formulazione dei pareri motivati e nell'impartire indicazioni relative alla fase di monitoraggio. Ciò determina una sostanziale disomogeneità di applicazione della norma in modo analogo a quanto rilevato già per le procedure di VIA;

- gestione difficoltosa/lunghezza dei tempi per l'acquisizione di tutti i contributi degli Enti competenti in materia ambientale ai fini dell'espressione del parere motivato o del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;
- difficile attuazione delle condizioni di esclusione della VAS per i Piani Attuativi (anche quando già oggetto di valutazione dell'ambito dei piani sovraordinati – PSC, POC), per cui non risulterebbe appieno applicato il principio di non duplicazione;
- procedimento VAS/VdA in alcuni casi visto come ulteriore adempimento e appesantimento burocratico alle già complesse procedure di approvazione dei piani.

Si possono d'altra parte evidenziare i seguenti elementi di positività:

- maggiore attenzione al monitoraggio dei piani soggetti a VAS (vedi paragrafo successivo);
- maggiore presenza di valutazioni relativamente all'analisi di "ragionevoli alternative" delle scelte di piano, rispetto agli anni precedenti, seppure spesso non approfondite o limitate alla alternativa business as usual (BAU);
- coordinamento delle valutazioni su strumenti di pianificazione urbanistico - territoriale con valutazioni attinenti tematiche ambientali settoriali (bonifica siti contaminati, rischio idraulico e idrogeologico, etc.);
- maggiore presenza di attenzione al tema dei cambiamenti climatici, in termini di contributo del Piano alla mitigazione e adattamento, sebbene la prassi sia ancora lontana dal considerare tale tema come componente fondamentale della pianificazione territoriale.

In particolare, le Autorità Competenti hanno segnalato i seguenti ulteriori elementi di positività:

- maggiore sensibilità ai temi ambientali da parte dei soggetti coinvolti nella pianificazione;
- buona integrazione della VAS nelle procedure regionali, evitando duplicazioni procedurali;

- miglioramento nella gestione delle procedure (tempistiche, coinvolgimento dei soggetti);
- miglioramento dei contenuti e struttura dei documenti ambientali. Alcuni soggetti competenti in materia ambientale hanno riscontrato positivamente un miglioramento dei contenuti dei documenti ambientali (anche tramite richieste di integrazioni al Rapporto Ambientale). Le richieste di integrazioni vengono generalmente percepite positivamente e condivise a fronte della necessità di verificare l'effettiva sostenibilità ambientale delle trasformazioni urbanistiche;
- nonostante le carenze già rilevate, miglioramento nella gestione del monitoraggio (vedi paragrafo successivo).

### 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

Le Autorità Competenti hanno collaborato alla raccolta dei dati per il questionario, ma hanno tutte segnalato grosse difficoltà nel reperire le informazioni richieste in tema di monitoraggio.

Si segnala che i Piani di Monitoraggio sono popolati dagli uffici tecnici delle Autorità Procedenti, ma **non è prevista una pubblicazione dei "Report di monitoraggio"**. Non è pertanto possibile reperire le informazioni richieste nel modulo 2 del questionario, nel foglio denominato "monitoraggio" : *"sito web dove accedere al piano ed ai report di monitoraggio", "data pubblicazione primo report monitoraggio", "data pubblicazione secondo report di monitoraggio", "misure correttive adottate", "sito web documentazione misure correttive adottate"*.

Si segnala altresì che Piani di Monitoraggio sono approvati contestualmente all'approvazione del Piano/Programma. Non apportando nessuna informazione aggiuntiva alle informazioni già presenti nel foglio "VAS", non si è ritenuto pertanto utile compilare il foglio denominato "monitoraggio" del modulo 2 del questionario.

In generale, in tema di monitoraggio dei Piani, si possono evidenziare le seguenti **criticità** nel contesto regionale dell'Emilia –Romagna:

- difficile gestione, coordinamento e controllo del monitoraggio dei piani approvati;
- archiviazione e gestione del database digitale non ancora ottimale, anche ai fini del popolamento degli indicatori previsti dal monitoraggio;

In particolare, le Autorità Competenti hanno segnalato i seguenti ulteriori elementi di criticità:

- ad oggi, le Province non hanno pieno riscontro relativo all'attività di monitoraggio dei piani da parte dei Comuni, i quali in molti casi hanno demandato il monitoraggio anche dei piani strutturali (PSC) ai piani operativi (POC) intendendo solo questi ultimi in grado di produrre effetti diretti sul territorio;
- in generale le autorità procedenti (Comuni) non danno riscontro alla autorità competente (Provincia) dell'effettuazione e degli esiti dell'attività di monitoraggio.

Si possono d'altra parte evidenziare i seguenti elementi di positività:

- maggiore attenzione al monitoraggio dei piani soggetti a VAS (con presenza di indicatori di processo, indicatori di contributo), anche se non risultano ancora diffuse le pratiche di implementazione del monitoraggio e di eventuale ri-orientamento del Piano;

In particolare, le Autorità Competenti hanno segnalato i seguenti ulteriori elementi di positività:

- nonostante le carenze nella gestione del monitoraggio già rilevata, il "piano di monitoraggio", sempre presente nelle VAS/ValSAT dei piani urbanistici comunali, pare avere finalmente assunto in molti casi, specialmente nella scelta degli indicatori, un ruolo concreto di verifica nel tempo delle scelte urbanistiche;
- alcune Autorità Competenti hanno riscontrato una migliore definizione dei piani di monitoraggio, grazie all'adozione di indicatori uniformi all'interno del territorio provinciale, definiti nella VAS/ValSAT dei PTCP, o definiti appositamente da specifici progetti (ad es., la Provincia di Ferrara ha definito gli indicatori in un progetto elaborato nel 2011).

Non si provvede alla compilazione dei paragrafi successivi, poiché non si segnalano variazioni alle:

- scheda delle autorità competenti (par. 4)
- variazioni nella normativa regionale nell'anno 2012 (par. 5)
- modulistica (par. 6)
- linee guida regionali (par. 7)
- area web dedicata alla VAS (par. 8)
- sperimentazioni (par. 9).

## FRIULI VENEZIA GIULIA

### 1. Premessa

[Nessun contributo]

### 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Si confermano le medesime considerazioni del precedente questionario.

Sono in corso di predisposizione specifiche Linee Guida per l'applicazione della VAS a livello regionale e comunale

### 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

### 4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

### 5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013



[Nessun aggiornamento]

## 6. Modulistica

[Nessun aggiornamento]

## 7. Linee guida regionali

Sono in corso di predisposizione specifiche Linee Guida per l'applicazione della VAS a livello regionale e comunale

## 8. Area web dedicata alla VAS

[Nessun aggiornamento]

## 9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

# LAZIO

## 1. Premessa

[Nessun contributo]

## 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

[Nessun contributo]

## 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

## 4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

## 5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

## 6. Modulistica

1.	Titolo	<i>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS</i>
	<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutidettagli&amp;id=145">http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutidettagli&amp;id=145</a>
2.	Titolo	<i>VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA</i>
	<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutidettagli&amp;id=136">http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutidettagli&amp;id=136</a>

Link 1: Descrizione sintetica della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e relativa modulistica.

Link 2: Descrizione sintetica della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e relativa modulistica.

## 7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

## 8. Area web dedicata alla VAS

<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutiDettagli&amp;id=151">http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutiDettagli&amp;id=151</a>
periodicità dell'aggiornamento	MENSILE

## 9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

**LIGURIA**

Non ha risposto al questionario.

**LOMBARDIA****1. Premessa**

[Nessun contributo]

**2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate  
nell'applicazione della VAS**

Si ritiene che criticità e positività già espresse nei precedenti questionari siano tuttora persistenti.

**3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani  
e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti.  
(criticità e positività)**

Il Piano di monitoraggio di ciascun Piano/Programma viene solitamente impostato all'interno del Rapporto Ambientale, messo a disposizione e consultabile su SIVAS.

Attualmente però SIVAS non consente l'archiviazione e consultazione dei Report di monitoraggio periodici, eventualmente predisposti dalle Autorità procedenti nella fase successiva all'approvazione e consultabili sui propri siti web.

Non è stato pertanto possibile compilare il foglio della tabella excel relativo al monitoraggio svolto nel 2013 per i Piani/Programmi approvati.

**4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)****5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013**

[Nessun aggiornamento]

## 6. Modulistica

[Nessun contributo]

## 7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

## 8. Area web dedicata alla VAS

[Nessun contributo]

## 9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

### MARCHE

La regione Marche ha trasmesso le schede prodotte dalle singole province, se ne riportano i contenuti.

### PROVINCIA DI ANCONA

#### 1. Premessa

[Nessun contributo]

#### 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Per quanto attiene alla verifica di assoggettabilità, non si sono incontrate particolari criticità nell'applicazione. Quale momento posto a monte delle scelte di pianificazione, si è potuta riscontrare una positività nell'affrontare in via preliminare le problematiche relative alla coerenza delle scelte con il quadro di riferimento programmatico.

Diversamente con la VAS si sono avute numerose difficoltà soprattutto per individuare i set di indicatori utili a compilare il piano di monitoraggio. I piani di monitoraggio spesso contengono indicatori di stato privi di valori e quindi non confrontabili con i risultati attesi. Vi è inoltre una particolare difficoltà nel reperire i dati e per indicare le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

[Nessun contributo] OK

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

[Nessun contributo] OK

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento] OK

**PROVINCIA DI ASCOLI-PICENO****1. Premessa**

[Nessun contributo]

**2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS**

Una criticità rilevata è la scarsa conoscenza della procedura di VAS che non viene concepita come una metodologia di supporto alle scelte dei Piani/Programmi, da ciò consegue una bassa professionalità dei tecnici incaricati della redazione del RA che, talvolta, rende difficoltoso valutare i reali impatti e che ingenera critiche nei confronti della PA. La VAS o lo Screening sono infatti considerati dai più un appesantimento burocratico e non una grande opportunità di valutazione quo ante delle decisioni da assumere.

Anche l'Amministrazione provinciale (generalmente Autorità Competente) considera la procedura di VAS un appesantimento burocratico e

Il monitoraggio è la maggiore criticità, le amministrazioni procedenti sono restie ad applicarlo e non inviano i report.

Positiva è la fase di consultazione con gli SCA perché, specie in CDS, si è rivelata una grande opportunità (apprezzata anche dai proponenti e procedenti) di rilevare a priori possibili difficoltà (nelle fasi di attuazione) che sono state mitigate ed in taluni casi si è deciso di modificare le scelte.

**3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)**

[Nessun contributo]

**4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)****5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013**

[Nessun aggiornamento]

## 6. Modulistica

1.	Titolo	
	<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.provincia.ap.it/pagina673_vas.html">http://www.provincia.ap.it/pagina673_vas.html</a>

## 7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

## 8. Area web dedicata alla VAS

<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.provincia.ap.it/pagina673_vas.html">http://www.provincia.ap.it/pagina673_vas.html</a>
periodicità dell'aggiornamento	Ogni provvedimento avviato o concluso

## 9. Sperimentazioni

progetto/programma	Piano Regolatore Generale in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale del Comune di Castignano
partner	Comune di Castignano
data di inizio 21/04/2011	Pubblicazione e deposito Rapporto Ambientale e PRG
data di fine 21/09/2011	Espressione parere motivato di VAS
<a href="http://www">http://www</a>	

## Contenuti

L'unica sperimentazione, ultimata nel 2011, e quindi iniziata prima della emanazione delle linee guida regionale, è stata la collaborazione del Servizio Provinciale Urbanistica, mediante un consulente esterno, alla redazione del Rapporto Preliminare e del Rapporto Ambientale del nuovo Piano Regolatore Generale in adeguamento al PPAR del comune di Castignano.

Il Servizio ha affiancato inoltre i progettisti nella redazione delle cartografie, nella fase di trasposizione e adeguamento degli ambiti di tutela del PPAR e negli approfondimenti legati al SIC ed alla ZPS presenti nel territorio comunale e ha collaborato con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e con il Commissario ad acta relativamente alle procedure amministrative.

## PROVINCIA DI FERMO

### 1. Premessa

[Nessun contributo]

### 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

#### **Positività**

Nell'ottica di una pianificazione multidisciplinare del territorio, la VAS fornisce uno strumento valutativo di supporto, un aiuto concreto alle scelte nel rispetto della sostenibilità ambientale. La sostenibilità dello sviluppo è un concetto che va localizzato territorialmente per poter essere concretamente perseguito e le sostenibilità locali devono essere rese compatibili con alcune grandi questioni locali. La valutazione ambientale ha influito in modo positivo in sede di formazione dei Piani, come strumento volto a garantire la sostenibilità ambientale per le politiche di governo del territorio provinciale, in coerenza con i principi del processo valutativo.

#### **Criticità**



Sinteticamente si rilevano ancora difficoltà nel reperimento di dati aggiornati relativamente alle singole matrici ambientali. Si verificano problemi nella consultazione e nell'accesso ai dati. Ciò rende difficoltosa, oltreché la redazione di elaborati ambientali soddisfacenti, la individuazione delle conseguenti, ma soprattutto efficaci, strategie da applicare ai piani e programmi da valutare.

Per quanto concerne il monitoraggio è ancora prematuro il giudizio, in quanto i piani valutati all'interno della procedura di VAS non sono ancora stati oggetto di approvazione definitiva da parte degli enti competenti e pertanto non ancora sperimentati sotto questo aspetto.

### 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

### 4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

### 5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

### 6. Modulistica

2.	Titolo	In fase di aggiornamento
	<a href="http://www">http://www</a>	In corso di aggiornamento

#### Contenuti

Obiettivo assegnato al Settore nel PEG 2014, finalizzato al miglioramento della sezione trasparenza del sito provinciale. Entro il 31/12/2014 è prevista la redazione e la pubblicazione della nuova modulistica per tutti i procedimenti, fra i quali quelli inerenti la VAS.

## 7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

## 8. Area web dedicata alla VAS

<a href="http://www.provincia.fm.it/servizionline/">http://www</a>	provincia.fm.it/servizionline/ provincia.fm.it/ptc
periodicità dell'aggiornamento	La pubblicazione degli atti è contestuale alla loro emissione

### Mappa tematica

- V. punto 2 per la modulistica
- V. punto 3, sezione dedicata al ptc, per la disponibilità dei dati e modalità delle consultazioni

## 9. Sperimentazioni

progetto/programma	Piano Territoriale di Coordinamento Prov.le: la partecipazione e la condivisione. Campagne di ascolto dei Comuni (2010-2011-2012)
partner	Regione, Ente Parco, Comunità Montana, Comuni, associazioni di categoria e associazioni ambientaliste
data di inizio mm/aaaa	Novembre 2010
data di fine mm/aaaa	Dicembre 2013
<a href="http://www.provincia.fm.it/ptc">http://www</a>	provincia.fm.it/ptc

### Contenuti

**La Partecipazione**

Fin dalla fase di avvio della redazione del PTC è stata fortemente voluta una proficua informazione e condivisione nella costruzione dei lavori, tra i soggetti competenti in materia ambientale, le autorità ambientali, le associazioni locali (di categoria, ambientaliste, ecc.) e i cittadini.

Come risulta dal rapporto ambientale, oltre a garantire tutte le forme di pubblicazione, pubblicizzazione e partecipazione, il Piano nel rappresentare la volontà di divenire un progetto dei cittadini basato su strategie mirate a nuovi processi territoriali di sviluppo sostenibile, ha considerato la società locale alla base del piano stesso, così come i fattori e le componenti dell'ambiente e del paesaggio, la storia, la cultura, la capacità tecnica e operativa della produzione. L'informazione dei cittadini si è ottenuta attraverso adeguati processi di comunicazione e partecipazione, nelle scelte a livello locale o regionale. È importante che l'informazione sia di qualità, fruibile, comprensibile ed esatta per non innescare meccanismi di sfiducia da parte dei cittadini stessi, in particolare per ciò che può comportare ripercussioni sulla salute e sulla qualità dell'ambiente. I cittadini più informati e attivamente impegnati nel processo decisionale nel campo ambientale costituiscono una forza nuova che permette di ottenere risultati ambientali.

Al fine di rafforzare il processo partecipativo di tutta la comunità locale è stato predisposto un questionario facilitato sui temi principali trattati dal Piano. Il documento è stato diffuso ed inserito in rete, con preventive campagne di ascolto e successive riunioni finalizzate alla valutazione dei contenuti del Rapporto Ambientale, nonché alla verifica condivisa degli effetti ambientali e della sostenibilità delle azioni di piano.

**PROVINCIA DI MACERATA****1. Premessa**

[Nessun contributo]

**2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate  
nell'applicazione della VAS****CRITICITA'**

Mancanza valutazione "Alternative"

Difficoltà reperimento e individuazione indicatori e indici

Scarsa formazione/competenza di chi regide R.A. e R.P. e conseguentemente scarsa qualità dei documenti

Mancanza coscienza ambientale

Mancanza di partecipazione dovuta anche alla difficoltà di comprensione delle procedure

**POSITIVITA'**

Avvio operazioni di monitoraggio  
Formazione di quadri conoscitivi

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

[Nessun contributo] OK

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://urbanistica.provincia.mc.it/?micro=100">http://urbanistica.provincia.mc.it/?micro=100</a>
periodicità dell'aggiornamento	mensile

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento] OK

## PROVINCIA DI PESARO E URBINO

1. Premessa

[Nessun contributo]

## 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

### Criticità della VAS:

Spesso si ha la sensazione che la VAS venga interpretata dai vari addetti ai lavori (tecnici, consulenti e amministratori), come un adempimento burocratico, anziché un'opportunità di miglioramento dei contenuti della pianificazione, con una concreta partecipazione.

### Aspetti positivi della VAS:

Maggiore possibilità di incidere sulle scelte delle autorità procedenti, da parte delle autorità competenti, prima dell'adozione dei piani/programmi o loro varianti.

Il tema del Monitoraggio non ha ancora avuto un effettivo riscontro. I piani di monitoraggio applicati alla pianificazione potranno essere verificati quando se ne presenterà l'occasione, ovvero quando si prevedranno delle varianti ai piani oggetto di monitoraggio. Generalmente i Comuni non rispettano le scadenze temporali di rilevamento dei dati indicati nei piani di monitoraggio, venendo meno alla trasmissione dei relativi report.

Dalle proposte di monitoraggio allegate ai processi di VAS si intuisce come tale tema sia sottovalutato e come sia anche difficile la gestione, da parte delle autorità procedenti, per mancanza di organizzazione e prassi.

Proposta per il Monitoraggio: la Regione dovrebbe costruire un sistema informativo territoriale integrato, a disposizione di tutti gli Enti e i Soggetti Competenti in materia ambientale, all'interno del quale poter inserire informazioni e dati in grado di fornire un quadro unitario sullo stato dell'ambiente, obbligando gli enti all'aggiornamento continuo dei dati.

## 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

## 4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

## 5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

## 6. Modulistica

3.	Titolo	<i>Scheda di sintesi</i>
4.	Titolo	<i>MOD 1 – RICHIESTA AVVIO - screening verifica</i>
5.	Titolo	<i>MOD 2 - RICHIESTA AVVIO – scoping VAS</i>
6.	Titolo	<i>MOD 3 – TRASMISSIONE RAPP. PREL. AGLI SCA - scoping VAS</i>
7.	Titolo	<i>MOD 4 – TRASMISSIONE RAPPORTO AMB. VAS</i>
8.	Titolo	<i>MOD 5 - ESCLUSIONE VAS</i>
	<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.provincia.pu.it/urbanistica/urbanistica-vas-coordinamento-suap/valutazione-ambientale-strategica/">http://www.provincia.pu.it/urbanistica/urbanistica-vas-coordinamento-suap/valutazione-ambientale-strategica/</a>

### Contenuti

La “scheda di sintesi” è un documento elaborato da questa Amm.ne Provinciale e rappresenta una sorta di “lista di controllo” per acquisire determinate informazioni utili all’avvio dei procedimenti di VAS.

Gli altri modelli sono stati predisposti per agevolare la corretta presentazione delle diverse istanze relative alle procedure di VAS, da parte delle autorità procedenti.

## 7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

## 8. Area web dedicata alla VAS

<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.provincia.pu.it/urbanistica/urbanistica-vas-coordinamento-suap/valutazione-ambientale-strategica/">http://www.provincia.pu.it/urbanistica/urbanistica-vas-coordinamento-suap/valutazione-ambientale-strategica/</a>
periodicità dell'aggiornamento	costante: in relazione agli aggiornamenti normativi ed allo stato dei procedimenti in corso.

### Mappa tematica

Nella pagina web dedicata alla VAS sono pubblicati:

- tutti i procedimenti di VAS suddivisi in verifiche di assoggettabilità e VAS, a loro volta distinti in procedimenti in corso e conclusi;
- gli esiti di eventuali corsi o convegni tematici;
- la normativa;
- la modulistica;
- news e informazioni generali.

## 9. Sperimentazioni

progetto/programma	corso di formazione professionale sulla Valutazione Ambientale Strategica, finanziato dal FSE (Fondo Sociale Europeo).
partner	Fondo Sociale Europeo
data di inizio mm/aaaa	novembre 2009
data di fine mm/aaaa	e gennaio 2010
<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.provincia.pu.it/urbanistica/urbanistica-vas-coordinamento-suap/valutazione-ambientale-strategica/report-corso-vas-2009-2010/">http://www.provincia.pu.it/urbanistica/urbanistica-vas-coordinamento-suap/valutazione-ambientale-strategica/report-corso-vas-2009-2010/</a>

### Contenuti

Il Servizio Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. – Aree Protette ha promosso l'attuazione di un corso di formazione professionale sulla Valutazione Ambientale Strategica, finanziato dal FSE (Fondo Sociale Europeo).

Il corso di formazione (n.102475) denominato "Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi" si è tenuto presso la sede di Pesaro del Centro per l'Impiego e la Formazione dell'Amministrazione Provinciale nel periodo compreso tra novembre 2009 e gennaio 2010.

Nello specifico il corso ha voluto promuovere un percorso formativo finalizzato all'accrescimento professionale nell'ambito delle tematiche inerenti la Valutazione Ambientale Strategica.

La Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Autorità competente nei processi di VAS provinciali e comunali, ha ritenuto importante organizzare un corso volto a sostenere l'aggiornamento e la formazione professionale per favorire l'attuazione di uno dei principi cardini dell'UE, promuovendo contestualmente l'innovazione e lo sviluppo sostenibile.

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), introdotto dall'Unione Europea con la Direttiva 2001/42/CE, ha lo scopo di valutare gli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ponendosi come obiettivo principale quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e uno sviluppo sostenibile.

Il corso ha voluto fornire gli strumenti per acquisire una metodologia di approccio interdisciplinare di fronte alle complesse tematiche introdotte con la VAS.

Le lezioni sono state tenute da docenti professionisti della società "Ecoazioni" che da anni operano nel settore ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Il programma didattico ha trattato i seguenti argomenti, attraverso anche l'illustrazione di alcuni casi studio:

- Quadro normativo europeo, nazionale e regionale ed elementi procedurali: relazioni tra il processo di pianificazione e la VAS;
- Presentazione delle linee guida per la redazione del PTCP 2010 della Provincia di Pesaro e Urbino;
- Analisi preliminare del piano - screening e scoping - e rapporti con altri piani o programmi;
- Consultazione e partecipazione. Definizione degli obiettivi di sostenibilità
- Rapporto ambientale (RA), valutazione degli aspetti ambientali del piano/programma e sintesi non tecnica;
- Misure di mitigazione, di compensazione e selezione degli indicatori di monitoraggio;
- Misure di orientamento finale.

Tale iniziativa formativa ha avuto una durata complessiva di 100 ore ed era destinata a 20 occupati, in parte dipendenti pubblici e in parte liberi professionisti, aventi il Diploma e/o laurea in materie tecnico-scientifiche con competenze lavorative attinenti alle tematiche del corso.



**MOLISE**

## 1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate  
nell'applicazione della VAS

[Nessun contributo]

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e  
Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità  
e positività)

[Nessun contributo]

## 4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

## 5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

## 6. Modulistica

[Nessun contributo]

## 7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

## 8. Area web dedicata alla VAS

[Nessun contributo]

## 9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

**PIEMONTE****1. Premessa**

[Nessun contributo]

**2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate  
nell'applicazione della VAS**

Nel corso del 2013 è proseguita l'applicazione delle procedure di VAS previste dal d. lgs 152/2006, secondo le modalità stabilite dalla DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931 "d. lgs 152/2006 'Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di VAS di piani e programmi (DGR VAS).

Con la nuova legge di riforma della normativa urbanistica in Piemonte, L.R. 3/2013 di modifica alla L.R. 56/77, si è proceduto a disciplinare il processo di VAS relativo agli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica garantendo l'integrazione sia procedurale che normativa tra aspetti urbanistici e aspetti ambientali.

Il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale (OTR), incardinato nel Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate della direzione Ambiente, ha organizzato e coordinato attività e azioni, sia all'interno della Direzione Ambiente, che a livello interdirezionale, per gestire nel modo più efficiente ed efficace i processi di formazione e valutazione di piani e programmi di vario livello. Particolare impegno hanno richiesto gli approfondimenti finalizzati all'integrazione delle procedure di VAS nelle nuove norme regionali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale in corso di definizione. A livello interdirezionale è proseguita l'attività dell'OTR per la valutazione dei piani urbanistici comunali, permanentemente attivato per poter seguire il ritmo al quale i 1206 Comuni piemontesi trasmettono alla Regione piani urbanistici di diverso genere (nuovi PRGC, varianti generali, varianti strutturali, ecc.). Il più rilevante problema, che l'OTR ha affrontato, è rappresentato dalla necessità di armonizzare e coordinare le procedure di VAS con le previgenti e complesse procedure di tipo urbanistico.

E' stata inoltre svolta un'intensa attività di consulenza e sostegno a favore di un rilevante numero di amministrazioni locali coinvolte nelle procedure di pianificazione.

Per quanto riguarda i piani e programmi sottoposti a VAS di livello nazionale, regionale o provinciale l'OTR ha seguito le attività di istruttoria regionale finalizzate all'espressione del previsto parere o del parere motivato.

L'attività ha riguardato anche la collaborazione con le autorità di piano per la revisione del piano/programma prevista dalla normativa vigente sulla base degli esiti della valutazione o per la specificazione/attuazione dei programmi di monitoraggio ambientale o ancora per la predisposizione degli strumenti individuati nel corso della valutazione per garantire l'integrazione ambientale anche in fase attuativa.

### 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

A distanza di qualche anno dall'entrata in vigore dell'attuazione della VAS i Comuni piemontesi hanno realizzato, con un primo approccio, i programmi di monitoraggio previsti nelle varianti presentate.

In questo contesto fa da apripista il Piano di monitoraggio ambientale del PTCP2 della Provincia di Torino. La documentazione è visionabile al sito:  
[http://www.provincia.torino.gov.it/territorio/sezioni/urbanistica/piano\\_monitoraggio\\_ptc2](http://www.provincia.torino.gov.it/territorio/sezioni/urbanistica/piano_monitoraggio_ptc2)

### 4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

### 5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

D.G.R./ L.R.	L.R.
n.	3
gg mese aaaa	25 marzo 2013
Titolo	Modifiche alla l.r. 25.0-.1977 n. 56 tutela ed uso del territorio ed altre disposizioni in materia di urbanistica ed edilizia
pubblicato/a in B.U.R.	
gg mese aaaa	28 marzo 2013
n.	13

#### Contenuti

Disciplinare del processo di VAS relativo agli strumenti di pianificazione e di urbanistica.

### 6. Modulistica

[Nessun contributo]

## 7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

## 8. Area web dedicata alla VAS

<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/index.htm">http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/index.htm</a>
periodicità dell'aggiornamento	continua

### Mappa tematica

--

## 9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

### PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Non ha risposto al questionario.

### PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## 1. Premessa

[Nessun contributo]

## 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

### Valutazione strategica dei piani urbanistici

L'applicazione della valutazione strategica alle procedure di approvazione dei piani regolatori generali e delle relative varianti, avviata con l'entrata in vigore delle disposizioni provinciali il 7 marzo 2010, dopo un periodo iniziale segnato da disomogeneità di dati e metodologie di analisi o – in alcuni casi – di sottovalutazione degli effetti anche sotto il profilo procedurale, sta ora entrando in una fase di generale utilizzo. Attraverso specifici corsi dedicati alla “pianificazione

integrata", promossi dalla Scuola per il governo del territorio e del paesaggio e svoltisi in più edizioni nel corso dell'anno 2013, funzionari degli enti locali e liberi professionisti hanno acquisito gli elementi di riferimento per l'integrazione della VAS e della valutazione di incidenza nell'elaborazione del piano, anticipando in sede di elaborazione del piano la verifica e l'eventuale risoluzione di problematiche ambientali o territoriali connesse con le scelte considerate.

Per dare attuazione al complessivo disegno di riforma urbanistica che si regge sul nuovo Piano urbanistico provinciale e le sue componenti principali – le invarianti che definiscono i riferimenti imprescindibili, le strategie tese alla programmazione per obiettivi e, infine, la valutazione finalizzata appunto alla verifica di coerenza di quelle strategie con il quadro di riferimento - la Provincia autonoma di Trento ha fornito una serie di strumenti di supporto sia informativi come IET-Interfaccia economico-territoriale (strumento informativo ideato per rendere disponibili e facilmente accessibili dati territoriali, dati statistici e indicatori, funzionali a descrivere il contesto, a valutare e comparare le diverse opzioni pianificatorie nonché a monitorare le scelte in fase di attuazione) sia disciplinari come i documenti relativi agli elementi per elaborazione del piano territoriale, finalizzati a evidenziare contenuti e procedure del piano.]

### 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

### 4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

### 5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2012

[Nessun aggiornamento]

### 6. Modulistica

[Nessun aggiornamento]

### 7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

### 8. Area web dedicata alla VAS

<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.valutazioneambientale.provincia.tn.it/valutazioni_ambientali/VAS/">http://www.valutazioneambientale.provincia.tn.it/valutazioni_ambientali/VAS/</a>  Per la valutazione strategica dei piani urbanistici degli enti locali: <a href="http://www.urbanistica.provincia.tn.it/pianificazione/valutazione_piani/">http://www.urbanistica.provincia.tn.it/pianificazione/valutazione_piani/</a>
periodicità dell'aggiornamento	

## 9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

### PUGLIA

#### 1. Premessa

[Nessun contributo]

#### 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Nel 2013 si conferma una consistente intensificazione dell'attività tecnico-amministrativa in materia di VAS in Puglia, in linea con quanto già rilevato nell'anno 2012. A ciò si aggiunga un elemento di grandissima rilevanza ed impatto sul piano amministrativo ed operativo: l'anno 2013 è il primo anno di attuazione della legge regionale in materia di VAS, entrata in vigore a dicembre 2012. Tale intervento normativo ha determinato una serie di ricadute, tra cui certamente anche l'incremento del numero di istanze pervenute all'autorità competente in sede regionale, con particolare riguardo alle verifiche di assoggettabilità relative a varianti urbanistiche, anche di natura puntuale (approvazione di singole opere/progetti, privati e pubblici/pubblica utilità, in variante alla vigente strumentazione urbanistica)

Infatti, nel corso dell'anno sono pervenute circa 150 istanze di verifica di assoggettabilità a VAS (fronte delle 102 istanze attivate nel 2012 e delle 68 istanze dell'anno 2011).

Inoltre, sono state attivate dalle autorità procedenti 15 procedure di VAS riguardanti, prevalentemente piani urbanistici generali, piani di gestione delle aree protette presenti sul territorio regionale, piani regionali strategici di settore (Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, Programmazione Fondi Strutturali 2014-2020) e varianti urbanistiche per aree produttive o adeguamento alla pianificazione territoriale sovraordinata per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse paesaggistiche.

Per quanto attiene la conclusione dei procedimenti, come si può evincere dal questionario di attuazione, nell'anno di riferimento l'ufficio ha rilasciato 9 pareri motivati di VAS (riguardanti, prevalentemente, piani urbanistici comunali e piani di settore) e 43 provvedimenti di verifica, 5 dei quali hanno avuto come esito l'assoggettamento alla procedura di VAS ( 11% circa).

Per quanto concerne la distribuzione territoriale dei procedimenti, si conferma e si consolida la tendenza alla omogeneizzazione territoriale già registrata nel 2012, poiché sono 87 (su un totale di 258) i Comuni che al 31/12/2013 hanno concluso almeno un procedimento in materia di VAS, in qualità di autorità procedente.

Ad ogni modo, le criticità e positività tracciate nei precedenti rapporti di attuazione persistono anche nel 2013, con particolare riguardo alla qualità dei processi e dei prodotti.

A ciò si aggiunga che l'entrata in vigore della legge regionale, pur costituendo indubbiamente un importantissimo traguardo raggiunto ai fini dell'organicità, generalità e sistematicità applicativa della disciplina sostanziale e procedimentale, ha inevitabilmente comportato, soprattutto nella prima fase applicativa, un notevole impegno delle risorse umane in dotazione all'ufficio regionale nelle attività di assistenza tecnica e supporto amministrativo agli enti locali e ai soggetti privati proponenti, ai fini dell'inquadramento dei piani e programmi da sottoporre alle procedure di VAS e del corretto espletamento dei relativi procedimenti. Tale circostanza, in uno con l'incremento delle istanze

pervenute, può aver determinato una dilatazione della tempistica di conclusione dei procedimenti in corso, anche a fronte di una di rilevante riduzione delle risorse umane dedicate alle attività di VAS per scadenza contrattuale

Si è infatti spesso determinata l'esigenza, da parte delle autorità procedenti o dei soggetti proponenti di dover assolvere agli adempimenti in materia di VAS, secondo le modalità puntualmente definite dalla legge regionale, nell'ambito di procedimenti di approvazione di piani e programmi già avviati, o in stadio di avanzato sviluppo, ragion per cui l'ufficio regionale è stato coinvolto nella definizione, in corso d'opera, di modalità e strumenti di coordinamento e ri-allineamento dell'endo-procedimento di VAS, tramite appositi tavoli tecnici con gli enti locali e i proponenti, note esplicative e di chiarimenti, attività di front office e back office.

Tale impegno è stato capitalizzato nell'ambito nelle azioni di sistema che l'amministrazione ha inteso proseguire anche nell'anno 2013 nell'ottica del coordinamento e indirizzo.

Oltre alle azioni formative, informative e di sensibilizzazione promosse, anche nell'ambito del PON GAS Ambiente 2007-2013, a favore degli enti territoriali, dei soggetti competenti in materia ambientale e alle associazioni a carattere tecnico-scientifico o professionale, merita certamente di essere menzionato lo sforzo profuso dal governo regionale, su iniziativa degli assessorati e dalle strutture regionali competenti in materia di tutela ambientale e assetto del territorio, per la definizione di strumenti e modalità di semplificazione e certezza procedimentale, con riferimento al settore della pianificazione territoriale e destinazione dei suoli, anche a fronte di notevoli richieste in tal senso pervenute dagli operatori pubblici e privati.

A tal riguardo, l'art.3, comma 11, della legge regionale 44/2012, pone in capo alla Giunta regionale la disciplina di "ulteriori modalità per l'individuazione dei piani e programmi da sottoporre a VAS o a verifica di assoggettabilità a VAS, ivi incluse *“la verifica di assoggettabilità semplificata (come definita al comma 6 dell'articolo 12 del d.lgs. 152/2006) e la verifica di assoggettabilità per tipologie di piani e programmi prevista dal paragrafo 5 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE*



*[nonché] le modalità per la registrazione dei casi di esclusione previsti dalla normativa vigente”.*

In particolare, a partire dal primo trimestre del 2013, il governo regionale ha intrapreso il percorso delineato dal suddetto articolo per l'adozione di un regolamento di attuazione concernente ulteriori modalità per l'individuazione dei piani e programmi da sottoporre a VAS, a verifica di assoggettabilità a VAS, ovvero da escludere dalle procedure VAS, secondo la metodologia della verifica di assoggettabilità per tipologie di piani e programmi.

Tal percorso ha riguardato le tipologie di piani e programmi afferenti al settore della pianificazione, settore in cui si è maggiormente registrata, nella prassi applicativa, una frequenza di casi e condizioni di assoggettamento, ovvero di esclusione dalla VAS ( in tal caso, sia per specifiche disposizioni introdotte dal legislatore nazionale che per la bassa significatività degli impatti ambientali rilevata in esito alle valutazioni effettuate). In tale settore si è registrata anche la necessità di individuare e disciplinare procedure di VAS semplificate, in attuazione del principio di non duplicazione delle valutazioni, tenuto conto della presenze di vari livelli di pianificazione e delle valutazioni ambientali a monte effettuate sui i piani sovraordinati.

Il suddetto percorso si è articolato in diverse fasi in cui sono stati assolti sia gli adempimenti previsti per la verifica di assoggettabilità per tipologie di piani e programmi che quelli stabiliti dalle disposizioni statutarie in materia di regolamenti regionali ( proposta congiunta assessorati interessati, consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, partecipazione del pubblico, parere delle commissioni consiliari competenti , applicazione dei criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS) e si è concluso con l'emanazione del *Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18 “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali” (BURP n.134 del 15/10/2013).*

Si evidenzia inoltre che, con riferimento alla procedura di registrazione dei casi di esclusione dalla VAS disciplinati da tale regolamento, le strutture regionali , con il

supporto tecnico della società in house, ha realizzato ed implementato sul portale ambientale regionale ( a partire dal mese di dicembre 2013) una procedura standard e completamente telematica a servizio delle autorità procedenti regionali, in grado di semplificare e accelerare gli adempimenti e la relativa tempistica.

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[

L.R./D.G.R.	Regolamento Regionale
n.	18
gg mese aaaa	09/10/2013
titolo	<b><i>“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n.44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”</i></b>
pubblicato/a in B.U.R.	sì
gg mese aaaa	15/10/2013
n.	134

**Contenuti**[http://www.sit.puglia.it/portal/sit\\_vas/Documenti](http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas/Documenti)<http://cartografia.sit.puglia.it/doc/Regolamento18.2013.pdf>

## 6. Modulistica

[Nessun aggiornamento]

## 7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

## 8. Area web dedicata alla VAS

<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.ambiente.regione.puglia.it">http://www.ambiente.regione.puglia.it</a> (accesso provvisorio <a href="http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas">http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas</a> )
periodicità dell'aggiornamento	quindicinale

## 9. Sperimentazioni

progetto/programma	P.O. FESR 2007-2013 – Asse I – Linea 1.5. – Misura 1.5.1 - Progetto “IDeA – Infrastruttura dati Territoriali e Ambientali”
partner	Innovapuglia s.p.a. ( soggetto attuatore)
data di inizio mm/aaaa	Dicembre 2013
data di fine mm/aaaa	Giugno 2015
<a href="http://www">http://www</a>	

## Contenuti

Il progetto è finalizzato a realizzare un sistema di conoscenza e condivisione dei dati territoriali e ambientali disponibili, con una valenza qualitativa e quantitativa rilevante non solo per l'amministrazione regionale, ma anche per le amministrazioni locali che operano sul territorio, tramite la costruzione di un'infrastruttura regionale di dati territoriali e ambientali (IDeA, superando la logica della frammentarietà esistente nell'esposizione dei dati e dei servizi e rendendo i sistemi realizzati interoperanti sulle principali categorie di dati ritenuti di interesse generale. Nell'ambito di tale infrastruttura vengono sviluppate anche funzioni a supporto dei procedimenti di valutazione ambientale, con particolare riferimento all'informatizzazione degli stessi ed alla definizione di indicatori per il monitoraggio ambientale nei processi di VAS.

## SARDEGNA

### 1. Premessa

[Nessun contributo]

### 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Nell'ambito dell'applicazione della VAS ai Piani e Programmi di interesse per la Regione Sardegna, si confermano gli aspetti già evidenziati nell'anno precedente, di seguito richiamati.

#### **Aspetti positivi**

Oltre agli aspetti positivi indicati nel precedente questionario, si rileva una maggiore consapevolezza da parte delle autorità procedenti in merito all'opportunità di integrare le considerazioni ambientali sin dalla fase di predisposizione dei Piani e dei Programmi.

#### **Criticità**

Per quanto riguarda le criticità riscontrate, riprendendo quanto evidenziato nel precedente questionario, si rappresenta quanto segue<sup>1</sup>:

- livello qualitativo dei documenti presentati e debole integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione: in merito alla qualità dei documenti presentati si riscontra un miglioramento dei contenuti in relazione agli approfondimenti condotti sulle tematiche ambientali;
- collaborazione tra progettisti incaricati della redazione del Piano/Programma e professionisti cui viene affidato l'incarico per la VAS: si riscontra una maggiore consapevolezza in merito alle opportunità derivanti da una più stretta collaborazione tra redattore del Piano e valutatore ambientale;
- debole consapevolezza da parte dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nei procedimenti, in merito al contributo da loro atteso nell'ambito della VAS: permangono ancora lacune da parte degli enti e delle amministrazioni coinvolti nei procedimenti di VAS, sia in relazione agli aspetti procedurali (es. distinzione tra procedimento di VAS e procedimento di verifica di assoggettabilità, significato della consultazione preliminare, confusione tra coinvolgimento in fase di scoping e coinvolgimento ai fini della verifica di assoggettabilità), sia in relazione al ruolo che ciascun soggetto potrebbe esercitare nell'ambito dei procedimenti di VAS e, quindi, al tipo di contributo atteso;
- difficoltà nel coordinamento della procedura di VAS con altri procedimenti a cui il Piano/Programma potrebbe essere soggetto ai fini della sua approvazione, in relazione allo specifico settore di appartenenza: anche in questo caso permangono delle criticità, sebbene si rilevi una maggiore disponibilità da parte delle autorità procedenti ad individuare procedure coordinate, preliminarmente all'avvio dei procedimenti di VAS;
- difficoltà procedurali nel caso dei Piani Regolatori Portuali: oltre alle difficoltà di coordinamento VAS-VIA, laddove i procedimenti siano entrambi

---

<sup>1</sup> In carattere corsivo sottolineato le parti riferite a quanto riportato nel precedente questionario.

applicabili (ovvero nei casi di cui all'art. 6, comma 3-ter del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), si rilevano difficoltà di coordinamento con la Legge 84/94 che definisce l'iter di approvazione dei Piani Regolatori Portuali. In particolare, sono state incontrate grosse difficoltà nella possibilità di attivare un dialogo con il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, organo che, ai sensi di quanto previsto dalla L. 84/94, è chiamato ad esprimere un parere (vincolante) sulla proposta di Piano. Si ritiene che, in linea con i principi alla base della valutazione ambientale strategica, detto parere debba essere espresso durante la fase della consultazione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152 e s.m.i., o comunque prima dell'emissione del parere motivato. Nonostante i vari tentativi, avviati durante la fase di scoping, di impostare una procedura coordinata che garantisca il rispetto di entrambe le discipline normative, invece, non è stato possibile raggiungere tale risultato: alla luce del recente parere del Consiglio di Stato relativo al Piano Regolatore Portuale del Porto di Cagliari (parere n. 3680/11)<sup>2</sup>, risulta superata la questione inerente il momento dell'acquisizione del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'ambito del procedimento VAS, parere che, evidentemente, deve precedere l'emissione del parere motivato. Tuttavia rimangono forti criticità connesse al coordinamento con la L. 84/94, anche in relazione all'eventualità, non improbabile, che le richieste pervenute in fase di consultazione possano mettere in discussione le precedenti intese previste ai sensi dell'art. art. 5, comma 3 della L. 84/94, con concreto rischio di reiterazione dell'intero iter di redazione e approvazione del Piano regolatore portuale;

- coordinamento VAS-VIA nel caso dei Piani attuativi degli strumenti urbanistici: la criticità permane;
- monitoraggio. Necessità di linee guida ed indirizzi che possano orientare sia l'autorità procedente che l'autorità competente: la criticità permane.

---

<sup>2</sup> Con parere n. 3680/11, espresso dal Consiglio di Stato – Sezione Prima, nell'adunanza del 20.03.2011, su ricorso straordinario presentato al Presidente della Repubblica, contro l'approvazione del Piano Regolatore Portuale di Cagliari, viene chiarito che la VAS deve tenere conto anche del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

### 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

L'unico Programma per il quale risulta attivo un sistema di monitoraggio è il Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013.

L'attuazione del monitoraggio rappresenta una grossa criticità, a causa delle difficoltà da parte delle pubbliche amministrazioni nel gestire le attività di raccolta e di elaborazione dei dati. Gli organi decisori, inoltre, mostrano di non possedere sufficiente consapevolezza in merito ai vantaggi offerti dall'opportunità di disporre di un sistema di monitoraggio ambientale. Le attività di monitoraggio, quando condotte, rappresentano prevalentemente l'assolvimento di mero adempimento. Raramente gli esiti del monitoraggio incidono in modo significativo sulle scelte delle amministrazioni, suggerendo modifiche o integrazioni ai Piani/Programmi finalizzate al rafforzamento dell'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale.

### 4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

### 5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

### 6. Modulistica

[Nessun aggiornamento]

### 7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

### 8. Area web dedicata alla VAS

[Nessun aggiornamento]

## 9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

### SICILIA

#### 1. Premessa

[Nessun contributo]

#### 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

[Nessun contributo]

#### 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

#### 4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

#### 5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

<b>L.R./D.G.R.</b>	Legge Regionale, art. 6, comma 24
n.	26
gg mese aaaa	9 maggio 2012
titolo	"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale."
pubblicato/a in B.U.R.	(GURS) Regione Sicilia
gg mese aaaa	11 maggio 2012



n.	19
----	----

**Contenuti**

Pagamento di un contributo da parte del Proponente per l'attivazione dell'istruttoria di VAS (Articoli 12 e 13 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

**6. Modulistica**

[Nessun contributo]

**7. Linee guida regionali**

[Nessun aggiornamento]

**8. Area web dedicata alla VAS**

[Nessun contributo]

**9. Sperimentazioni**

[Nessun aggiornamento]

**TOSCANA****1. Premessa**

[Nessun contributo]

**2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS**

- le autorità competenti individuate da alcuni enti locali non hanno le caratteristiche previste dalla normativa in materia: molti enti infatti attribuiscono ancora il ruolo di autorità competente alla Giunta

- difficoltà nell'individuare la procedura corretta in caso di varianti agli strumenti urbanistici, ovvero verifica di assoggettabilità (se varianti minori) o VAS (se varianti maggiori)
  - ancora oggi non chiarezza per la normativa applicabile ai piani attuativi
  - difficoltà nell'acquisizione degli esiti della valutazione di incidenza con la motivazione che i piani non localizzano e quindi non è possibile uno studio di incidenza appropriato
3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

Non presenti attività di monitoraggio VAS.

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

[Nessun contributo]

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.regione.toscana.it/valutazione-ambientale-strategica">http://www.regione.toscana.it/valutazione-ambientale-strategica</a>  (con link all'Autorità competente per la Regione: <a href="http://www.regione.toscana.it/~autorita-competente-per-la-vas">http://www.regione.toscana.it/~autorita-competente-per-la-vas</a> )
periodicità dell'aggiornamento	continua

## Mappa tematica

**Home page:** Informazioni generali sulla VAS e pubblicazione News

- **Fasi del procedimento VAS:** descrizione delle fasi secondo quanto previsto dalla normativa regionale l.r. 10/2010.

- **Soggetti del procedimento VAS:** informazioni sui soggetti coinvolti nel procedimento e loro compiti.

- **Monitoraggio VAS:** informazioni agli EE.LL. Toscani sul monitoraggio VAS e sulle modalità di comunicazione dati alla Regione Toscana dei procedimenti VAS e Verifica conclusi e link ai report del MATTM.

- **Normativa di riferimento:** comunitaria, nazionale, regionale, norme specifiche per gli enti locali.

- **Linee guida e strumenti di supporto:** pubblicazioni di documenti e linee guida nazionali e/o regionali

- **A chi rivolgersi:** riferimenti nominativi, telefonici, e-mail.

- **Link alle pagine web dell'autorità competente regionale (NURV)**

Autorità competente per la VAS

Procedimenti VAS in corso

Procedimenti VAS conclusi

## 9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

## UMBRIA

### 1. Premessa

[Nessun contributo]

## 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Con la D.G.R. 423/13 sono stati approvati e resi disponibili schemi procedurali relativi alle tipologie più ricorrenti di strumenti urbanistici, in cui, per ogni fase dell'iter di formazione, adozione e approvazione dello strumento urbanistico, sono individuate ed integrate le relative fasi del processo di VAS o della verifica di assoggettabilità a VAS. Se il 2012 era stato pertanto l'anno in cui si sono sviluppati i livelli d'interazione e di collaborazione crescente con le Amministrazioni comunali, il 2013 ha visto il consolidarsi di tale collaborazione per supportare le strutture tecniche comunali ai fini di una omogenea e sostanziale corretta applicazione del processo di VAS. Peraltro questa attività si è resa necessaria proprio in relazione alle modificazioni del quadro normativo regionale attuate nel 2012. Se infatti nell'impianto originario della l.r. 12/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale" il ruolo di Autorità competente per tutta la strumentazione urbanistica era affidato alle due Province e quindi era più facile il monitoraggio delle attività di VAS in ambito regionale e soprattutto lo svolgimento dell'attività di riferimento e coordinamento da parte della Regione, l'aver dato la possibilità al Comune, con la l.r. 7/2012, di costituire al suo interno una struttura diversa da quella dell'Ufficio Urbanistica, cui affidare il compito di Autorità competente per la VAS, ha diversificato notevolmente il quadro dei Soggetti che svolgono il ruolo di Autorità competente per la VAS in Umbria per quanto attiene gli strumenti della pianificazione urbanistica. Nel 2013 si è così verificato che i Comuni medio-grandi hanno optato per costituire al proprio interno strutture terze con il ruolo di Autorità competente per la VAS; diversi Comuni hanno continuato a rivolgersi alla Provincia competente per territorio, altri ancora hanno optato per chiedere direttamente alla Regione di assumere il ruolo di Autorità competente per la VAS. Questa nuova fase ha comportato l'inevitabile difficoltà di reperire i dati da parte di tutti i Comuni e comunque a parte l'aspetto organizzativo, pur a fronte delle linee guida e schemi operativi forniti con la DGR 423/2013 sta registrando una "fisiologica diversità" nella qualità delle valutazioni espresse frutto di sensibilità e grado di attenzione diversi rispetto alle tematiche ambientali. Resta la necessità, più volte

rappresentata da questa Regione nell'ambito degli scambi con il Ministero dell'ambiente, della emanazione finalmente di linee strategiche nazionali sullo Sviluppo sostenibile; inoltre della emanazione di linee guida e di criteri da parte dello Stato, che indirizzino in modo omogeneo e chiaro ma nell'ottica della semplificazione e della certezza del procedimento, la corretta applicazione della materia agli strumenti della pianificazione urbanistica. Non è infatti solo una questione di natura procedurale e di semplificazione amministrativa. Si tratta di disporre degli strumenti adatti per verificare o meno al sussistenza di impatti significativi anche indipendentemente dal fatto che siano ricompresi nel quadro di attuazione/progettuale di interventi da sottoporre alla procedura della VIA o della V.Inc.A. Ciò è pertanto da riferirsi ad una metodologia e criteri adeguati a supportare i casi di esclusione, atteso che in molti casi, soprattutto della strumentazione urbanistica, varianti urbanistiche minori, Piani attuativi conformi o in variante al PRG, Programmi urbanistici, SUAP, si verifica di fatto in diverse situazioni una duplicazione di procedure VIA-VAS oppure, data la modesta entità delle previsioni, non è possibile quantificare significativi effetti sul contesto territoriale di riferimento per cui l'applicazione delle procedure in materia di VAS rischia di confinare la VAS a semplice adempimento burocratico.

### 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

L'aspetto relativo al monitoraggio dei Piani e Programmi approvati è quello sul quale si è ritenuto necessario nel corso del 2013 porre una maggiore attenzione. La sezione apposita dell'allegato tecnico alla DGR 423/2013 così recita:

**Fase h) monitoraggio:**

*il monitoraggio ambientale è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi di ARPA UMBRIA ed ha lo scopo di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.*

*Il programma di monitoraggio ambientale individua:*

- *Soggetti responsabili;*

- *Soggetto/i attuatore/i del monitoraggio;*
- *le risorse finanziarie individuate e rese disponibili per l'effettuazione delle misurazioni e la redazione dei Report di monitoraggio;*
- *Il crono programma con indicazione delle scadenze per la redazione dei Report periodici e per la presentazione degli stessi all'Autorità procedente e all'Autorità competente.*

*Il programma di monitoraggio, sulla base dei contenuti del Rapporto ambientale:*

- *individua le componenti ambientali interessate direttamente o indirettamente dall'attuazione del piano o programma e oggetto di monitoraggio;*
- *identifica le azioni del piano o programma che possono produrre effetti rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale;*
- *individua gli indicatori per la misurazione degli effetti prodotti.*

*Entro trenta giorni dalla definitiva approvazione del Piano o programma l'Autorità procedente sottoscrive uno specifico protocollo tecnico con il/i soggetto/i individuato/i come attuatore del monitoraggio sulla base di quanto indicato nel programma di monitoraggio.*

*Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente.*

*Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto in caso di eventuali modifiche al piano o programma e sempre incluse nel quadro conoscitivo ambientale dei successivi atti di pianificazione o programmazione.*

Come si può notare si è cercato di rendere più stringente l'impegno relativo alla effettuazione del monitoraggio ambientale, imponendo la sottoscrizione di un Protocollo di monitoraggio tra le due Autorità, l'ARPA ed altri Soggetti titolati che sono coinvolti nel monitoraggio ambientale. Con il Protocollo di monitoraggio stipulato, subito dopo l'approvazione del Piano o Programma, è possibile dettagliare e articolare il sistema delle misure di monitoraggio previste dal Rapporto ambientale e definire compiti e output attesi, definire un vero e proprio cronoprogramma da parte dei sottoscrittori del Protocollo. Con i prossimi report annuali si potrà descrivere e quantificare il livello del risultato raggiunto almeno in termini di maggiore impegno e attenzione verso l'esecuzione dei piani di monitoraggio. Una rilevante tematica che si è affrontata anche in chiave sperimentale riguarda la necessità di individuare un set di indicatori adeguato e significativo a misurare gli effetti ambientali derivanti alla attuazione di un PRG Strutturale attraverso il PRG parte operativa e attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica di livello attuativo. Il tema è stato affrontato con il PRG Strutturale del Comune di Città di Castello, valorizzando gli elementi di interesse

già acquisiti con il PRG Strutturale del Comune di Castiglione del Lago. Il set di indicatori è stato condiviso con la Provincia di Perugia, l'ARPA, l'Osservatorio regionale per la biodiversità ed il Servizio regionale competente in materia di RERU, Aree naturali protette e siti naturalistici della Rete Natura 2000.

Questo set tipo per un Piano urbanistico generale di un comune tipo di media grandezza, tarato sulle tematiche ambientali rilevanti e ricorrenti del territorio umbro, sulla base dei dati disponibili e popolabili, si pone come primo set di monitoraggio reso disponibile per la costruzione dei piani di monitoraggio dei piani urbanistici che siano capaci di assicurare il controllo degli effetti ambientali in modo omogeneo e comparabile tra diversi PG. Ciò nell'ottica di implementare nel corso degli anni gli esiti dei monitoraggi ambientali elaborando letture di area vasta via via più complete sull'analisi dello stato di contesto ambientale. In ogni caso al 2013 è possibile indicare che almeno per i piani di livello regionale (di settore o della programmazione) è possibile verificare, come anche pubblicato sul sito web regionale il Piano di monitoraggio del piano o Programma approvato ed i report annuali o pluriannuali prodotti]

#### 4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

#### 5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

#### 6. Modulistica

9.	Titolo	<i>Nuova modulistica definita ed approvata con D.G.R. n. 423 del 13/05/2013 pubblicata su BUR n. 27 del 12.06.2013</i>
	<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.regione.umbria.it/ambiente/vas">http://www.regione.umbria.it/ambiente/vas</a>

## 7. Linee guida regionali

autore/i	
titolo	Specificazioni tecniche e procedurali in materia di VAS definite <i>ed approvate con D.G.R. n. 423 del 13/05/2013 BUR n. 27 del 12.06.2013</i>
<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.regione.umbria.it/documents/18/2095276/Specificazioni+tecniche+e+procedurali+in+materia+di+Valutazione+Ambientale+Strategica+in+ambito+regionale%2C%20a+seguito+della+emanazione+delle+l.r.+8-2011+e+l.r.+7-2012+in+materia+di+semplificazione+amministrativa/37b9e68b-a3da-43eb-8487-996a62e06585">http://www.regione.umbria.it/documents/18/2095276/Specificazioni+tecniche+e+procedurali+in+materia+di+Valutazione+Ambientale+Strategica+in+ambito+regionale%2C%20a+seguito+della+emanazione+delle+l.r.+8-2011+e+l.r.+7-2012+in+materia+di+semplificazione+amministrativa/37b9e68b-a3da-43eb-8487-996a62e06585</a>

## 8. Area web dedicata alla VAS

<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.regione.umbria.it/ambiente/vas">http://www.regione.umbria.it/ambiente/vas</a>
periodicità dell'aggiornamento	quotidiano

### Mappa tematica

- Avvisi procedure di VAS
- Provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS
- Provvedimenti di VAS
- Monitoraggi ambientali su piani e programmi
- Specifiche per la predisposizione e trasmissione dei formati digitali
- Link Utili
- Normativa



- Modulistica

## 9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

### VALLE D'AOSTA

#### 1. Premessa

[Nessun contributo]

#### 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Nel corso del 2013, come illustrato nelle schede in Excel, è stata svolta l'attività di concertazione preliminare di scoping relativa al Piano di Gestione del Parco naturale Monte Avic, ed è stata effettuata una Verifica di assoggettabilità a VAS relativa alle modifiche del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

I suddetti Piani presentano caratteristiche molto tecniche e di settore (in particolare il Piano regionale delle attività estrattive).

Fra gli aspetti positivi riscontrati nell'espletamento di entrambe le suddette procedure, si ritiene opportuno sottolineare la costante e costruttiva collaborazione avvenuta tra l'Autorità proponente e l'Autorità competente avvenuta fino dalle prime fasi di concertazione della documentazione.

#### 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

In conseguenza al contenuto sviluppo della pianificazione di settore nel territorio della Valle d'Aosta in questi ultimi anni, e all'applicazione recente

della normativa in materia di VAS, la relativa attività di monitoraggio, correlata alla VAS, non risulta ancora particolarmente implementata. Pertanto, come riportato nella scheda Excel, si possono al momento indicare esclusivamente il monitoraggio effettuato per il Piano regionale Faunistico Venatorio, oltre che le attività di analisi in fase di sviluppo per il Piano regionale delle Attività Estrattive.

#### 4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

#### 5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

#### 6. Modulistica

Titolo	<i>Vas – valutazione ambientale strategica</i>
http://www	<a href="http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/default_i.asp">http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/default_i.asp</a>

##### Contenuti

- Schema procedura VAS
- fac-simile domanda verifica assogg. a VAS
- fac-simile domanda concertazione avvio processo VAS
- fac-simile domanda avvio processo VAS

#### 7. Linee guida regionali

Titolo	<i>Vas – valutazione ambientale strategica</i>
http://www	<a href="http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/default_i.asp">http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/default_i.asp</a>

##### Contenuti

Trattasi di Linee Guida che hanno lo scopo di dettagliare e approfondire i procedimenti di VIA e VAS introdotti con la l.r. 12/2009. Sono già state indicate con il questionario del 2012.

## 8. Area web dedicata alla VAS

<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/default_i.asp">http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/default_i.asp</a> <a href="http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/procedure_vas_archivio_i.asp">http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/procedure_vas_archivio_i.asp</a> <a href="http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/verifiche_vas_archivio_i.asp">http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/verifiche_vas_archivio_i.asp</a>
periodicità dell'aggiornamento	La pagine relative alle schede delle procedure di VAS e di Verifica di Assoggettabilità a VAS sono aggiornate periodicamente con lo sviluppo delle relative istruttorie.

## Mappa tematica



## 9. Sperimentazioni

Non sono state sviluppate sperimentazioni inerenti l'applicazione della VAS nel corso del 2013

## VENETO

### 1. Premessa

[Nessun contributo]

### 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

La Regione del Veneto continuando a regolare in via amministrativa il procedimento di VAS e di Verifica di Assoggettabilità, atteso il dettaglio di disciplina contenuto sul Codice dell'Ambiente – D.Lgs. n. 152/2006.

È, peraltro, intervenuta negli anni con i seguenti atti deliberativi:

- L.R. 11 del 23 aprile 2004;
- D.G.R. 2988 dell'1 ottobre 2004;
- D.G.R. 3262 del 24 ottobre 2006;
- D.G.R. 3752 del 5 dicembre 2006;
- D.G.R. 2649 del 7 agosto 2007;
- L.R. 4 del 26 giugno 2008;
- D.G.R. 791 del 31 marzo 2009;
- ART. 40 Legge finanziaria 2012 (LR 13/2012 pubblicata sul BUR n.28 del 10.04.12).

La D.G.R. 1646 del 7 agosto 2012 ha modificato alcune ipotesi di esclusione della procedura in considerazione dell'esperienza fin qui maturata dall'autorità ambientale in materia di VAS, cioè della Commissione Regionale VAS. Ciò al fine di semplificare procedure andando a prevedere a monte alcune esclusioni di per sé incapaci di ripercussioni significative sull'ambiente.

Con la D.G.R. n. 384 del 25 marzo 2013 la Giunta Regionale, prendendo atto del Parere n. 24 del 26 febbraio 2013 della Commissione regionale VAS, ha deliberato un nuovo procedimento amministrativo, finalizzato alla semplificazione ed alla snellezza.

Infine, come si evince nel punto n. 5 "Variazioni della normativa regionale dell'anno 2013" del questionario in esame, in seguito alla sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale sulla L.R. 13/2012, la Giunta Regionale è intervenuta con la D.G.R. n. 1717 del 3 ottobre 2013, con la quale si prende atto del Parere della Commissione VAS n. 73 del 2 luglio 2013 "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4."

Permane la difficoltà.

### 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

### 4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

### 5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

<b>D.G.R.</b>	
n.	1717
gg mese aaaa	03 ottobre 2013
titolo	Preso d'atto del parere n. 73 del 2 luglio 2013 della Commissione regionale VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4."
pubblicato/a in B.U.R.	
gg mese aaaa	22 ottobre 2013
n.	89

## Contenuti

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012), nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture).

Con la medesima sentenza della Corte Costituzionale, è stata dichiarata, tuttavia, non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012), nella parte in cui aggiunge la lettera b) del comma 1-bis all'art. 14 della legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della

natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture)

È stato necessario, pertanto, fornire alle autorità procedenti (enti pubblici e soggetti privati) alcune linee guida e alcuni chiarimenti.

Al riguardo, la Commissione regionale VAS, nella seduta del 2 luglio 2013, ha espresso il Parere n. 73 avente ad oggetto "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4."

Con questo parere la Commissione VAS ha inteso :

1. prendere atto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013, e darne seguito, per la parte che dichiara l'illegittimità costituzionale della lettera a) del citato art. 40 della L.R. 13/2012;
2. prendere atto delle ipotesi di esclusione dall'applicazione della procedura VAS di cui alla DGR 791/2009;
3. prendere atto delle ipotesi di esclusione formulate con il parere n. 84 del 03.08.2012 e recepite dalla Giunta regionale con la DGR n. 1646 del 7 agosto 2012;
4. incaricare la competente struttura regionale a porre in essere soluzioni atte ad affrontare la rilevante quantità di richieste di Verifica di Assoggettabilità per i piani attuativi. In particolare, creando, al proprio interno, una "task-force" e prevedendo specifici accordi con gli enti locali per il coordinamento dell'istruttoria della valutazione degli strumenti attuativi del territorio comunale, qualora necessario/richiesto;
5. proporre alcuni criteri, indirizzi operativi per la verifica di assoggettabilità degli strumenti attuativi come esplicitati nel parere;
6. proporre come nuova fattispecie di esclusione alla Verifica di Assoggettabilità, le varianti ai PUA già valutati e già convenzionati che comportino esclusivamente limitate modifiche al sistema infrastrutturale, agli standard urbanistici e al sistema insediativo.

Pertanto, la Giunta Regionale ha preso atto del Parere della Commissione Regionale VAS, n. 73 del 2 luglio 2013, al fine di fornire agli operatori del settore siano essi soggetti pubblici, proponenti privati o professionisti, alcune linee di indirizzo volte a regolare sia le ipotesi di esclusione dalla procedura VAS sia il coordinamento delle valutazioni tra diversi strumenti pianificatori/urbanistici, alla luce della citata sentenza della Corte Costituzionale.

## 6. Modulistica

[Nessun contributo]

## 7. Linee guida regionali

<b>D.G.R.</b>	
n.	384

gg mese aaaa	25 marzo 2013
titolo	Presa d'atto del parere n.24 del 26 febbraio 2013 della Commissione regionale VAS "Applicazione sperimentale della nuova procedura amministrativa di VAS"
pubblicato/a in B.U.R.	
gg mese aaaa	09/04/2013
n.	33

### Contenuti

La Commissione regionale VAS, istituita con la Legge Regionale n. 4/2008 art. 14, nella seduta del 26 febbraio 2013, ha espresso il Parere n. 24 avente ad oggetto "Applicazione sperimentale della nuova procedura amministrativa di VAS": tale parere è volto a fornire una nuova procedura amministrativa VAS, da seguire in via sperimentale, per raggiungere gli obiettivi di efficienza, celerità ed incisività. Con questa nuova procedura si è voluto incidere in una significativa riduzione dei tempi di legge per l'emanazione del parere (fissati dal Codice Ambiente in 90 giorni) portandoli a 45 giorni, grazie alla anticipata collaborazione e partecipazione con l'Autorità Procedente. Tutto ciò premesso, è stato necessario definire un nuovo iter procedurale da applicare in via sperimentale sulla base del Parere summenzionato che ha articolato nei seguenti punti la procedura:

- 1) protocollazione richiesta espressione parere VAS e richiesta deposito del Piano o Programma presso gli uffici dell'autorità competente;
- 2) pubblicazione e deposito;
- 3) istruttoria amministrativa e tecnica su quanto pubblicato;
- 4) richiesta integrazione amministrativa e tecnica entro 30 giorni dalla pubblicazione del Piano o del Programma e contestuale individuazione del giorno dell'incontro con l'autorità procedente (che deve essere successivo alla scadenza dei 60 giorni di pubblicazione nel BURV);
- 5) incontro con l'autorità procedente, immediatamente dopo la scadenza dei 60 giorni di pubblicazione nel BURV;
- 6) verbalizzazione dell'incontro con contestuale consegna della richiesta delle eventuali ed ulteriori integrazioni;
- 7) redazione della Relazione Istruttoria, a seguito del ricevimento delle integrazioni di cui al punto 6;
- 8) sottoposizione della pratica alla Commissione Regionale per la VAS per il parere di competenza entro 45 giorni.

Così facendo si intende perseguire i principi di economicità, efficacia ed efficienza e rispondere così anche alle richieste dei vari soggetti coinvolti in termini di trasparenza e partecipazione/collaborazione

## 8. Area web dedicata alla VAS

<a href="http://www.regione.veneto.it/web/guest">http://www</a>	regione.veneto.it/web/guest
periodicità dell'aggiornamento	Quindicinale

### Mappa tematica

- <http://www.regione.veneto.it/web/guest>
- <http://www.regione.veneto.it/web/guest/percorsi>
- <http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio>
- <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas>

## 9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]



**ALLEGATO 2****ELENCO AUTORITÀ COMPETENTI DI LIVELLO REGIONALE E PROVINCE AUTONOME**

REGIONE	Abruzzo	
Autorità competente	Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia	
		L'Aquila Via Leonardo da Vinci, 1 67100
Telefono	Fax	Mail
		vas@pec.regione.abruzzo.it

Responsabile	arch. Antonio Sorgi	
Telefono	Fax	Mail
0862 363479 0862 363492	0862 363486	antonio.sorgi@regione.abruzzo.it

REGIONE	Basilicata	
Autorità competente	Ufficio Compatibilità Ambientale	
Potenza via Vincenzo Verrastro, 5 85100		
Telefono	Fax	Mail
0971 668844	0971 669082	ambiente.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

Responsabile	dott. Salvatore Lambiase	
Telefono	Fax	Mail
0971 668844	0971 669082	ambiente.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

REGIONE	Calabria	
Autorità competente	Dipartimento Politiche dell'Ambiente	
Catanzaro viale Isonzo, 414 Catanzaro 88100		
Telefono	Fax	Mail
0961/854119	0961/33913	vas@regcal.it servizio3.ambiente@pec.regione.calabria.it

Responsabile	Ing. Bruno Gualtieri (Direttore Generale) Ing. Salvatore Epifanio (Dirigente Settore 2)	
Telefono	Fax	Mail
0961/737896	0961/33913	b.gualtieri@regcal.it servizio3.ambiente@pec.regione.calabria.it

REGIONE	Campania	
Autorità competente	AGC 05 Settore 02 Tutela dell'Ambiente	
		Napoli Via De Gasperi, 28 80133
Telefono	Fax	Mail
081 7963029	081 7963048	agc05@pec.regione.campania.it

Responsabile	dott. Michele Palmieri	
Telefono	Fax	Mail
081 7963029	081 7963005-3048	

REGIONE	Emilia Romagna	
Autorità competente	Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale – Regione Emilia - Romagna	
		Bologna Via della Fiera, 8 Bologna 40127
Telefono	Fax	Mail
051 5276953	051 5276095	vipsa@regione.emilia-romagna.it vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Responsabile	dott. arch. Di Stefano Alessandro	
Telefono	Fax	Mail
051 5276953	051 5276095	vipsa@regione.emilia-romagna.it

#### Box Autorità Competente in Regione Emilia - Romagna

Ai sensi della L.R. n. 9 del 13 giugno 2008 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" (pubblicato nel B.U.R. del 13 giugno 2008, n. 100):

- "per i piani ed i programmi approvati dalla Regione, dalle Autorità di bacino e dalle Province, l'Autorità competente è la Regione" (art. 1 comma 2);
- "per i piani ed i programmi approvati dai Comuni e dalle Comunità montane, l'autorità competente è la Provincia" (art. 1 comma 4).

Conseguentemente in Emilia – Romagna sono Autorità Competenti:

- la **Regione Emilia – Romagna**
- la **Provincia di Bologna**
- la **Provincia di Ferrara**
- la **Provincia di Forlì Cesena**
- la **Provincia di Modena**
- la **Provincia di Parma**
- la **Provincia di Piacenza**
- la **Provincia di Ravenna**
- la **Provincia di Reggio Emilia**
- la **Provincia di Rimini**

REGIONE	Friuli Venezia Giulia	
Autorità competente	Giunta regionale con supporto tecnico del Servizio VIA – Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna o appositi gruppi tecnici per i piani regionali o provinciali	
Trieste Via Giulia, 75/1 Trieste 34126		
Telefono	Fax	Mail
040 377 4968	040 377 4410	s.via@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it

Responsabile	dot. Raffaella Pengue	
Telefono	Fax	Mail
040 377 4968	040 377 4410	raffaella.pengue@regione.fvg.it

A livello Comunale, sono questi Autorità competente

REGIONE	Lazio	
Autorità competente	Direzione Regionale Territorio Urbanistica, Mobilità e Rifiuti – Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica	
Roma Via del Giorgione, 129 Roma 00147		
Telefono	Fax	Mail
06 51688766 06 51688724	06 51688859	mmanetti@regione.lazio.it territorio@regione.lazio.legalmail.it

Responsabile	Arch. Maria Luisa Salvatori	
Telefono	Fax	Mail
06 51685807	06 51685879	mlsalvatori@regione.lazio.it aut_paesaggistiche_vas@regione.lazio.legalmail.it

REGIONE	Liguria	
Autorità competente	Dipartimento Ambiente Regione Liguria	
		Via D'Annunzio, 111 Genova 16121
Telefono	Fax	Mail
010 548 4829	010 548 8422	vas@regione.liguria.it protocollo@pec.regione.liguria.it

Responsabile	Ing. Roberto Boni	
Telefono	Fax	Mail
010 548 5285	010 548 8422	roberto.boni@regione.liguria.it

**Box Autorità Competente in Regione Liguria**

Ai sensi dell' Art. 5 L.R. 32/2012. La Regione è l'autorità competente per la VAS e per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi in relazione ai quali le discipline di settore prevedono l'approvazione o l'espressione di assensi, intese o pareri obbligatori da parte della Regione. La Provincia è l'autorità competente per la VAS e per la verifica di assoggettabilità in tutti gli altri casi.

Conseguentemente in Liguria sono Autorità Competenti:

- la Regione Liguria
- la Provincia di Imperia
- la Provincia di Savona
- la Provincia di Genova
- la Provincia della Spezia

<b>REGIONE</b>	Lombardia	
<b>Autorità competente</b>	Direzione Territorio e Urbanistica in collaborazione con la Direzione Ambiente, Energia e Reti	
	Milano Piazza Città di Lombardia, 1 Milano 20124	
<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	<b>Mail</b>
02 67654404	02 67656716	vas@regione.lombardia.it ambiente@pec.regione.lombardia.it territorio@pec.regione.lombardia.it

<b>Responsabile</b>	Arch. Piero Garbelli	
<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	<b>Mail</b>
02 67654677	02 67654620	piero_garbelli@regione.lombardia.it

<b>REGIONE</b>	Marche	
<b>Autorità competente</b>	Giunta Regionale – Servizio Infrastrutture Trasporti Energia - Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali	
	Ancona VIA TIZIANO, 44 Ancona 60125	
<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	<b>Mail</b>
071 806 3897	071 806 3012	velia.cremonesi@regione.marche.it regione.marche.servizio.ite@emarche.it

<b>Responsabile</b>	dott. Geol. David Piccinini	
<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	<b>Mail</b>
071 806 3662	071 806 3012	david.piccinini@regione.marche.it

<b>Autorità competente</b>	PROVINCIA DI ANCONA
sede:	ANCONA, via VIA MENICUCCI, 1 - 60121
tel:	07158941
fax:	0715894400
e-mail:	
e-mail PEC	urbanistica@cert.provincia.ancona.it
<b>Responsabile</b>	
dott.	RAFFAELA ROMAGNA

tel:	0715894401
fax:	0715894400
e-mail:	r.romagna@provincia.ancona.it
e-mail PEC	urbanistica@cert.provincia.ancona.it

<b>Autorità competente</b>	PROVINCIA ASCOLI PICENO
sede:	Ascoli Piceno, via Corso Mazzini, 39 - 63100
tel:	0736/2771
fax:	0736/277527
e-mail:	
e-mail PEC	urbanistica.provincia.ascoli@emarche.it
<b>Responsabile</b>	Servizio Urbanistica P.O. Protezione BB.NN
dott.	Anna Casini
tel:	0736/277533
fax:	0736/277527
e-mail:	anna.casini@provincia.ap.it
e-mail PEC	urbanistica.provincia.ascoli@emarche.it

<b>PROVINCIA</b>	FERMO
<b>Autorità competente</b>	Dirigente Settore V “Viabilità – Infrastrutture – Urbanistica” Ing. Ivano Pignoloni
sede:	Provincia di Fermo, via Trento, 113,119 – Fermo 63900
tel:	0734 232344
fax:	0734 232361
e-mail:	ivano.pignoloni@provincia.fm.it
e-mail PEC	provincia.fm.viabilità@emarche.it
<b>Responsabile</b>	Servizio “Urbanistica-BB.NN.-VIA-VAS”
arch.	Marcantoni Marina Rita
tel:	0734 232363
fax:	0734 232361
e-mail:	marinarita.marcantoni@provincia.fm.it
e-mail PEC	provincia.fm.viabilità@emarche.it

<b>PROVINCIA</b>	MACERATA
<b>Autorità competente</b>	SETTORE IX GESTIONE DEL TERRITORIO
sede:	Macerata, via Velluti, 41– Piediripa 62100
tel:	0733248759
fax:	0733248773
e-mail:	urbanistica@provincia.mc.it
e-mail PEC	provincia.macerata@legalmail.it
<b>Responsabile</b>	
ing.	Alberto Gigli
tel:	0733248751
fax:	0733248773
e-mail:	alberto.gigli@provincia.mc.it
e-mail PEC	provincia.macerata@legalmail.it

<b>PROVINCIA</b>	PESARO E URBINO
------------------	-----------------

<b>Autorità competente</b>	Servizio 12 - <i>Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. – Aree Protette</i>
sede:	via Gramsci, 4 – Pesaro 61121
tel:	0721 359 2238
fax:	0721 359 2406
e-mail:	urbanistica.pianif@provincia.ps.it
e-mail PEC	provincia.pesarourbino@legalmail.it
<b>Responsabile</b>	
Dirigente	Arch. Maurizio Bartoli tel. 0721 359 2238 e-mail: m.bartoli@provincia.ps.it
P.O.	Ing. Mario Primavera tel. 0721 359 2413 e-mail: m.primavera@provincia.ps.it
Capo Ufficio	Arch. Marzia Di Fazio tel. 0721 359 2761 e-mail: m.difazio@provincia.ps.it
fax:	0721 359 2406
e-mail PEC	provincia.pesarourbino@legalmail.it

<b>REGIONE</b>	Molise	
<b>Autorità competente</b>	Servizio regionale Valutazioni Ambientali	
	Campobasso via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso Campobasso 86100	
<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	<b>Mail</b>
0874 428392		menanno.saveriovincenzo@mail.regione.molise.it regionemolise@cert.regione.molise.it

<b>Responsabile</b>	Dott. Saverio Menanno	
<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	<b>Mail</b>
0874 428392		menanno.saveriovincenzo@mail.regione.molise.it

<b>REGIONE</b>	Piemonte	
<b>Autorità competente</b>	Direzione Ambiente - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate	
	Torino Via Principe Amedeo, 17 Torino 10123	
<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	<b>Mail</b>
011 4323773 011 4322709 011 4323983	011 4323771	giuseppina.sestito@regione.piemonte.it giulia.campi@regione.piemonte.it ambiente@cert.regione.piemonte.it

<b>Responsabile</b>	ing. Stefano Rigatelli	
<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	<b>Mail</b>
011 4324494	011 4323771	stefano.rigatelli@regione.piemonte.it

REGIONE	Provincia Autonoma di Bolzano	
Autorità competente	Provincia autonoma di Bolzano – Agenzia per l’ambiente	
Bolzano Via Amba Alagi, 35 Bolzano 39100		
Telefono	Fax	Mail
0471-411800	0471-411809	via@provincia.bz.it UVP@provinz.bz.it uwp.via@pec.prov.bz.it

Responsabile	Paul Gänsbacher	
Telefono	Fax	Mail
0471-411800	0471-411809	Paul.Gaensbacher@provinz.bz.it

REGIONE	Provincia Autonoma di Trento	
Autorità competente	Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali	
Trento via Mantova, 16 Trento 38122		
Telefono	Fax	Mail
0461 497700	0461 497757	serv.valamb@provincia.tn.it serv.autvalamb@pec.provincia.tn.it

Responsabile	Giancarlo Anderle	
Telefono	Fax	Mail
0461 497700	0461 497757	giancarlo.anderle@provincia.tn.it serv.autvalamb@pec.provincia.tn.it

REGIONE	Puglia	
Autorità competente	Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l’Attuazione delle Opere Pubbliche, Servizio Ecologia - Ufficio “VAS”	
Modugno Via delle Magnolie, 6/8 Zona Industriale (ex. Enaip) 70026		
Telefono	Fax	Mail
080 5406850 080 5406849		ufficio.vas@regione.puglia.it servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Responsabile	ing. Antonello Antonicelli	
Telefono	Fax	Mail
080 540 6853		a.antonicelli@regione.puglia.it servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE	Sardegna	
Autorità competente	Servizio S.A.V.I. (Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi) dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente	
Cagliari via Roma, 80 Cagliari 09123		
Telefono	Fax	Mail
070 – 606.6456/6546/4310	070 – 606.7578	amb.savi@regione.sardegna.it pec.ras@pec.regione.sardegna.it difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Responsabile	ing. Gianluca Cocco – Direttore del Servizio SAVI	
Telefono	Fax	Mail
070 - 606.6456	070 – 606.7578	giacocco@regione.sardegna.it
Responsabile	Mario Pappacoda – Responsabile Settore Valutazioni Ambientali Strategiche e Valutazioni di Incidenza	
Telefono	Fax	Mail
070 – 606.6759	070 – 606.7578	mpappacoda@regione.sardegna.it
Responsabile	Gianfranco Vacca – Responsabile dei procedimenti VAS	
Telefono	Fax	Mail
070 – 606.6673	070 – 606.7578	givacca@regione.sardegna.it

REGIONE	Sicilia	
Autorità competente	ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE – DIPARTIMENTO REGIONALE AMBIENTE – SERVIZIO 1 VAS/VIA	
Palermo Via Ugo La Malfa, 169 Palermo 90146		
Telefono	Fax	Mail
091.7077807 091.7077223	091.7077294	dra@regione.sicilia.it dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Responsabile	Giorgio D'Angelo	
Telefono	Fax	Mail
091.7077121	091.7077139	giorgio.dangelo@regione.sicilia.it

REGIONE	Toscana	
Autorità competente	Nucleo unificato regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NURV)	
Firenze P.zza dell'Unità d'Italia, 1 Firenze 50123		
Telefono	Fax	Mail
055 4382152-164	055 4384385	segreteria-nurv@regione.toscana.it regionetoscana@postacert.toscana.it



Responsabile	dott. Elvira Pisani	
Telefono	Fax	Mail
055 4382154	055 4384385	elvira.pisani@regione.toscana.it

Dal 18.6.2014 il Responsabile del NURV/Autorità competente VAS è l'ing. Aldo Ianniello – Responsabile del Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica – Opere pubbliche di interesse regionale

REGIONE	Umbria	
Autorità competente	Servizio Valutazioni Ambientali VIA VAS e Sviluppo Sostenibile	
	Perugia P.zza Partigiani, 1 Perugia 06100	
Telefono	Fax	Mail
075/5042820	0744/484220	vas@regione.umbria.it direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it

Responsabile	Ing. Francesco Cicchella.	
Telefono	Fax	Mail
075/5042660	075/5042810	fcicchella@regione.umbria.it

REGIONE	Valle d'Aosta	
Autorità competente	Struttura regionale pianificazione e valutazione ambientale	
	Aosta Saint-Christophe, 34 Grand -Chemin 11020	
Telefono	Fax	Mail
0165 272140/1/2/3	0165 272119	l.franzoso@regione.vda.it d.marguerettaz@regione.vda.it territorio_ambiente@pec.regione.vda.it

Responsabile	dott. Luca Franzoso	
Telefono	Fax	Mail
0165 272140	0165 272119	l.franzoso@regione.vda.it

REGIONE	Veneto	
Autorità competente	Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	
	Regione del Veneto Cesco Baseggio, 5 Mestre-Venezia 30174	
Telefono	Fax	Mail
0412794449-47	0412794451	coordinamento.commissioni@regione.veneto.it protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Responsabile	avv. Paola Noemi Furlanis	
Telefono	Fax	Mail
0412794440	0412794451	paola.furlanis@regione.veneto.it



**ALLEGATO 3****SCHEDE DI SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ  
RISCONTRATE NELL'APPLICAZIONE DELLA VAS**

In questo allegato vengono riportati, in maniera integrale, i commenti trasmessi dalle Autorità procedenti per i piani nazionali che hanno avviato il monitoraggio VAS di cui all'articolo 18 del d.lgs. 152/06. Le risposte al questionario sono riportate integralmente così come restituite dalle Autorità.

Titolo	Pagina
Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale	2
Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali	14
Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale	19
Piano di gestione delle acque del distretto pilota del Fiume Serchio	24
Piano di Gestione del distretto idrografico Appennino Centrale	27
Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale Terna S.p.A. - (PdS RTN)	30
Progetto Strategico Speciale "Valle del Fiume Po"	34
Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del fiume Po	38

## Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale

### 1. Premessa

Il Piano di Gestione Acque (PGA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (DAM) è stato approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U n. 160 del 10/07/2013, la procedura VAS è stata applicata con elaborazione del Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica ed allegati specifici.

L'aggiornamento del PGA DAM si è avviato dalla metà dell'anno 2013 e si concluderà nel dicembre 2015. Attualmente è in corso (2014) lo stato di attuazione del monitoraggio del piano e della VAS.

Il Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (DAM) è in corso di elaborazione dal 2011 e si concluderà dicembre 2015. La procedura VAS del PGRA DAM ha visto e vede:

- la fase di Verifica di Assoggettabilità (avviata in dicembre 2013 e conclusasi in settembre 2014);
- la fase di Scoping (avviata inizio settembre 2014 e conclusasi a fine novembre 2014);
- la fase di redazione del Rapporto Ambientale e relativi allegati specifici, avviato nel dicembre 2014.

### 2. Sintesi sulle Criticità e sulle Positività Ricontrate nell'applicazione VAS del Piano di Gestione Acque e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni Distretto Appennino Meridionale (PGA\_DAM)

Per entrare nel merito della procedura VAS è opportuno evidenziare, al fine delle messa in evidenza delle criticità e delle positività del percorso, l'estensione del territorio del distretto, oggetto del PGA e PGRA, da considerarsi area molto vasta.

Il territorio del distretto ha una superficie 68.200 km<sup>2</sup>, una popolazione residente di 13.449.378 ab., una densità media di 199 ab./kmq. Esso comprende 7 Regioni (include interamente le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia; parte dell'Abruzzo e del Lazio), 6 Competent Authority (n.1 Autorità di bacino nazionale, n. 3 interregionali e n. 2 regionali) per le 18 Unit of Management, 25 Provincie (di cui 6 parzialmente) e 1.677 Comuni.

La vastità del territorio risulta essere già in se fattore moltiplicatore di complessità per la programmazione ed il coordinamento delle attività, di fatto, le problematiche e al contempo le potenzialità, si sono riscontrate sia durante l'iter di elaborazione del Piano e dalla procedura VAS che nel monitoraggio del Piano.

La scheda 2 di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione VAS è stata compilata per entrambi i piani distrettuali, ovvero PGA e PGRA del DAM.

<b>SCHEDA 2 SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RISCONTRATE NELL'APPLICAZIONE VAS PIANI DI GESTIONE (PGA E PGRA) DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE</b>		
<b>Positività</b>	<b>Criticità</b>	<b>Proposte che si avanzano</b>
Come aspetti positivi emerge una maggior sensibilità e consapevolezza ambientale da parte delle PA e dei cittadini che la VAS ha favorito.	<p>Alla consapevolezza dell'importanza dell'analisi e valutazione degli aspetti ambientali nella pianificazione non sempre corrispondono azioni dirette sul territorio.</p> <p>Una prima criticità è data dal fatto che il processo di VAS di un Piano/Programma (P/P) è ancora considerato come</p>	Aumentare la consapevolezza con la divulgazioni di esempi di buone pratiche di Piani e di procedure VAS che hanno avuto ricadute e riscontri positivi sul territorio.

<b>SCHEDA 2 SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RISCONTRATE NELL'APPLICAZIONE VAS PIANI DI GESTIONE (PGA E PGRA) DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE</b>		
<b>Positività</b>	<b>Criticità</b>	<b>Proposte che si avanzano</b>
	una procedura aggiuntiva e non integrativa, del processo di formazione dei Piani, ragion per cui c'è il rischio che possa perdere in parte di efficacia.	
<p>La procedura VAS è parte integrante del processo di elaborazione ed approvazione dei piani di distretto PGA e PGRA DAM; essa svolge, quindi, il fondamentale compito di valorizzare il sistema delle conoscenze del contesto ambientale interrelato ai quadri programmatici individuati nei piani, attraverso la partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale chiamati ad esprimersi nei processi di VAS.</p> <p>Il processo di VAS ha il merito di rafforzare il processo decisionale, affiancandogli strumenti di valutazione che, integrati con quelli di pianificazione, portano ad una</p>	<p>Difficoltà nell'attuare una partecipazione costante ed efficace dei soggetti competenti in materia ambientale. I SCA, coinvolti nei procedimenti in merito al contributo da loro atteso nell'ambito della VAS, partecipano non sempre pienamente alla fase della consultazione preliminare, soprattutto rispetto all'input di contenuti ambientali specifici.</p> <p>I percorsi procedurali dei Piani di Distretto presentano spesso fasi decisionali e momenti di consultazione articolati e con tempistiche diverse da quelle previste</p>	<p>In relazione a tali criticità si rappresenta l'esigenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–promuovere processi di partecipazione realmente collaborativi ed efficaci in relazione alle informazioni e contenuti da fornire ed al rispetto dei tempi e delle esigenze del processo di formazione degli strumenti di piano.</li> <li>–di approfondire il confronto tra Autorità Competente (MATTM) con le Autorità proponenti e procedenti - Competent Authority (Autorità di bacino) per una maggior attenzione sulla conduzione procedurale dei processi di VAS e la necessità che si adottino per quanto possibile modalità e strumenti uniformi e condivisi anche a livello e nazionale.</li> </ul>

<b>SCHEDA 2 SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RISCONTRATE NELL'APPLICAZIONE VAS PIANI DI GESTIONE (PGA E PGRA) DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE</b>		
<b>Positività</b>	<b>Criticità</b>	<b>Proposte che si avanzano</b>
considerazione più sistematica e ponderata degli aspetti ambientali; di portare all'attenzione di chi elabora il piano gli aspetti relativi ai possibili impatti ambientali legati agli obiettivi dei Piani.	dalla normativa VAS e ciò comporta spesso un ostacolo alla integrazione della VAS nel processo decisionale.	
La procedura è svolta all'interno degli Enti proponenti e precedenti, pertanto, l'aspetto mostra una grande positività dovuta alla reale ed organica integrazione tra i contenuti dei piani e quelli della procedura VAS evitando, in tal modo, il problema della scarsa collaborazione, che spesso si verifica tra i funzionari deputati alla redazione dei Piani ed i professionisti o società di consulenza cui viene affidato l'incarico per la VAS.	Scarsa attenzione alla necessità di implementare la conoscenza e la collaborazione su alcuni contenuti necessari alla corretta applicazione della VAS a livello nazionale, soprattutto per i distretti, data la molteplicità degli aspetti da valutare connessi alla vastità dell'area del distretto oggetto di analisi e valutazioni.	<p>Necessità maggior informazione e formazione specialistica dei vari attori coinvolti nel processo implementando il coordinamento dell'Autorità Competente (MATTM) con le Autorità proponenti e precedenti - Competent Authority (Autorità di bacino) attraverso ad esempio:</p> <p>–l'emanazione di indirizzi, modalità comuni sul territorio Italiano nella individuazione di indicatori di sostenibilità ambientale e di monitoraggio più snelli e chiari tali da consentire una efficace applicazione sia del processo VAS che del percorso di monitoraggio delle azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>

<b>SCHEDA 2 SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RISCONTRATE NELL'APPLICAZIONE VAS PIANI DI GESTIONE (PGA E PGRA) DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE</b>		
<b>Positività</b>	<b>Criticità</b>	<b>Proposte che si avanzano</b>
		–organizzazione di tavoli tecnici dedicati all'informazione ed alla formazione dei funzionari degli Enti proponenti.
	Difficoltà ad Integrare nel Piano le procedure di Valutazione Ambientale Strategica con quella di valutazione d'Incidenza, se non in maniera preliminare in considerazione della vastità del territorio e del numero dei siti Natura 2000 presenti nel distretto.	Definire di concerto tra tra Autorità Competente (MATTM) con le Autorità proponenti e procedenti - Competent Authority (Autorità di bacino) e le Regioni elementi snelli di riferimento per l'integrazione della VAS e della valutazione di incidenza nell'elaborazione del piano.
L'organizzazione di conferenze informative di valutazione agevola e garantisce il confronto tra i soggetti coinvolti.  La pubblicazione di tutte le procedure di VAS, concluse ed in corso, con la messa a disposizione sul sito dei distretti da parte dell'autorità proponente degli atti amministrativi e documentazione, consentono la	Scarsa partecipazione alle conferenze da parte dei soggetti coinvolti.	Si ritiene di dover continuare a lavorare per migliorare i livelli di partecipazione alle varie fasi del processo di VAS.



<b>SCHEDA 2 SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RISCONTRATE NELL'APPLICAZIONE VAS PIANI DI GESTIONE (PGA E PGRA) DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE</b>		
<b>Positività</b>	<b>Criticità</b>	<b>Proposte che si avanzano</b>
partecipazione del pubblico, e rappresenta un aspetto fondamentale per garantire la trasparenza e la condivisione delle scelte.		

### 3. Sintesi sulle Criticità e sulle Positività Ricontrate nel Monitoraggio della VAS del Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (PGA\_DAM)

La scheda 3 di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nel monitoraggio VAS è riferita al solo Piano di Gestione Acque (PGA) del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (DAM), tenuto conto, tuttavia, del monitoraggio del piano in corso e della relativa elaborazione del Report.

Per quanto riguarda il Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (DAM) è ancora corso di elaborazione il progetto di Piano e la procedura VAS, come evidenziato in premessa, pertanto non è compilata la scheda.

Il Monitoraggio del PGA DAM è stato avviato dalla metà dell'anno 2013, si sintetizza il relativo stato di attuazione dello stesso attraverso le seguenti azioni:

- ✓ **Aggiornamento quadro conoscitivo** con la raccolta di nuove informazioni, strutturate a carico degli attori titolari e responsabili della misura stessa, la messa a disposizione di dati e informazioni necessarie a dare operatività al set di indicatori riportati nel piano di monitoraggio. In particolare, sono stati monitorati (tra 2013/2014):

- Quadro conoscitivo di base concernente le pressioni antropiche puntuali e diffuse, tale quadro non risulta ancora omogeneo su tutto il distretto, in riferimento alla disponibilità dei dati e dei percorsi diversificati nell'applicazione delle metodologie dalle regioni.
- Quadro conoscitivo di base concernente lo stato di attuazione delle reti fognanti e di impianti depurativi dei reflui per le zone non ancora serviti; le informazioni ad oggi ricevute dalle regioni non consentono ancora un'analisi integrata ed omogenea.
- Quadro dei dati relativo allo stato quali-quantitativo della risorsa idrica sotterranea e superficiale, effettuato al fine di pervenire all'individuazione dei punti da monitorare, non risulta omogeneo su tutto il distretto, in riferimento alla disponibilità dei dati e dei percorsi diversificati nell'applicazione delle metodologie dalle regioni.
- **Aggiornamento dell'attuazione delle misure di base e supplementari** con l'analisi complessiva a livello di sistema per valutare lo stato di attuazione delle singole misure e degli obiettivi, al fine di rispondere all'informazione pubblica sullo stato di attuazione del PGA evidenziando le difficoltà, e programmando le possibili correzioni e varianti. In particolare attraverso.

•Azioni di programmazione:

- Definizione dei programmi di monitoraggio dello stato quali - quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei al fine di pervenire alle criticità ed alla verifica delle misure previste ed ad eventuali correzioni delle stesse.
- Regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali ad uso potabile tra le Regioni (attività scaturite dal Tavolo Tecnico Interistituzionale istituito dal MATTM). Ad oggi sono state stipulate intese bilaterali tra Campania e Puglia e Campania e Molise.
- Azioni di supporto alle Regioni nel percorso di riallineamento rispetto alle scadenze della Direttiva ((ad esempio attuazione programmi di monitoraggio, aggiornamento dei Piani di

Tutela delle Acque sulla base dei Piani di Gestione delle Acque).

- Azione di valutazione della Condizionalità ex ante prevista nell'accordo di partenariato.
- Connessione tra il Piano di Gestione delle Acque e Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni
- Aggiornamento degli obiettivi di sostenibilità ambientali.
- Programma di misure ed eventuali correttivi.

• Azioni progettuali su aree pilota:

- Progetto Waterloss (strategia per la riduzione delle perdite idriche) ambito di attuazione Comune Melito di Napoli (NA).
- Progetto tecnico operativo relativo alla caratterizzazione e tipizzazione del Bacino Fiume Calore ai sensi del D. Lgs. 152/06 e D.M. 131/08 (tutte e tre le fasi della tipizzazione) - bacino fiume Calore Irpino - Provincia di Benevento.
- Progetto finalizzato alla delimitazione delle aree di salvaguardia delle captazioni – Sorgenti di Cassano Irpino (AV).
- Progetto Life+ Providune finalizzato alla conservazione degli habitat dunali con particolare riferimento a quelli prioritari, ambito di applicazione tratto del litorale Domizio nei comuni di Sessa Aurunca e Cellole (CE).

Il Report di Monitoraggio è in corso di elaborazione, si evidenzia che il processo, nel suo insieme, chiaramente punta a superare le criticità che sono state rilevate in sede comunitaria in merito al primo ciclo di piano, che nel bilaterale di settembre 2013 e nelle comunicazioni inviate dalla DG Ambiente della UE, sono state individuate essenzialmente in:

- Non completa rispondenza dei programmi di monitoraggio ai requisiti della direttiva, ciò in relazione all'iter sviluppato dalle regioni in ottemperanza al D.lgs 152/2006, tuttavia si evidenzia che nella redazione del PGA si sta attivando un'integrazione con gli aggiornamenti.

- E' necessario un approfondimento programmatico, con le regioni, e si sta lavorando ad implementare la correlazione tra programma di misure e le pressioni antropiche;
- Necessità di approfondire, sotto il profilo tecnico, le esenzioni rispetto al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla direttiva.

<b>SCHEDA 3 SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RISCONTRATE NEL MONITORAGGIO VAS PIANO DI GESTIONE ACQUE DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE</b>	
<b>Positività</b>	<p><u>La positività evidenziata dal fatto che:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ l'attività del monitoraggio, strumento centrale dei processi di VAS dei piani, è costituita dal suo ruolo di supporto alle decisioni, che va strutturato e progettato già dalla fase di redazione del rapporto ambientale e gestito durante l'attuazione del piano per tutto il periodo di validità.</li> <li>✓ l'attuazione del monitoraggio VAS costituirà uno strumento sia di verifica e condivisione delle informazioni relative all'aggiornamento del quadro conoscitivo, sia di controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, sia verifica di applicazione delle misure e di individuazione di quelle correttive in caso di impatti negativi imprevisti.</li> </ul>
<b>Criticità</b>	<p><u>Le Criticità che si riscontrano, sebbene il monitoraggio sia in corso, sono dovute:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Difficoltà di applicazione di un corretto Monitoraggio VAS a causa di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non completa collaborazione tra le istituzioni competenti, a vari livelli.</li> <li>- Carenza di linee guida ed indirizzi tecnici-operativi a livello distrettuale che possano orientare, in maniera efficace, l'omogeneizzazione degli indicatori di monitoraggio ambientale e guidare l'attuazione del piano di monitoraggio. Il set di indicatori individuati e obiettivi di riferimento risulta poco idoneo a gestire il flusso delle informazioni ed a</li> </ul> </li> </ul>

	<p>misurare le interazioni delle previsioni dei Piani sulle componenti ambientali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsità di risorse economiche e professionali, a livello dei diversi enti coinvolti.</li> </ul> <p>✓ Carenza di dati per la definizione delle pressioni significative all'interno del distretto; in particolare, oltre ai dati quali/quantitativi, si sono dimostrati non completi i dati dei volumi impiegati dai tre usi della risorsa idrica (civile, industriale, agricolo) soprattutto per una mancanza di controllo degli effettivi emungimenti e per una notevole quantità, soprattutto in alcune Regioni, della pratica di prelievi abusivi e mai censiti.</p> <p>✓ Mancanza della definizione del bilancio idrico-idrologico e DMV a scala annuale.</p> <p>✓ Mancanza di dati quali - quantitativi legati al monitoraggio della risorsa idrica che non corrispondono al dettato normativo del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., considerato che in Italia è stato avviato il monitoraggio con riferimento al D.Lgs. 152/06. Tale mancanza non è dovuta all'assenza di pianificazione (Il Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale contiene un programma di monitoraggio che attualmente è in fase di aggiornamento di specializzazione) ma soprattutto, alla mancanza di fondi delle Regioni deputati a gestire ed implementare le stazioni di monitoraggio per i singoli contesti regionali. I programmi di monitoraggio predisposti su base regionale, a partire da quanto previsto dal Piano di Gestione, sono stati comunque elaborati sulla scorta di quanto previsto, o sono in fase di attivazione, con tempistiche diverse per i singoli contesti regionali presenti nel Distretto, in accordo con quanto disposto dal D. Lgs 30/2009, dal D. Lgs 56/2009 e dal D. M. 260/2010.</p> <p>✓ Inefficace attuazione dei programmi di misure, di base, supplementari e prioritarie, a causa delle ridotte risorse economiche disponibili, della mancata correlazione con le singole programmazioni regionali, della mancata opportunità di attivare specifici canali di finanziamento, anche europei, al fine della loro attuazione.</p>
<b>Proposte che si avanzano</b>	<p><u>Le Proposte che si avanzano sono inerenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rafforzamento del coordinamento e della collaborazione tra le istituzioni competenti, a vari livelli, al fine di rendere efficaci e riscontrabili i</li> </ul>

	<p>programmi di monitoraggio ricalibrando le matrici comuni, uniformando gli indicatori individuati e gli obiettivi di riferimento (rendendoli entrambi più idonei a gestire il flusso delle informazioni) al fine di meglio misurare le interazioni delle previsioni dei Piani sulle componenti ambientali. Si ritiene che soltanto in questo modo, nei prossimi anni, si potranno avere report di monitoraggio ambientale relativi al livello della scala molto vasta, i cui dati adeguatamente confrontati e sistematizzati, permetteranno di definire, nel distretto, lo stato quali quantitativo delle risorse idriche, il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani distrettuali approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Necessità di completare la revisione del D.lgs 152/2006, parte III, in modo da rafforzare l'azione ad oggi svolta dalle Autorità di Bacino di rilievo nazionale in base alla L. 13/09.</li> <li>✓ Indicazione metodologica condivisa su base nazionale per quanto riguarda l'individuazione delle esenzioni.</li> <li>✓ Necessità di garantire il coordinamento con i Piani di Tutela delle Acque regionali, anche attraverso specifiche indicazioni e/o linee guida nazionali.</li> <li>✓ Necessità di una specifica programmazione , nazionale e regionale, per l'attuazione dei piani di gestione acque (la DG Ambiente ha evidenziato una non omogenea attuazione dei programmi di misura).</li> </ul>
--	--

#### 4. Scheda della autorità procedente/proponente

<b>Autorità procedente/proponente</b>	<b>Autorità di bacino nazionale del Liri Garigliano e Volturno preposta al coordinamento delle attività da svolgersi a livello di Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale</b>
sede:	Caserta (CE) Italia
via	Viale Lincoln, ex area S. Gobain
n.	Fabbricato A4
località	Caserta ex area S. Gobain

## Stato di Avanzamento della VAS in Italia

cap:	81100
tel:	0823 300001
fax:	0823 300235
e-mail:	<a href="mailto:vera.corbelli@autoritadibacino.it">vera.corbelli@autoritadibacino.it</a> <a href="mailto:segr.segretariogenerale@autoritadibacino.it">segr.segretariogenerale@autoritadibacino.it</a>
e-mail PEC	<a href="mailto:admin@pec.autoritadibacino.it">admin@pec.autoritadibacino.it</a>
<b>Responsabile</b>	
dott. Geol.	Vera Corbelli
tel:	0823 00205
fax:	0823 300235
e-mail:	<a href="mailto:vera.corbelli@autoritadibacino.it">vera.corbelli@autoritadibacino.it</a>
e-mail PEC	<a href="mailto:vera.corbelli@pec.autoritalgv.it">vera.corbelli@pec.autoritalgv.it</a>

## 5. Area Web dedicata alla VAS

<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/distretto_appennino_meridionale_007.htm">http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/distretto_appennino_meridionale_007.htm</a>
periodicità dell'aggiornamento	Ogni volta che vi sono aggiornamenti specifici rispettando la normativa vigente

## Mappa tematica



## Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali

### 1. Premessa

(Nessun inserimento)

### 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Nell'ambito dell'applicazione della VAS per il Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali (2009-2015) le principali criticità sono riconducibili alla sequenza temporale di approvazione del Piano medesimo che ha scontato un forte accorciamento dei tempi di redazione e del conseguente iter amministrativo rispetto a quanto previsto dalla direttiva 2000/60/CE e dal D.lgs. 152/2006 di recepimento.

Infatti la legge che ha affidato alle Autorità di Bacino nazionali il coordinamento nella redazione dei Piani di gestione è stata pubblicata nel febbraio 2009 contraendo dunque a soli quattro mesi l'elaborazione e pubblicazione del Progetto di Piano effettuata il 1 luglio 2009.

La VAS è dunque stata avviata nella sua fase preliminare con la pubblicazione del Rapporto preliminare il 29 aprile 2009 e con la pubblicazione del Rapporto ambientale il 18 settembre 2009.

I tempi così concentrati di elaborazione del documento di Piano e della valutazione ambientale hanno comportato una corposa attività di integrazione delle informazioni prevista dalle prescrizioni contenute nel Parere Motivato espresso dall'Autorità Competente e pervenuto formalmente all'Autorità procedente solo successivamente all'adozione definitiva del Piano di gestione.

Il normale iter previsto nell'applicazione della procedura VAS presuppone che la valutazione ambientale contribuisca all'elaborazione del piano, per gli aspetti di



sostenibilità ambientale, già prima della sua adozione, e non prevede di intervenire successivamente all'adozione del Piano.

Tali aspetti hanno introdotto elementi di difficoltà nello svolgimento di un'attività già di per se complessa e articolata.

Elementi di positività sono riscontrabili nell'aver sperimentato per la prima volta un approccio all'attività di pianificazione che, seppur già presente in qualche aspetto negli atti di pianificazione precedentemente redatti dalle Autorità di Bacino, ha fornito utili elementi metodologici e di conoscenza nell'ambito della valutazione di sostenibilità ambientale, anche con riferimento al patrimonio culturale, che sono stati utilizzati negli atti di pianificazione successivi.

*In fase di revisione del testo, l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e l'Autorità di bacino del fiume Adige, hanno chiesto di integrare il testo del Report con i seguenti ulteriori contributi. Il primo è stato anche integrato nel testo generale, il secondo, in quanto più legato all'esperienza sul territorio viene riportato solo in questo allegato.*

Si propone di integrare l'elenco dei "punti che si ritiene non ancora superati" illustrato a pag. 24 e 25 (del Report) con i seguenti:

- Le osservazioni che pervengono da parte dei soggetti competenti in materia ambientale avrebbero, soprattutto nella fase preliminare e nello spirito del D.Lgs. 152/06, il compito di supportare l'Autorità procedente nella redazione del rapporto ambientale. Tuttavia, spesso tali osservazioni risentono di una tendenza della Pubblica Amministrazione volta più a esprimere un parere/giudizio che a collaborare alla costruzione di un documento e più in generale all'espletamento di una procedura così multidisciplinare come la VAS.
- Com'è noto le Autorità di bacino elaborano e approvano i Piani di competenza attraverso due strutture, una tecnica e una istituzionale, nel quale sono rappresentate le Regioni e Province Autonome ricadenti nei territori dei distretti, nonché diversi Ministeri. In tale contesto è accaduto che le Amministrazioni locali che hanno collaborato alla redazione dei documenti VAS (proposta di Piano, Rapporto ambientale, Misure di

monitoraggio) si siano espresse, attraverso altre ripartizioni della medesima Amministrazione (altro dipartimento delle Agenzie ambientali o dell'Amministrazione) chiedendo l'emendamento delle scelte maturate durante l'elaborazione dei citati documenti. In altri casi è stata richiesta la conformità documentale non tanto alle indicazioni che provengono dall'Autorità competente (MATTM e MiBACT per i Piani di bacino) quanto alle determinazioni stabilite dalla normativa locale. Si ritiene che tale quadro debba essere rivisto al fine di migliorare l'efficienza procedurale e in definitiva il perseguimento delle finalità della VAS.

### 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei piani e programmi (criticità e positività).

La progettazione del monitoraggio VAS è il frutto di un lungo lavoro di confronto con le Amministrazioni Regionali e Provinciali e con le rispettive agenzie ambientali per definire uno strumento utile ed efficace a cogliere gli effetti e gli impatti dell'attuazione del Piano di gestione sul sistema ambientale.

Tuttavia, la complessità di tale sistema a scala distrettuale ha comportato inevitabilmente che la risposta del sistema alle sollecitazioni (siano esse pressioni/impatti o misure/risposte) fosse apprezzabile più nel medio- lungo periodo (5-10 anni) che non nel breve periodo (1-2 anni). In tal senso il primo report di monitoraggio 2010 era rivolto più alla definizione di una condizione di partenza del sistema che non di un effettiva misura degli effetti del Piano di Gestione.

Come già segnalato nel paragrafo precedente anche per il Monitoraggio VAS, l'esperienza maturata in quest'ambito sarà utilizzata per la progettazione/aggiornamento del monitoraggio per i futuri atti di pianificazione.

### 4. Scheda della autorità procedente/proponente

<b>Autorità procedente/proponente</b>	<b>Autorità di bacino dei fiumi dell'alto adriatico</b>
---	---

	<b>Autorità di bacino del fiume Adige</b>
sede:	Venezia  Trento
<i>Piazza</i>	Cannaregio  Vittoria
n.	4314  5
località	
cap:	30121  38122
tel:	041714444  0461236000
fax:	041714313  0461233604
e-mail:	segreteria@adbve.it  authority@bacino-adige.it
e-mail PEC	adbve.segreteria@legalmail.it  adb.adige@legalmail.it
<b>Responsabile</b>	<b>Ing. Roberto Casarin</b>
dott.	
tel:	

## Stato di Avanzamento della VAS in Italia

fax:	
e-mail:	roberto.casarin@adbve.it
e-mail PEC	

## 5. Area Web dedicata alla VAS

<a href="http://www">http://www</a>	www.alpiorientali.it
periodicità dell'aggiornamento	Costante e comunque ogni qualvolta siano presenti nuovi elementi o documenti

## Mappa tematica

www.alpiorientali.it

## Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale

### 1. Premessa

(Nessun inserimento)

### 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

*Con riferimento alla procedura di VAS del Piano di Gestione dell'Appennino Settentrionale si precisa quanto segue.*

*In merito alle criticità si segnalano anzitutto i problemi afferenti alla “governance”. Le Autorità di bacino hanno ancora, in ragione della mancata costituzione delle Autorità di distretto, un mero ruolo di coordinamento all'interno del distretto. Tale ruolo è stato codificato all'art. 4 del d.lgs. 219/2010. In ragione di ciò e, in particolare, della mancanza di poteri consoni al ruolo di autorità distrettuale è stato in alcuni casi difficile acquisire le informazioni, anche tenendo conto che il territorio di riferimento è assai vasto e conseguentemente il patrimonio informativo e conoscitivo non facilmente fruibile e restituibile.*

*Una seconda criticità discende dalla stessa natura del PdG che ha come finalità quella di una gestione sostenibile della risorsa idrica. In questo senso è risultato difficile, in alcuni casi, distinguere le finalità di Piano da quelle proprie della procedura VAS.*

*In ragione della natura del PdG quale piano direttore, che comprende al suo interno numerose pianificazioni di dettaglio (Piani di Tutela, Piani di ambito, etc.), è risultato inoltre difficoltoso valutare gli impatti di interventi già previsti in altre pianificazioni e riportati nel programma di misure del PdG.*

*Sul piano delle tempistiche, il primo PdG è stato caratterizzato da un percorso “compresso” (in tutto 9 mesi) che ha reso difficoltoso far coincidere le fasi di*

*predisposizione del Piano, in particolare per quanto riguarda le fasi di consultazione pubblica, con le fasi più prettamente di VAS.*

*Tale ultimo aspetto, oltrechè una criticità è anche una positività, in quanto le consultazioni attivate per le due procedure hanno trovato sinergia e arricchimento reciproco.*

*Si ricorda infine che allo stato attuale non sono stati stanziati fondi specifici per la redazione della documentazione di VAS. A causa di ciò tutte le elaborazioni sono state fatte internamente, anche senza le figure professionali necessarie. Al momento della procedura di VAS inoltre la documentazione di indirizzo in materia era assai modesta.*

*Sarebbe interessante avere documenti di indirizzo specifici anche da parte MIBACT.*

*Tra le positività, oltre alle sinergie riscontrate durante la consultazione di Piano e VAS, è sicuramente significativo l'allargamento del quadro di riferimento ambientale del Piano.*

#### *In merito al Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico*

*Valgono buona parte delle considerazioni già fatte, in particolare per quanto riguarda la sostanziale coincidenza degli obiettivi di Piano con le finalità della VAS e quanto riportato in merito alle fasi di consultazione.*

*Anche in questo caso si tratta di una pianificazione volta alla gestione sostenibile della risorsa (unicamente sotto l'aspetto quantitativo) priva di interventi sul territorio che si attua in criteri ed indirizzi gestionali.*

### **3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei piani e programmi (criticità e positività).**

*(Rispetto alle precedenti consultazioni, si è ritenuto di aggiungere questa informazione, sia nella parte testuale che nel foglio Excel, in quanto, come ben noto, la procedura di VAS non si conclude con il parere motivato, ma un*

*elemento di rilevante importanza ricade proprio nell'attività successiva all'approvazione del piano/programma, con il monitoraggio. A distanza di tre anni di rilevazione dell'attuazione della VAS in Italia, si è pensato che i tempi siano maturi per ampliare la consultazione andando a studiare anche quest'aspetto.)*

Il programma di monitoraggio del PgG Appennino settentrionale è stato attivato e prodotto il primo report di monitoraggio. Il secondo sarà prodotto entro i primi mesi del 2015.

Le considerazioni a seguire valgono anche per il Piano Bilancio Idrico del bacino del fiume Arno che non risulta ancora formalmente approvato con d.p.c.m. ma solo adottato in via definitiva.

Così come per la redazione della documentazione di Piano, anche per la VAS non sono previsti finanziamenti specifici. Per quanto riguarda gli indicatori, quindi, pur prevedendone un ampio set, l'effettiva popolabilità è molto limitata e relativa per lo più ad indicatori di stato. Nel primo report si è proceduto acquisendo informazioni anche da ambiti geografici minori rispetto all'intero distretto (ad esempio a livello di sub-unità o anche corpo idrico) in cui maggiore è la disponibilità delle informazioni.

Gli indicatori di contesto, derivabili da analisi, monitoraggi e studi di altre amministrazioni spesso hanno delle cadenze di aggiornamento molto più lunghe di quanto richiesto nel progetto di monitoraggio (si pensi ad esempio ai censimenti ISTAT, che forniscono una mole incredibile di informazioni o all'aggiornamento di carte tematiche, ad esempio il Corine) che rendono difficile l'elaborazione e la sintesi dei dati acquisiti.

Anche per queste difficoltà, ma anche per meglio evidenziare gli aspetti di specifica competenza di questa Autorità, il set è stato arricchito con indicatori di natura idrologica in grado di dare indicazioni in merito a siccità e scarsità idrica, correlati al Climate Change, argomento di stretta attinenza alle pianificazioni in oggetto ma anche alla sostenibilità generale.

#### **4. Scheda della autorità procedente/proponente**

<b>Autorità procedente/proponente</b>	
sede:	Autorità di bacino del fiume Arno
via	Via dei Servi
n.	15
località	Firenze
cap:	50122
tel:	055-267431 (centralino)
fax:	055-26743250
e-mail:	<a href="mailto:segreteria@adbarno.it">segreteria@adbarno.it</a>
e-mail PEC	<a href="mailto:adbarno@postacert.toscana.it">adbarno@postacert.toscana.it</a>
<b>Responsabile</b>	
dott.	<b>Dr.ssa Gaia Checcucci (Segretario Generale)</b>
tel:	055-26743219
fax:	055-26743250
e-mail:	<a href="mailto:segreteria@adbarno.it">segreteria@adbarno.it</a> ; <a href="mailto:e.bartoli@adbarno.it">e.bartoli@adbarno.it</a>
e-mail PEC	<a href="mailto:adbarno@postacert.toscana.it">adbarno@postacert.toscana.it</a>

## 5. Area Web dedicata alla VAS



## Stato di Avanzamento della VAS in Italia

<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.appenninosettentrionale.it">www.appenninosettentrionale.it</a> ; <a href="http://www.adbarno.it">www.adbarno.it</a>
periodicità dell'aggiornamento	Al variare del quadro conoscitivo. Aggiornamento costante e periodico (mensile). Periodicità max annuale

## Mappa tematica



## Piano di gestione delle acque del distretto pilota del Fiume Serchio

### 1. Premessa

(Nessun inserimento)

### 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Seppur ritenendo fondamentale il contributo della procedura di VAS nei processi di pianificazione si evidenziano le seguenti criticità:

1. appare gravosa la descrizione completa del contesto ambientale in riferimento ai quei fattori che non sono pertinenti con il Piano;
2. sarebbe auspicabile una maggiore concretezza dei contributi degli Enti competenti in materia ambientale, in relazione ai contenuti e alle tipologie di Piano;
3. sarebbe opportuno garantire una formazione specifica in tema di VAS, attraverso corsi rivolti agli addetti ai lavori, sia come supporto all'espressione dei pareri che alla redazione dei documenti di VAS.

### 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei piani e programmi (criticità e positività).

1. Difficoltà di individuare indicatori popolabili a causa, da un lato della totale mancanza di risorse economiche, dall'altro dalla difficile correlazione tra i dati estrapolabili dai report prodotti dalle diverse agenzie, con gli impatti derivanti dal Piano.

2. Difficoltà nell'individuazione degli indicatori di contributo ovvero difficoltà nel valutare se le variazioni del contesto ambientale siano connesse esclusivamente al contributo del Piano.

#### 4. Scheda della autorità procedente/proponente

<b>Autorità procedente/proponente</b>	<b>AUTORITA' BACINO PILOTA FIUME SERCHIO</b>
sede:	Lucca
via	VITTORIO VENETO
n.	1
località	Lucca
cap:	55100
tel:	0583462241
fax:	0583471441
e-mail:	segreteria@bacinoserchio.it
e-mail PEC	bacinoserchio@postacer.toscana.it
<b>Responsabile</b>	<b>SEGRETARIO GENERALE</b>
Prof.	Raffaello Nardi
tel:	0583462241
fax:	0586471441
e-mail:	segretariogenerale@bacinoserchio.it

## Stato di Avanzamento della VAS in Italia

e-mail PEC	bacinoserchio@postacert.toscana.it
------------	------------------------------------

**5. Area Web dedicata alla VAS**

<a href="http://www">http://www</a>	autorita.bacinoserchio.it
periodicità dell'aggiornamento	In base alle esigenze che derivano dalle diverse procedure avviate.

**Mappa tematica**

--

## Piano di Gestione del distretto idrografico Appennino Centrale

### 1. Premessa

(Nessun inserimento)

### 2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Il Documento DOC(2012)670 “Rapporto della Commissione al Parlamento Europeo ed al Consiglio sulla implementazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE- Piani di Gestione”, offre una panoramica sullo stato di attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai Piani di Gestione delle acque negli Stati Membri.

Dal Rapporto si evince che soltanto in nove Stati Membri si è proceduto alla Valutazione Ambientale Strategica dei Piani di Gestione delle acque.

In generale la procedura di VAS viene ritenuta dalla Commissione come un valido supporto all'orientamento delle scelte dei Piani di Gestione delle acque.

Nello specifico, riferendosi allo Stato Membro Italia, la Commissione evidenzia che un punto di forza comune dei piani di gestione dei bacini idrografici italiani – tra i quali quello del distretto idrografico dell'Appennino Centrale – è che tutti siano stati oggetto di Valutazione Ambientale Strategica.

Tuttavia il parziale sfasamento temporale occorso tra l'esperimento della VAS e la redazione del Piano non ha consentito di sfruttarne appieno le indicazioni in fase redazionale le quali, comunque, sono state successivamente implementate a seguito del parere motivato ex art. 15, comma 1 e del parere di ottemperanza del febbraio 2013.

### 3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi (criticità e positività)

Lo sfasamento temporale di cui al precedente punto ha comportato un ritardo nell'avvio a regime della fase di monitoraggio del Piano, peraltro anche condizionata dalla circostanza che i Piani di Tutela Regionali della Acque, fondamento del Piano di Gestione, non avevano scontato la procedura di VAS se non limitatamente alle Regioni Abruzzo, Marche ed Umbria (tre su sette)

#### 4. Scheda della Autorità procedente/proponente

Autorità procedente/proponente	
Denominazione	<b>Autorità di bacino del fiume Tevere</b>
Via	Via Monzambano
n.	10
Località	Roma
cap	00185
tel	06 49249201
fax	06 49249300
e-mail	<a href="mailto:segreteria@abtevere.it">segreteria@abtevere.it</a>
e-mail PEC	<a href="mailto:bacinotevere@pec.abtevere.it">bacinotevere@pec.abtevere.it</a>
<b>Responsabile</b>	
dott.	Alfredo Di Domenicantonio
tel	06 49249240
fax	06 49249300
e-mail	<a href="mailto:alfredo.didom@abtevere.it">alfredo.didom@abtevere.it</a>
e-mail PEC	<a href="mailto:bacinotevere@pec.abtevere.it">bacinotevere@pec.abtevere.it</a>

#### 5. Area web dedicata alla VAS

<a href="http://www">http://www</a>	<a href="http://www.abtevere.it/node/516">www.abtevere.it/node/516</a>
Periodicità dell'aggiornamento	Ogni qualvolta richiesto dalla vigente normativa e/o ritenuto opportuno

#### Mappa tematica

- Art.18 del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152
- Piano di monitoraggio (febbraio 2013)
  - Allegato – Schede indicatori
- Report 2013

- Art.17, comma 1, secondo periodo del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152
- Parere motivato ex art.15, co.1 del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152
- Dichiarazione di sintesi ex art.17, co.1 lett. b) del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152
- Misure adottate in merito al monitoraggio
- Avvio della consultazione ex art.14, co.1 del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152 (pubblicazione dell'avviso nella G.U.)
- Gazzetta Ufficiale errata corrige (4 settembre 2009)
- Testo Gazzetta Ufficiale (1 settembre 2009)
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale
- Rapporto Ambientale
- Avvio G.U. PGD VAS
- Richiesta espressione parere art.13, co.1 del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152
- Rapporto Ambientale Preliminare – ed. del 10 giugno 2009
- Rapporto Ambientale Preliminare – ed. del 20 maggio 2009
- Rapporto Ambientale Preliminare – ed. del 30 aprile 2009
- Questionario sul Piano di Gestione
- Struttura Logica del Rapporto Ambientale

## Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale Terna S.p.A. - (PdS RTN)

### 1. Premessa

(Nessun inserimento)

### 2. SCHEDA DI SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RICONTRATE NELL'APPLICAZIONE DELLA VAS

**Criticità:** l'approccio adottato nella valutazione ambientale strategica applicata al Piano di sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (PdS), ricalca quello proprio della valutazione di impatto ambientale dei progetti, senza comprendere le nette differenze che caratterizzano le due procedure:

- la VAS è un percorso di accompagnamento al processo di pianificazione, mentre la VIA è una valutazione del progetto redatto; pertanto, anche i momenti nettamente diversi in cui intervengono, esprimono chiaramente la diversa natura logico-concettuale e finalistica delle due procedure;
- la VAS, non a caso denominata valutazione ambientale strategica, valuta la sostenibilità ambientale di un piano/programma, ovvero il contributo del piano/programma allo sviluppo sostenibile, mentre la VIA valuta gli impatti ambientali di un'opera progettata;
- finalità della VAS, infatti, è quella di *contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, adozione e approvazione di piani e/o programmi*, mentre finalità della VIA è quella di *proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie, conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema*;
- la Direttiva 2001/42/CE infatti, a proposito di VAS parla, nella versione originale in inglese, di *environmental issues*, ovvero di problematiche/aspetti/considerazioni ambientali e di *environmental effects*, ovvero di effetti ambientali (e non di impatti ambientali).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta di seguito un'osservazione stralciata dal parere motivato del MATTM sul Piano di sviluppo 2010 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (PdS 2010):

*10. Riguardo al calcolo delle fasce di rispetto dagli elettrodotti si fa riferimento al Decreto 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti". Al riguardo si deve considerare anche la configurazione dei conduttori geometrica e di fase, più cautelativa, sull'intero tronco di linea e le informazioni relative alla tipologia di configurazione dei conduttori che sono considerate.*



**Positività:** l'opportunità di istituire un tavolo di confronto e condivisione con Ministeri e Regioni, al fine di ottimizzare l'approccio metodologico/procedurale per l'applicazione della VAS al PdS della RTN, anche considerando le diverse peculiarità che caratterizzano tale piano, prima fra tutte la regolare annualità della sua elaborazione.

### 3. SCHEDA DI SINTESI SULL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO VAS DEI PIANI E PROGRAMMI APPROVATI NEL 2013 E NEGLI ANNI PRECEDENTI. (CRITICITÀ E POSITIVITÀ)

**Criticità:** le criticità riscontrate nelle attività di monitoraggio VAS del Piano di sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (PdS), sono sostanzialmente in linea e verosimilmente consequenziali con le criticità già evidenziate nella precedente scheda 2, relativa all'applicazione della VAS: anche nel monitoraggio VAS, infatti, l'approccio adottato è del tutto sbilanciato a verificare esclusivamente gli impatti ambientali dei singoli interventi previsti dal PdS, invece di verificare la sostenibilità del piano stesso.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano di seguito alcune osservazioni espressamente riferite al monitoraggio VAS, stralciate rispettivamente dal parere motivato del MATTM sul Piano di sviluppo 2011 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (PdS 2011) e dal parere motivato del MATTM sul PdS 2012:

*39. Con riferimento al monitoraggio dell'esposizione della popolazione ai CEM, deve essere individuato un indicatore per il controllo degli effetti sulla salute umana in fase di esercizio (ex post tracciato realizzato). Tale indicatore deve essere riferito ad un'area più ampia rispetto alla fascia di asservimento che deve coincidere con le fasce di rispetto ai fini del monitoraggio del rispetto dei limiti normativi (obiettivo di qualità) ed estendersi ad un'area più estesa ai fini della verifica del perseguimento dell'obiettivo di minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai CEM. Tale indicatore deve calcolare il n. di edifici presenti a determinate distanze dalla linea elettrica, cui corrispondono determinati valori del campo di induzione magnetica. Questo valore consente la stima della popolazione esposta a determinati valori di campo magnetico attraverso l'utilizzo di parametri medi relativi alla volumetria, al n. di occupanti degli edifici e alla destinazione d'uso degli stessi.*

*15.3. Gli indicatori devono assolvere la finalità di fornire informazioni sui possibili impatti significativi derivanti dalle azioni di Piano, in fase di pianificazione, e di misurare, in fase di intervento realizzato, gli impatti ambientali indotti dagli interventi. Così come calcolati nel RA gli indicatori costituiscono invece esclusivamente un supporto per la ben diversa valutazione della sostenibilità delle scelte localizzative.*

**Positività:** vale quanto detto nella precedente scheda 2, relativa all'applicazione della VAS: ovvero l'opportunità di ottimizzare, nell'ambito del tavolo di confronto e condivisione con Ministeri e Regioni, l'approccio metodologico/procedurale più appropriato per il monitoraggio VAS dell'attuazione del PdS della RTN.

### 4. SCHEDA DELLA AUTORITÀ PROCEDENTE/PROPONENTE

## Stato di Avanzamento della VAS in Italia

<b>Proponente</b>	<b>Terna Rete Italia</b> (in nome e per conto di Terna)
sede:	Roma
via	Egidio Galbani
n.	70
località	
cap:	00156
tel:	06 83138111
fax:	
e-mail:	
e-mail PEC	ternareteitaliaspa@pec.terna.it
<b>Responsabile</b>	<b>Funzione Autorizzazioni e Concertazione</b>
dott.	Adel Motawi
tel:	06 83138977
fax:	06 83138157
e-mail:	adel.motawi@terna.it
e-mail PEC	svr.autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

## 5. AREA WEB DEDICATA ALLA VAS

<a href="http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETTRICO/valutazione_ambientale_strategica.aspx">http://www</a>	<a href="http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETTRICO/valutazione_ambientale_strategica.aspx">http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETTRICO/valutazione_ambientale_strategica.aspx</a>
periodicità dell'aggiornamento	annuale

**Mappa tematica****VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA del Piano di Sviluppo:**

articolata in 9 sezioni (vedi sotto): 6 dedicate alle fasi della procedura VAS in corso e 3 dedicate, rispettivamente, alle procedure VAS concluse (*Storico VAS*), agli accordi sottoscritti e ai principali riferimenti normativi.

**Accordi VAS:** contiene gli accordi di collaborazione sottoscritti da Terna con le Regioni e le Province autonome, volti a condividere criteri, metodi e dati per una localizzazione sostenibile delle infrastrutture elettriche previste dal Piano di Sviluppo (cd. *Protocolli VAS*).

**Screening:** con riferimento alla procedura VAS in corso, contiene i documenti relativi alla fase di verifica di assoggettabilità (Rapporto preliminare ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006) e/o alla fase di definizione preliminare del livello delle informazioni (Rapporto preliminare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 152/2006).

**Elaborazione:** con riferimento alla procedura VAS in corso, contiene i documenti prodotti nella fase di elaborazione, con particolare riferimento al Rapporto ambientale e alla Sintesi non tecnica.

**Consultazione:** con riferimento alla procedura VAS in corso, contiene i documenti sottoposti alla fase di consultazione, con particolare riferimento al Rapporto ambientale e alla Sintesi non tecnica.

**Valutazione:** con riferimento alla procedura VAS in corso, contiene il parere motivato emesso dal MATTM, di concerto con il MiBACT, a conclusione della medesima procedura.

**Decisione:** con riferimento alla procedura VAS in corso, contiene l'approvazione del Piano di Sviluppo emanata dal MiSE, contestualmente alla Dichiarazione di sintesi.

**Monitoraggio:** contiene il collegamento al "Portale VAS" dove è possibile trovare le analisi di monitoraggio condotte sul Piano di Sviluppo ed i suoi interventi, in relazione alle componenti territoriali, ambientali e paesaggistico-culturali, nonché le informazioni sullo stato di avanzamento dell'attuazione del Piano stesso.

**Riferimenti:** contiene i principali riferimenti normativi (comunitari, nazionali e regionali), i link ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nella procedura e degli approfondimenti relativi all'aggiornamento dell'approccio metodologico adottato.

**Storico VAS:** con riferimento alle procedure VAS concluse, contiene i relativi documenti prodotti, archiviati per anno e, all'interno di ogni annualità, collocati nelle rispettive fasi di screening, consultazione, valutazione e approvazione.

## Progetto Strategico Speciale “Valle del Fiume Po”

### 1. Premessa

Il Progetto Strategico Speciale “Valle del fiume Po” (di seguito PSS “Valle del fiume Po”) si proponeva per il fiume Po, in un’ottica territoriale fortemente integrata (ossia coinvolgendo tutti i soggetti pubblici e privati), di sostenere il raggiungimento di obiettivi qualificanti per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle popolazioni insediate nella valle, la tutela delle fasce fluviali, il potenziamento della rete ecologica e la conservazione quali-quantitativa della risorsa idrica, promuovendo, al contempo, la fruizione delle risorse ambientali e storico-culturali e il turismo fluviale.

Le Amministrazioni coinvolte erano: l’Autorità di bacino del fiume Po, in qualità di promotore e coordinatore, le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, le Province rivierasche (Cuneo, Torino, Vercelli, Alessandria, Pavia, Lodi, Cremona, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Rovigo) ed i Parchi fluviali dell’asta fluviale e del delta Po. Venivano interessati i territori di oltre 490 Comuni, ricadenti anche in altre province del bacino.

Al PSS “Valle del fiume Po” era stato assegnato uno stanziamento, a valere sulle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), con Delibera del CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale QSN 2007-2013, con una dotazione finanziaria complessiva di 180 milioni di euro. Per questo Progetto è stata condotta la procedura di VAS, avviata in data 15 maggio 2008, che si è conclusa il 13 aprile 2010 con la pubblicazione finale del Documento di progetto del PSS e del Rapporto ambientale e della Dichiarazione di sintesi, dopo avere provveduto alle integrazioni richieste dal parere motivato espresso con decreto del MATTM e del MIBAC in data 29 luglio 2009.

Le risorse finanziarie assegnate al PSS Valle del fiume Po non sono mai state rese disponibili all’Autorità di bacino del fiume Po e quindi il processo di VAS è stato interrotto in quanto la realizzazione del Progetto non è stata più possibile.

A partire da marzo 2009 l'Autorità di bacino del fiume Po è stata incaricata con L.13/2009 e smi, di redigere il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po), ai sensi della Direttiva 2000/60 CE (Direttiva Acque) e la VAS di questo Piano (vedi scheda del Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del fiume Po) è stata impostata sulla base dell'esperienza della VAS del PSS Valle del fiume Po.

## **2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS**

Nel processo di VAS condotto la principale criticità incontrata ha riguardato le attività di coordinamento e integrazione della procedura di approvazione del PSS "Valle del fiume Po" con la tempistica per la VAS e le risposte agli approfondimenti richiesti dal parere motivato, in assenza di risorse esterne e strumenti adeguati.

Nonostante le criticità indicate, la VAS del PSS, avviata a partire dalle richieste della Delibera 62/2008 del CIPE, e le osservazioni pervenute in tutte le fasi di consultazione pubblica hanno decisamente contribuito a migliorare e a rafforzare la strategia di sostenibilità ambientale degli obiettivi generali e specifici del PSS, rispetto alla prima versione presentata.

Dal momento che le risorse assegnate al PSS Valle del fiume Po non sono mai state rese disponibili, si segnala, pertanto, che tutti gli sforzi e le risorse dedicate alla VAS non sono serviti a garantire la realizzazione delle azioni previste dal PSS, vanificando quindi le opportunità di riqualificazione che il fiume Po poteva avere.

## **3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei piani e programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)**

Come già indicato il PSS Valle del fiume Po non è stato realizzato e quindi non è stato avviato nessun monitoraggio VAS.

**4. Scheda della autorità procedente/proponente**

<b>Autorità procedente/proponente</b>	<b>Autorità di bacino del fiume Po</b>
sede:	Parma
via	Giuseppe Garibaldi
n.	75
località	Parma
cap:	43121
tel:	0521-2761
fax:	0521-273848
e-mail:	<a href="mailto:urp@adbpo.it">urp@adbpo.it</a>
e-mail PEC	<b>protocollo@postacert.adbpo.it</b>
<b>Responsabile</b>	<b>Segretario Generale</b>
dott.	<b>Francesco Puma</b>
tel:	0521 - 276205
fax:	0521 - 273848
e-mail:	segr-gen@adbpo.it
e-mail PEC	<b>protocollo@postacert.adbpo.it</b>

**5. Area Web dedicata alla VAS**

<a href="http://www.adbpo.it/on-multi/ADBPO/Home.html">http://www</a>	<a href="http://www.adbpo.it/on-multi/ADBPO/Home.html">http://www.adbpo.it/on-multi/ADBPO/Home.html</a>
periodicità dell'aggiornamento	In concomitanza con nuove informazioni e/o nuovi processi di VAS avviati

## Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del fiume Po

### 1. Premessa

Il Piano di Gestione del distretto idrografico è lo strumento operativo previsto dalla Direttiva 2000/60/CE (di seguito, DQA), recepita a livello nazionale dal D.lgs 152/06 e ss.mm.ii, per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici di tutte le risorse idriche, superficiali e sotterranee, alla scala di distretto idrografico.

Nel rispetto di quanto disposto all'art. 3-bis della legge n.13/2009, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", l'adozione dei Piani di gestione, di cui alla DQA doveva essere effettuata, sulla base degli atti e dei pareri disponibili, entro e non oltre il 22 dicembre 2009, dai Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino nazionali. Per il distretto del fiume Po, in data 23 luglio 2009 è stato pubblicato il Progetto di Piano al fine di sottoporlo alla consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 della DQA, recepito a livello nazionale con l'art. 66 del D.lgs. 152/2006 e smi.. Al fine di garantire l'attiva partecipazione degli interessati e di rispettare il termine semestrale stabilito per la consultazione pubblica, il *Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po* è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po in data 24 febbraio 2010 e successivamente approvato con DPCM 8 febbraio 2013.

Il processo di VAS è stato avviato ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii in data 30 aprile 2009. Per consentire la massima integrazione tra il processo di VAS e il processo di elaborazione e consultazione del Progetto di PdG Po e il rispetto delle scadenze fissate dalla DQA è stato necessario contrarre di un mese la fase preliminare VAS, mentre è stato possibile garantire la consultazione di due mesi del Rapporto Ambientale e l'invio delle osservazioni all'Autorità competente per l'espressione del parere motivato in tempi utili per



l'adozione del Piano. A seguito dell'espressione del Decreto di parere motivato del 1 aprile 2010, si è proceduto alla stesura della dichiarazione di sintesi e la decisione finale è stata pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana ai sensi dell' art.17 del D.lgs.152/2006 e smi. Le osservazioni ed integrazioni pervenute sia per la fase di consultazione del PdG Po ai sensi dell'art. 14 della DQA sia per la fase di consultazione VAS sono state integrate nel PdG Po e nel RA così come indicato nella dichiarazione di sintesi.

## **2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS**

Nel processo di VAS condotto per il PdG Po la principale criticità incontrata ha riguardato le attività di coordinamento e integrazione della procedura di elaborazione del Piano con la tempistica per la VAS, dati i tempi ridotti per rispettare la scadenza finale di adozione del Piano fissata dalla Direttiva Acque per dicembre 2009.

Anche la mancanza di un elenco di Soggetti Competenti in materia Ambientale da consultare, individuato specificatamente rispetto ai contenuti e alla valenza del PdG Po, si ritiene possa rappresentare un elemento di inefficacia della fase preliminare VAS, in quanto si è osservato che molti contributi forniti non sempre sono stati utili in quanto esulavano dalle finalità e dalla scala di intervento del Piano in esame.

Altre criticità incontrate sono essenzialmente dovute ai tempi ridotti con cui sono stati condotti i due processi, VAS e elaborazione del Piano, e la mancanza di risorse e strumenti adeguati per procedere ad determinati approfondimenti; tra esse si citano:

- la valutazione della compatibilità delle misure del Piano, un Piano di area vasta, di valore strategico e senza interventi territorializzati, con le finalità conservative dei siti Natura 2000 interessati, attraverso la Valutazione di Incidenza Ambientale di un numero elevato di siti (nel bacino del fiume Po sono presenti 575 siti Natura 2000);

- l'analisi di coerenza esterna del Piano, un Piano sovraordinato che interessa livelli di pianificazione e settori differenti; per i tempi a disposizione e per la complessità istituzionale e territoriale che caratterizzano il bacino del fiume Po sono state analizzate solamente in termini qualitativi le relazioni esterne del Piano, privilegiando gli ambiti di maggiore interesse e soprattutto i Piani e Programmi che presentavano le maggiori sinergie e opportunità di integrazione, senza però approfondire ad un maggiore dettaglio le potenziali situazioni di conflitto;
- le lacune informative e/o la disomogeneità dei dati disponibili per le analisi distrettuali riguardanti alcune problematiche di interesse;
- la mancanza di collaborazione e/o di coordinamento con altri Soggetti detentori di informazioni e conoscenze utili per il processo di VAS;
- la definizione di scenari di riferimento per il Piano e per la valutazioni di soluzioni alternative;
- l'indeterminatezza delle risorse finanziarie a disposizione per l'attuazione del Piano e del relativo processo di VAS da garantire *in itinere*.

Tuttavia, la VAS ha rappresentato uno strumento utile per rafforzare i contenuti di pianificazione integrata e multidisciplinare che deve avere un Piano di Gestione nel rispetto dei principi generali che supportano l'attuazione della DQA. Le osservazioni VAS hanno fornito indirizzi utili per la revisione del Progetto di Piano, in particolare per rafforzarne il valore e la specificità per la gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche rispetto al altri P/P già vigenti. Il processo di VAS ha inoltre consentito di individuare le potenziali sinergie con altre politiche settoriali (agricoltura, biodiversità, difesa del suolo), anche di natura finanziaria, che possono contribuire all'attuazione delle misure del PdG Po e quindi al raggiungimento degli obiettivi ambientali della DQA

### **3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei piani e programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)**

Attraverso un complesso lavoro di collaborazione e cooperazione che ha visto coinvolti, oltre alla Segreteria Tecnica dell'Adb, diversi soggetti responsabili e competenti per la produzione dei dati necessari al monitoraggio VAS, dopo l'adozione del PdG Po, è stato definito un *Piano definitivo di monitoraggio per la VAS del PdG Po 2010*, approvato in data 21 febbraio 2013.

Tale Piano non è stato attuato a causa delle limitate risorse a disposizione e per il fatto che i nuovi sistemi di monitoraggio ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, individuati come indicatori di contesto anche per il monitoraggio VAS, hanno richiesto tempi lunghi per la validazione dei dati raccolti e si sono resi disponibili per tutto il distretto padano solo a partire da fine 2012, anno di inizio del processo di riesame del PdG.

La carenza di risorse finanziarie e specialistiche (umane, strumentali) dedicate a questa fase importante del processo di VAS rappresenta un forte limite che inevitabilmente condiziona in termini di efficacia e di robustezza tutte le VAS finora avviate.

Anche le difficoltà ad ottenere un supporto tecnico-conoscitivo da parte di altri soggetti detentori di informazioni utili per le analisi di livello distrettuale ai fini del monitoraggio VAS hanno rappresentato un ostacolo alla realizzazione del Piano approvato.

**4. Scheda della autorità procedente/proponente**

<b>Autorità procedente/proponente</b>	<b>Autorità di bacino del fiume Po</b>
sede:	Parma
via	Giuseppe Garibaldi
n.	75
località	Parma
cap:	43121
tel:	0521-2761
fax:	0521-273848
e-mail:	<a href="mailto:urp@adbpo.it">urp@adbpo.it</a>
e-mail PEC	<a href="mailto:protocollo@postacert.adbpo.it">protocollo@postacert.adbpo.it</a>
<b>Responsabile</b>	<b>Segretario Generale</b>
dott.	<b>Francesco Puma</b>
tel:	0521 - 276205
fax:	0521 - 273848
e-mail:	<a href="mailto:segr-gen@adbpo.it">segr-gen@adbpo.it</a>
e-mail PEC	<a href="mailto:protocollo@postacert.adbpo.it">protocollo@postacert.adbpo.it</a>

## 5. Area Web dedicata alla VAS

<a href="http://www.pianoacque.adbpo.it/valutazione-ambientale-strategica-2010/">http://www</a>	<a href="http://pianoacque.adbpo.it/valutazione-ambientale-strategica-2010/">http://pianoacque.adbpo.it/valutazione-ambientale-strategica-2010/</a>
periodicità dell'aggiornamento	In concomitanza con nuove informazioni e/o nuovi processi di VAS avviati

Allegato 3-Tabella: Quadro riassuntivo Piani di monitoraggio VAS nazionali

Nome del Piano (ci si riferisce al piano che ha effettuato la VAS)	Tipo di Piano (A-B-C-D vedi note alla tabella)	Anno approv. del Piano (data)	GG.UU. Pubblicazione dell'approvazione	sito web dove sono stati pubblicati tutti gli atti di cui all'articolo 17 del d.lgs. 152/06	Territorio interessato (vedi nota)	Proponente/Procedente	Aut. Comp.	Piano di Monitoraggio (data approvazione)	sito web dove accedere al piano ed ai report di monitoraggio	1° report monitoraggio (data pubblicazione)	2° report monitoraggio (data pubblicazione)	misure correttive adottate (SI/NO)	documentazione misure correttive adottate (titolo)	documentazione misure correttive adottate (sito web)
Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino meridionale	D	2013	n.160 del 10/07/2013	www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/distretto_appennino_meridionale_007.htm	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia	Autorità di bacino nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno	MATTM			in corso		NO		
Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali	D	23/04/2014	n. 193 del 21/08/2014	www.alpiorientali.it	Distretto Idrografico delle Alpi Orientali come definito all'art.64 del D.Lgs. 152/2006	Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico e Autorità di bacino del fiume Adige	MATTM	11/05/12	www.alpiorientali.it	01/08/2013		NO		
Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale	D	d.p.c.m. 21 novembre 2013	n. 147 del 27/06/2014	www.appenninosettentrionale.it	Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (art. 64 d.lgs. 152/2006):Toscana, Liguria, Marche, Umbria, Emilia Romagna e Lazio	Autorità di bacino	MATTM		www.appenninosettentrionale.it	2014	primo semestre 2015			
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico - Fiume Arno	D	in corso di approvazione		www.adbarno.it	Bacino idrografico del fiume Arno (legge 183/1989): Toscana e Umbria	Autorità di bacino	MATTM		www.adbarno.it					
Piano di gestione delle acque del distretto pilota del Fiume Serchio	D	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8/2/2013	n. 112 del 15/05/2013	www.autorita.bacinoserchio.it	abetone, bagni di lucca, barga, borgo a mozzano, camaione, camporgiano, capannori, careggine, castelnuovo garfagnana, castiglione, agnana , coreglia antelminelli, cutigliano, fabbriche di vergemoli, fosciandora, galliciano, giungugnano, lucca, marliana , massarosa, minucciano, molazzana, pescaglia , pescia , piazza al serchio, pieve, fosciana, pisa , piteglio, san giuliano terme , san marcello pistoiese ,	Autorità bacino pilota fiume Serchio	MATTM	11/05/12	www.autorita.bacinoserchio.it	dic-12	dic-13	NO		

Nome del Piano (ci si riferisce al piano che ha effettuato la VAS)	Tipo di Piano (A-B-C-D vedi note alla tabella)	Anno approv. del Piano (data)	GG.UU. Pubblicazione dell'approvazione	sito web dove sono stati pubblicati tutti gli atti di cui all'articolo 17 del d.lgs. 152/06	Territorio interessato (vedi nota)	Proponente/Procedente		Aut. Comp.	Piano di Monitoraggio (data approvazione)	sito web dove accedere al piano ed ai report di monitoraggio	1° report monitoraggio (data pubblicazione)	2° report monitoraggio (data pubblicazione)	misure correttive adottate (SI/NO)	documentazione misure correttive adottate (titolo)	documentazione misure correttive adottate (sito web)
					san romano garfagnana , seravezza, sillano, stazzema , vagli di sotto, vecchiano, viareggio, villa basilica, villa collemandina										
Bilancio idrico lago di Massaciuccoli	D	In attesa di approvazione			viareggio massarosa camaiore vecchiano	Autorità bacino pilota fiume Serchio		MATTM	In attesa del parere del MiBACT						
Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino centrale	D	2013	n. 34 del 11/02/2014	www.abtevere.it	distretto idrografico dell'Appennino Centrale (porzioni delle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Milise, Toscana, Umbria)	Autorità di bacino del fiume Tevere		MATTM	feb-13	www.abtevere.it	giu-14	inizio 2015	NO		
Piano di sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale 2011 (PdS 2011)	D	02/10/2012		http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETRICO/valutazione_ambientale_strategica/StoricoVAS/StoricoVAS_2011.aspx	Italia	Terna S.p.A.	MiSE	MATTM	31/05/12	http://portalevas.terna.it/monitoraggio2011/					
Piano di sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale 2012 (PdS 2012)	D	in fase di approvazione		http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETRICO/valutazione_ambientale_strategica.aspx	Italia	Terna S.p.A.	MiSE	MATTM	19/11/14	http://portalevas.terna.it/monitoraggio2012/	24/10/2013				
Progetto Strategico Speciale "Valle del fiume Po"	A	02/04/2008	Delibera CIPE	<a href="http://www.adbpo.it">www.adbpo.it</a>	Asta fluviale del fiume Po e comuni rivieraschi	Autorità di bacino del fiume Po		MATTM	13/04/10	Non realizzati					
Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po	D	24/02/2010 e DPCM 08/02/2013	15/05/2013	http://pianoacque.adbpo.it/valutazione-ambientale-strategica-2010/vas-informazione-sulla-decisione-e-piano-di-monitoraggio/	Bacino del fiume Po	Autorità di bacino del fiume Po		MATTM	21/02/13	Non realizzati					

---

Tipologie di Piano	
Piani fondi strutturali	A
Piani Territoriali Regionali/Provinciali e Paesaggistici	B
Piani Urbanistici Comunali/Intercomunali	C
Piani di Settore	D

**Territorio interessato**

*inserire i nomi dei Comuni interessati. Se tutti i comuni italiani o tutti i comuni della Regione o tutti i comuni della Provincia, inserire solo Italia, Regione o Provincia.*